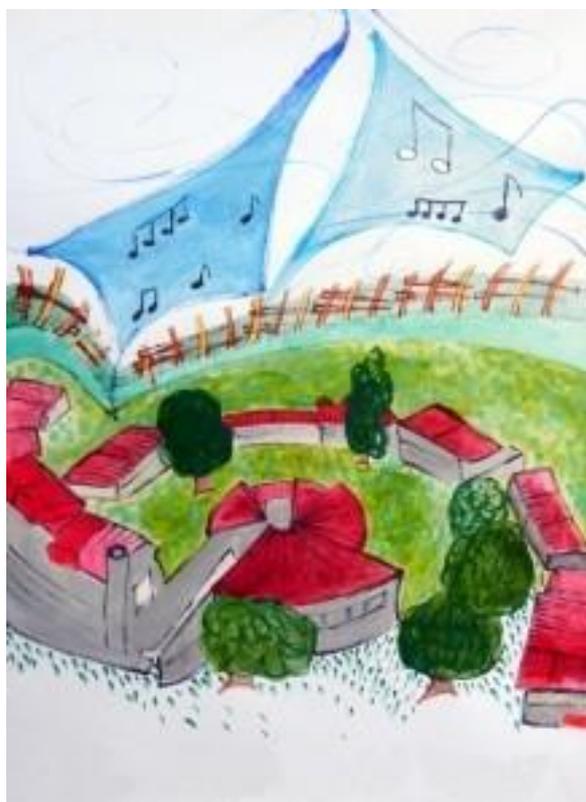




**ISTITUTO COMPRENSIVO
SONDRIO
“PAESI RETICI”**



**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
2022/2025**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SONDRIO - "PAESI RETICI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8539** del **25/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 12** Caratteristiche principali della scuola
- 44** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 45** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 46** Aspetti generali
- 49** Priorità desunte dal RAV
- 51** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 53** Piano di miglioramento
- 60** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 62** Aspetti generali
- 102** Traguardi attesi in uscita
- 105** Insegnamenti e quadri orario
- 110** Curricolo di Istituto
- 111** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 144** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 151** Attività previste in relazione al PNSD
- 153** Valutazione degli apprendimenti
- 166** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 173** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 174** Aspetti generali
- 175** Modello organizzativo
- 187** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 188** Reti e Convenzioni attivate
- 196** Piano di formazione del personale docente
- 199** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Sondrio "Paesi Retici" fu istituito il primo settembre 2012 come risultato dei processi di razionalizzazione delle istituzioni scolastiche. L' IC (Istituto Comprensivo) raggruppa scuole dei tre ordini: infanzia, primaria e secondaria di primo grado e include scuole della cittadina e altri plessi la cui caratteristica è quella di appartenere al versante retico delle Alpi che si affacciano sulla città.

Nello specifico, prima dell'ultima razionalizzazione, si elencavano:

Scuola dell'infanzia di Sondrio, Bruno Munari,

Scuola dell'infanzia di Ponchiera;

due delle quattro scuole primarie della città di Sondrio, la scuola "E.Paini" di via Quattro Novembre e la scuola "B.Credaro" di via Bosatta,

le scuole delle frazioni di Sondrio, primaria di Ponchiera e primaria di Triangia,

la Scuola primaria "T. Bagiotti" di Castione Andevenno,

la Scuola Secondaria di Primo Grado, "Luigi Torelli" di Sondrio.

Il territorio in cui sono collocate le scuole del nucleo d'origine dell'Istituto si caratterizza per una vocazione produttiva nei settori artigianale, agroalimentare, commerciale, piccola e media impresa e dei servizi. Le associazioni di categoria e le singole aziende promuovono iniziative per la conoscenza della realtà territoriale, collaborano con la scuola per l'inclusione, l'orientamento



e allo stesso tempo offrono opportunità di ampliare l'offerta formativa attraverso la partecipazione a progetti su tematiche significative.

In città il contesto socio-culturale di provenienza degli studenti è complessivamente buono. Non vi sono gruppi consistenti di alunni provenienti da zone particolarmente svantaggiate, anche se l'inasprimento del conflitto russo-ucraino del febbraio 2022 ha visto le nostre scuole accogliere profughi ucraini per i quali si sono resi necessari opportuni interventi di mediazione con fondi erogati appositamente dal MIUR.

L'omogeneità territoriale dell'utenza facilita la progettazione, la personalizzazione e la comunicazione. L'eterogeneità sociale, benché sia un'opportunità di interscambio culturale e valorizzazione di esperienze e competenze, richiederebbe un maggiore investimento di tempo, energie e risorse. Si registra comunque una certa mobilità: migrazioni in uscita e in entrata e gli effetti della pandemia degli ultimi due anni hanno reso più fluida la realtà del contesto.

Prevalentemente nelle scuole di Sondrio si registra una presenza di studenti che non hanno cittadinanza italiana, tuttavia in percentuale inferiore alla soglia del 10%, il che comporta l'attribuzione all'Istituto di risorse esigue per la loro inclusione.

Gli alunni stranieri sono attualmente distribuiti in più plessi dei diversi ordini di scuola e ad essi si aggiungono coloro che, pur avendo acquisito la cittadinanza italiana, vivono in un contesto familiare dove spesso le madri non parlano la lingua italiana e pertanto l'utilizzo della stessa è limitato al tempo scuola. L'impegno lavorativo di entrambi i genitori a volte comporta una delega del compito educativo alle istituzioni. La propensione inclusiva della scuola determina un significativo e progressivo incremento di alunni che hanno bisogni educativi speciali cui non corrisponde un'adeguata assegnazione di risorse umane, che si è ulteriormente contratta nel corso degli anni.

A partire dal primo settembre 2018, sempre nell'ottica della razionalizzazione delle istituzioni scolastiche sul territorio provinciale, l'Istituto Comprensivo Paesi Retici registra l'accorpamento



dell'Istituto Comprensivo di Chiesa in Valmalenco che rivolge la propria offerta formativa agli alunni dei comuni di Caspoggio, Chiesa in Valmalenco, Lanzada, Spriana, Torre di Santa Maria. Si tratta di una realtà educativa già fortemente inserita nel territorio, con il quale si è ampliato ulteriormente lo scambio per un arricchimento reciproco e per una migliore integrazione della scuola nel contesto locale. La Valmalenco presenta le caratteristiche socio-culturali ed economiche tipiche del territorio montano, ricco di tradizioni e valori in cui la popolazione si identifica, ma, nello stesso tempo, si trova coinvolta nei cambiamenti conseguenti alle innovazioni del mondo attuale.

Le risorse naturali favoriscono alcuni settori economici quali l'industria estrattiva, la tornitura e la lavorazione della pietra ollare, il turismo e, di recente rivalutazione, le attività legate all'agricoltura e all'allevamento (aziende agricole, agriturismi, alpeggi).

La scuola può attingere da diverse strutture che contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa rivolta agli alunni.

Il Consorzio turistico Sondrio e Valmalenco è l'agenzia primaria di promozione sportiva e delle bellezze naturali, artistiche, storiche, monumentali della Valle.

Alcune offerte peculiari del territorio sono il comprensorio dell'Alpe Palù a Chiesa in Valmalenco per lo sci alpino, mentre per lo sci nordico sono attive le piste nelle località S. Giuseppe e Palù, Ganda e Pradasc rispettivamente situate nei comuni di Chiesa in Valmalenco e Lanzada. Nella frazione di Chiareggio sono presenti il "Parco geologico" realizzato in collaborazione con la facoltà di Mineralogia dell'Università Statale di Milano, il "Sentiero tematico-glaciologico Vittorio Sella" verso il ghiacciaio del Ventina e il "Sentiero del larice millenario", attenzionato da ricercatori delle Università di Padova, Pavia e Torino per la presenza di un gruppo di alberi resinosi molto vecchi e, in particolare, un larice dall'incredibile età; il "Sentiero tematico-glaciologico Luigi Marson" permette il raggiungimento dell'Alpe Fellaria (Lanzada).

In località Braciascia è situato l'Osservatorio astronomico Valmalenco dotato di tre stazioni



osservative attrezzate con altrettanti telescopi e relative camere di ripresa.

Lungo il corso del Mallero si sviluppa il "Sentiero Rusca", dedicato all'arciprete di Sondrio che fu protagonista delle tormentate vicende religiose nella Valtellina del 1600. Il sentiero parte da Sondrio e, attraversando il Passo del Muretto in Valmalenco, giunge fino al paese svizzero di Thusis.

La nuova Istituzione scolastica ha, nel corso degli anni, incrementato l'impegno per realizzare un'offerta formativa unitaria sulla scorta di una solida base progettuale verticale, e sono stati realizzati vivaci e costruttivi confronti, nei quali sono stati coinvolti tutti gli attori dell'educazione, dai genitori agli enti locali, mirati all'inclusione e all'individuazione di strategie finalizzate ad una sana crescita, in senso lato, degli utenti dell'Istituto.

Nel corso degli ultimi anni vanno registrati un significativo calo demografico e la riduzione delle risorse umane assegnate all'istituto. Questa serie di concause rende difficoltosa l'erogazione di un servizio frammentato su diversi plessi che mantenga gli standard di qualità che l'istituto si è sempre imposto.

In Valmalenco, a partire dall'anno 2022-23, si è attuata la chiusura dei plessi di Torre Santa Maria, Caspoggio e Lanzada; sono così state convogliate le risorse in un unico punto di erogazione del servizio, a Chiesa in Valmalenco. In questo modo si è resa possibile la costituzione di classi ben gestibili e l'offerta di prestazioni di qualità, sia sotto il profilo educativo-didattico che dal punto di vista organizzativo. Ciò ha permesso anche di eliminare l'annosa questione delle pluriclassi e l'attivazione graduale di un corso a tempo pieno necessario per rispondere ai bisogni emergenti dell'utenza.

RAPPORTI CON ENTI LOCALI E TERRITORIO



La scuola, intesa come sistema formativo integrato, promuove iniziative di raccordo con il territorio, assumendo l'ambiente come strumento "cognitivo" e creativo.

Si sottolinea che l'Istituto Comprensivo:

- È aperto alle istanze della famiglia in un rapporto di scambio di esperienze, contenuti, relazioni, nel rispetto della specificità delle diverse responsabilità.
- È consapevole del valore del gioco e del tempo libero del bambino/ragazzo, del suo bisogno di socializzare, di praticare sport, di aderire ad arricchimenti culturali.
- È disponibile a coordinarsi e facilitare queste opportunità d'intesa con gli enti che operano sul territorio.
- È pronto a prendere accordi con enti, associazioni, operatori che relazionano con gli alunni per promuovere procedure, armonizzare stili e comportamenti finalizzati a scopi comuni.
- È selettivo nei riguardi della pluralità di iniziative che provengono dall'extrascuola: rinuncia a proposte legate alle mode, all'omologazione, all'esasperata competizione.
- È pronto a privilegiare le iniziative che maggiormente risultano collegate alla programmazione didattico-educativa.
- È favorevole a stipulare convenzioni e accordi con enti locali, associazioni e agenzie formative del territorio all'interno di un progetto educativo unitario.
- È disponibile ad accordi e convenzioni con enti privati rispettando i seguenti criteri:
 - L'ente privato non deve avere finalità in contrasto con i fini educativi e formativi dell'Istituto;
 - La pubblicità all'ente si effettua su volantini, manifesti o altro con modalità non preponderanti rispetto al progetto stesso.



L'Istituto Comprensivo pertanto collabora con:

Amministrazioni comunali di Sondrio, Castione, di Caspoggio, Chiesa in Valmalenco, Lanzada, Spriana, Torre di Santa Maria e loro articolazioni (pro-loco, biblioteche...)

Amministrazione Provinciale

Associazione Nazionale Alpini

A.T.S. della Montagna – Sondrio

Centrali idroelettriche (Lanzada)

Centri Polisportivi

Club Alpino italiano

Comando dei Carabinieri



Comunità Montana

Ecomuseo della Valmalenco

Fondazione Credito Valtellinese CreVal

Fondazione Fojanini

Fondazione Pro Valtellina

Museo Mineralogico Valtellinese Grazioli

Museo Valtellinese di Storia ed Arte di Sondrio

Polizia locale

Prefettura e Questura di Sondrio

Scuole Primarie e Secondarie presenti sul territorio attraverso accordi di rete



Un ruolo decisivo in tal senso rivestono anche Fondazioni, Parchi, Musei, Centri di Documentazione, Agenzie pubbliche e private.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il territorio in cui si trovano le scuole originarie dell'I.C. (Sondrio e Castione) si caratterizza per una vocazione produttiva nei settori artigianale, agroalimentare commerciale, piccola e media impresa e dei servizi. Le associazioni di categoria e le singole aziende promuovono iniziative per la conoscenza della realtà territoriale, collaborano con la scuola per l'inclusione, l'orientamento e offrono l'opportunità di ampliare l'offerta formativa attraverso la partecipazione a progetti su tematiche significative. In città il contesto socio-culturale di provenienza degli studenti è complessivamente buono. Non vi sono gruppi di alunni provenienti da zone particolarmente svantaggiate.

L'omogeneità territoriale dell'utenza facilita la progettazione, la personalizzazione e la comunicazione. Dal 1 settembre 2018, sempre nell'ottica della razionalizzazione delle istituzioni scolastiche sul territorio provinciale, l'I. C. Paesi Retici registra l'accorpamento dell'I. C. di Chiesa in Valmalenco. La V.co ha caratteristiche socio-culturali ed economiche tipiche del territorio montano, con tradizioni e valori in cui la popolazione si identifica. Le risorse naturali presenti favoriscono alcuni settori economici quali l'industria estrattiva, il turismo e, di recente rivalutazione, le attività legate all'agricoltura e all'allevamento (aziende agricole, agriturismi, alpeggi. La scuola può attingere da diverse strutture che arricchiscono l'offerta formativa per gli alunni.

Vincoli:

L'eterogeneità sociale, opportunità di scambio culturale e valorizzazione di esperienze e competenze, richiede un maggiore investimento di tempo, energie e risorse. Prevalentemente nelle scuole di Sondrio si registra una presenza di studenti che non hanno cittadinanza italiana, ma in



percentuale inferiore alla soglia del 10%, ciò non consente di accedere ai finanziamenti per le aree a forte processo immigratorio e limita la possibilità di mettere in atto interventi mirati all'inclusione. Agli alunni stranieri si aggiungono coloro che, pur avendo acquisito la cittadinanza italiana, vivono in un contesto familiare in cui spesso le madri non parlano la lingua italiana. La propensione inclusiva della scuola determina un significativo incremento di alunni con BES a cui non corrisponde un'adeguata assegnazione di risorse umane. L'impegno lavorativo di entrambi i genitori a volte comporta una delega del compito educativo alla scuola. La formazione delle classi nella scuola primaria (con due corsi), conseguente alla scelta del tempo scuola da parte delle famiglie, non consente una distribuzione ottimale degli alunni che necessitano di percorsi personalizzati e individualizzati di inclusione. La presenza, nei plessi di piccole dimensioni, di pluriclassi, rende difficile una sapiente suddivisione delle risorse, umane ed economiche, spesso ridotte rispetto al bisogno.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'I.C. Paesi Retici accoglie al suo interno scuole di Sondrio, Castione e del Comune della Valmalenco. Le risorse naturali presenti favoriscono alcuni settori economici quali l'industria estrattiva, il turismo e, di recente rivalutazione, le attività legate all'agricoltura e all'allevamento (aziende agricole, agriturismi, alpeggi...). Il territorio si caratterizza per una vocazione produttiva nei settori artigianale, agroalimentare, commerciale, piccola e media impresa. La scuola può attingere da diverse strutture che contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa rivolta agli alunni. Il Consorzio turistico Sondrio e Valmalenco è l'agenzia primaria di promozione turistica e sportiva della Valle. Alcune offerte peculiari della valle sono il comprensorio sciistico a Chiesa Valmalenco (località Palù) per lo sci alpino, mentre per lo sci nordico sono attive le piste nelle località S. Giuseppe e Palù del comune di Chiesa e a Lanzada. In località Chiareggio sono presenti il "Parco geologico" realizzato in collaborazione con la facoltà di Mineralogia dell'Università Statale di Milano e il Sentiero glaciologico "Vittorio Sella" verso il ghiacciaio del Ventina. In località Braciascia è presente l'Osservatorio astronomico Valmalenco dotato di tre stazioni osservative attrezzate con altrettanti telescopi e relative camere di ripresa.

Vincoli:

Le condizioni socio-economiche dell'utenza hanno in parte subito una flessione, ciò implica una maggiore attenzione nel richiedere contributi alle famiglie per i viaggi d'istruzione e le attività di ampliamento dell'offerta formativa. La recente razionalizzazione dei plessi di Scuola primaria della Valmalenco ha comportato l'istituzione di un unico plesso a Chiesa ed ha evidenziato delle criticità nell'organizzazione dei trasporti dovute agli alti costi del servizio per i Comuni, i quali al momento non sono in condizione di garantire il servizio in funzione di un orario di 29 ore settimanali come previsto dalla Legge n. 234/2021, che incrementa di 2 ore settimanali l'orario del tempo normale per



le classi quinte.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le strutture della scuola sono sostanzialmente buone e oggetto di monitoraggio e miglioramento costante da parte degli E.E. L.L.. La scuola è dotata di laboratori informatici con un numero adeguato di postazioni e collegamento a internet e in quasi tutte le aule sono installate LIM touch screen. Le scuole secondarie dispongono di biblioteche e palestre attrezzate. La scuola si è attivata per rinnovare i laboratori informatici delle scuole secondarie attraverso fondi PON e PNSD. Durante la sospensione delle lezioni in presenza a causa della pandemia la scuola ha fornito dispositivi tecnologici e connessioni ad hoc per garantire il diritto allo studio anche degli alunni in situazioni di svantaggio socio - economico. L'I.C. ha attivato un servizio di supporto psicologico per gli alunni e le famiglie con fondi ministeriali. Per gli alunni stranieri, in collaborazione con la cooperativa Forme - coop, sono stati forniti percorsi di alfabetizzazione linguistica e pacchetti di accoglienza con mediatori linguistici con i fondi FAMI.

Vincoli:

Le scuole primarie dispongono di palestre con misure ridotte che non rispondono pienamente alle esigenze didattiche. Le scuole primarie e dell'infanzia costituiscono biblioteche di classe effettuando periodicamente prestiti presso le biblioteche civiche. Le aule e gli spazi mensa di dimensioni ridotte rispetto alle regole sul distanziamento hanno richiesto lavori di adeguamento. Durante l'emergenza pandemica gli spazi ridotti hanno determinato la necessità di turnazioni in mensa. Nella scuola primaria di Chiesa, dove confluiti gli alunni di tutta la Valmalenco, non sono disponibili spazi per attività didattiche in piccoli gruppi.

Risorse professionali

Opportunità:

Si registra una bassa percentuale di turn over degli insegnanti. Gli unici cambiamenti di personale sono dettati da pensionamenti o aumento del numero di classi. Molti docenti hanno esperienza pluriennale maturata all'interno dell'I.C.. I nuovi docenti sono affiancati da personale con esperienza didattica pluriennale, che li introducono all'uso di buone pratiche consolidate e contribuiscono alla formazione della loro identità professionale. A partire dall'a.s. 2018-19 sono state identificate funzioni strumentali a tale scopo. Nell'ambito della Legge 107/2015 e del PNSD, approvato con Decreto del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca il 27/2/2015 n°815, l'I.C. ha individuato l'Animatore Digitale e il Team digitale, che hanno conseguito certificazioni nei seguenti ambiti:



Coding, Pensiero Computazionale e Apprendimento; Culture partecipative. La scuola si avvale di assistenti educativi e di assistenti alla comunicazione per il supporto alle autonomie degli alunni con disabilità. L'I.C. dispone di figure di sistema che possiedono specifiche competenze in ambito psico-pedagogico e che forniscono supporto professionale ai docenti relativamente ai bisogni educativi speciali.

Vincoli:

L'istituto delle assegnazioni provvisorie e delle utilizzazioni comporta instabilità nella dotazione organica effettivamente in servizio e quindi maggiore complessità nell'assegnazione dei docenti alle classi. Da alcuni anni l'I.C. è costretto a ricorrere a molti docenti non specializzati e senza titolo di accesso alla professione tramite MAD per garantire il servizio d'istruzione sia su posto comune sia sul sostegno.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. SONDRIO - "PAESI RETICI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SOIC82000G
Indirizzo	VIA LUCCHINETTI SONDRIO 23100 SONDRIO
Telefono	0342212538
Email	SOIC82000G@istruzione.it
Pec	soic82000g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpaesiretici.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA TRIANGIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA82001C
Indirizzo	FRAZIONE TRIANGIA SONDRIO 23100 SONDRIO

SCUOLA INFANZIA PONCHIERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA82002D
Indirizzo	FRAZIONE PONCHIERA SONDRIO 23100 SONDRIO



SCUOLA INFANZIA B.MUNARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA82003E
Indirizzo	VIA DON LUCCHINETTI SONDRIO 23100 SONDRIO

CHIESA IN VALMALENCO-CURLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA82004G
Indirizzo	VIA CURLO 9 CHIESA IN VALMALENCO 23023 CHIESA IN VALMALENCO

SCUOLA PRIMARIA PONCHIERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE82001N
Indirizzo	FRAZIONE PONCHIERA SONDRIO 23100 SONDRIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	49

SCUOLA PRIMARIA TRIANGIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE82002P
Indirizzo	FRAZIONE TRIANGIA SONDRIO 23100 SONDRIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	62

SCUOLA PRIMARIA E.PAINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	SOEE82003Q
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE SONDRIO 23100 SONDRIO
Numero Classi	10
Totale Alunni	190

PRIMARIA T.BAGIOTTI CASTIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE82004R
Indirizzo	VIA VANONI, 3 CASTIONE ANDEVENNO 23012 CASTIONE ANDEVENNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	36

SCUOLA PRIMARIA B.CREDARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE82005T
Indirizzo	VIA BOSATTA SONDRIO 23100 SONDRIO
Numero Classi	10
Totale Alunni	159

CASPOGGIO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE82006V
Indirizzo	VIA DON GATTI 10 CASPOGGIO 23020 CASPOGGIO
Numero Classi	4
Totale Alunni	24



CHIESA IN VALMALENCO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE82007X
Indirizzo	VIA ROMA 116 CHIESA IN VALMALENCO 23023 CHIESA IN VALMALENCO
Numero Classi	10
Totale Alunni	182

LANZADA CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE820081
Indirizzo	VIA SAN GIOVANNI 464 LANZADA 23020 LANZADA
Numero Classi	3
Totale Alunni	35

TORRE DI S.MARIA CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE820092
Indirizzo	VIA SONCELLI 1 TORRE DI SANTA MARIA 23020 TORRE DI SANTA MARIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	35

SCUOLA MEDIA TORELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SOMM82001L
Indirizzo	VIA DON LUCCHINETTI, 3 - 23100 SONDRIO



Numero Classi 12

Totale Alunni 247

PIETRO SIGISMUND -CHIESA VAL.CO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SOMM82002N

Indirizzo VIA SQUADRANI N. 12 LOC. CESURA 23023 CHIESA IN VALMALENCO

Numero Classi 6

Totale Alunni 116

Approfondimento

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITÀ

“La PERSONA è posta al CENTRO dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, religiosi. Le finalità della scuola vengono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e aperture alla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambienti sociali.” (Indicazioni nazionali)

La nostra scuola vuole essere un contesto educativo capace di promuovere le finalità istituzionali; per questo individua i seguenti principi ispiratori dell'azione educativa:

- la maturazione dell'**identità** personale, per crescere globalmente sani e sicuri
- la conquista dell'**autonomia**, per maturare responsabilità e capacità di iniziativa
- la promozione della **cittadinanza**, per aprirsi al mondo in un'ottica propositiva e di



inclusione

- lo sviluppo di **abilità** e **competenze**, l'acquisizione di **conoscenze** e di strumenti per leggere la realtà
- il rispetto della **continuità** tra i differenti ordini di scuola

ASPETTI COMUNI A TUTTE LE SEDI

- Solida base progettuale comune condivisa da tutti i docenti
- tempo scuola di 40 ore settimanali suddivise in 5 giornate
- compresenza di più insegnanti (almeno due ore al giorno) con organizzazione, ove possibile, di gruppi di lavoro omogenei per età
- laboratori/progetti di attività motoria, di manualità, di scoperta e ricerca d'ambiente, di approccio al libro, di intercultura, di potenziamento della comunicazione e dell'espressione corporea
- attività ludiche volte all'apprendimento della lingua italiana per i bambini extracomunitari
- nel mese di gennaio iniziativa "scuola aperta": presentazione ai genitori dell'offerta formativa della scuola
- nel periodo di fine maggio, inizio giugno, organizzazione dell'accoglienza dei genitori e dei bambini nuovi iscritti: è possibile, per i bambini iscritti all'anno scolastico successivo, esplorare l'ambiente scolastico
- all'inizio dell'anno scolastico, accoglienza graduale per i nuovi iscritti
- primi giochi informatici



- attività di continuità con le scuole primarie, volte all'inserimento graduale dei bambini che frequentano l'ultimo anno

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

L'organizzazione dei contesti educativi raccoglie le sollecitazioni contenute nelle Indicazioni nazionali che configurano la scuola come comunità di pratiche e di dialogo, come contesto di relazione, di cura e di apprendimento e intreccia i seguenti aspetti:

- organizzazione ambientale (scansione temporale, articolazione degli spazi, selezione dei materiali)
- modalità interattive
- proposte didattiche

Tempo

L'organizzazione della giornata scolastica esplicita i momenti dell'azione educativa, del gioco e della didattica e consente di programmare contesti in grado di sostenere l'**autonomia**, i processi di **autoregolazione**, la **socializzazione**, la **creatività** e l'**apprendimento attivo**. La scansione temporale è attenta ai ritmi, ai tempi dei bambini e al loro benessere. In particolare è focalizzata l'attenzione sulla durata, sul ricorrere e l'alternarsi nel tempo dei momenti di routine e di attività programmate. I momenti di accoglienza, il gioco libero, le attività per piccolo/grande gruppo, per gruppo sezione/omogeneo per età, la mensa, il momento del congedo intrecciano ritmi ai quali viene riservata rilevanza educativa.

I tempi sono connessi agli spazi e ai materiali e la loro articolazione consente una pluralità di forme interattive (di grande, piccolo, medio gruppo; di genere, di coppia) e di esperienze ricche di stimolo e integrate fra loro.

La variabile "tempo" è inoltre funzionale allo sviluppo delle competenze che fanno riferimento



alla dimensione della coscienza di sé e dell'agire consapevole. L'adozione di modalità flessibili nel percorso di apprendimento consente di *"prendere il giusto tempo"* per rispettare ritmi, i bisogni dei bambini e per dare senso all'azione educativa.

Spazio

L'organizzazione articolata dello spazio arricchisce le esperienze e favorisce:

- la socializzazione (allargando i confini delle relazioni interpersonali e di intergruppo); occasioni per il relax e la riservatezza
- le possibilità di scoperta e di apprendimento attivo
- la creatività in campo cognitivo, espressivo, costruttivo, sociale (sollecitando l'immaginazione e l'inventiva anche attraverso l'organizzazione di strumenti/materiali e la cura di spazi accoglienti)

La sezione

La sezione costituisce per i bambini della Scuola dell'Infanzia il punto di riferimento privilegiato, in grado di assicurare stabilità e continuità alle relazioni con gli adulti e coetanei. Qui avvengono gli avvenimenti che costituiscono la quotidianità.

E' inoltre lo spazio in cui si organizzano percorsi di apprendimento, attivando diversi linguaggi, attraverso attività libere o guidate.

Gli spazi della sezione sono strutturati in angoli attrezzati per rispondere alle diverse esigenze dei bambini.

LO SPAZIO PERSONALE

In sezione ogni bambino ha uno spazio personale nel casellario, dove riporre oggetti personali, disegni e astucci.

LO SPAZIO CENTRALE



E' lo spazio comunitario dove avvengono scambi linguistici relativi ad esperienze scolastiche o ad esperienze personali.

E' l'angolo dove si organizzano i primi giochi di conoscenza, dove si condividono le regole di vita comunitaria, dove avvengono le attività del calendario, dove si raccontano le storie....

LO SPAZIO DEL GIOCO SIMBOLICO

In questo spazio i materiali sono semplici, ma carichi di significato. La casetta, il mercato, i travestimenti, con essi si sviluppa il gioco simbolico del "far finta di..". Nel gioco imitativo i bambini rivelano i loro bisogni più profondi. L'insegnante attraverso l'osservazione può conoscere il "vissuto dei bambini".

LO SPAZIO MANIPOLAZIONE

Il bambino attraverso l'utilizzo dei diversi materiali osserva, tocca, manipola, sperimenta, modifica, realizza. Questo spazio stimola la conversazione, il confronto, la cooperazione fra i bambini e la creatività.

LO SPAZIO DEL MATERIALE STRUTTURATO

Questo spazio è attrezzato con giochi di vario tipo. L'utilizzo di tale materiale fornisce al bambino numerose possibilità per l'esercizio delle funzioni cognitive, richiede una serie determinata di azioni ed operazioni mentali per raggiungere il risultato predefinito, consente lo sviluppo dell'attenzione e della concentrazione.

LO SPAZIO COSTRUZIONE E PERCORSI

La varietà dei giochi di costruzione, le piste consentono ai bambini di effettuare un'ampia gamma di esperienze ed offre molteplici opportunità di apprendimento e di sviluppo delle capacità creative.

SPAZI EXTRA SEZIONE

Il giardino e il salone. Oltre che per il gioco spontaneo, tali spazi vengono trasformati ed utilizzati anche per attività didattiche.



SCUOLA E FAMIGLIA

Il rapporto con le famiglie si fonda su stima e fiducia reciproche, nella convinzione che solo favorendo una partecipazione corretta in senso collaborativo, si possono aiutare i bambini nella loro crescita senza creare fratture e disorientamento che influiscono negativamente sullo stesso processo di apprendimento.

Si chiede alle famiglie:

- disponibilità ad uno scambio di conoscenze sul bambino
- valorizzazione della scuola in modo che il bambino ne avverta l'importanza
- collaborazione con la scuola per condividere valori educativi e il progetto formativo.

Da parte loro, i docenti s'impegnano:

- a valorizzare e rispettare l'esperienza familiare e personale del bambino
- a informare la famiglia sul percorso formativo, creare opportunità di collaborazione e di dialogo per sostenere e accompagnare ogni bambino nel processo di apprendimento.

LA SCUOLA PRIMARIA

FINALITÀ

“La PERSONA è posta al CENTRO dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, religiosi.

Le finalità della scuola vengono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e aperture alla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli



ambienti sociali.” (Indicazioni nazionali)

La nostra scuola vuole essere un contesto educativo capace di promuovere le finalità istituzionali; per questo individua i seguenti principi ispiratori dell'azione educativa:

- la maturazione dell'**identità** personale, per crescere globalmente sani e sicuri
- la conquista dell'**autonomia**, per maturare responsabilità e capacità di iniziativa
- la promozione della **cittadinanza**, per aprirsi al mondo in un'ottica propositiva e di inclusione
- lo sviluppo di **abilità** e **competenze**, l'acquisizione di **conoscenze** e di strumenti per leggere la realtà
- il rispetto della **continuità** tra i differenti ordini di scuola

ASPETTI COMUNI A TUTTE LE SEDI

- Solida base progettuale comune condivisa da tutti i docenti
- alfabetizzazione informatica
- utilizzo smartboard
- attività laboratoriali espressive e creative
- attività motorie
- attività di educazione ambientale
- attività progettuali interdisciplinari
- interventi finalizzati all'integrazione e all'inclusione: apprendimento per classi aperte, gruppi di laboratorio, interventi individualizzati, continuità con la scuola



dell'infanzia e con la scuola secondaria di primo grado

- valorizzazione del patrimonio culturale valtellinese
- attività concertate con le associazioni sul territorio
- adesione ad iniziative e concorsi.

SCUOLA E FAMIGLIA

Il rapporto con le famiglie si fonda su stima e fiducia reciproche, nella convinzione che solo favorendo una partecipazione corretta in senso collaborativo, si possono aiutare gli alunni nella loro crescita senza creare fratture e disorientamento che influiscono negativamente sullo stesso processo di apprendimento.

Si chiede alle famiglie:

- di essere disponibili ad uno scambio di conoscenze sull'alunno
- di promuovere negli alunni l'acquisizione di regole
- di collaborare con la scuola aderendo alle sue motivate richieste
- di valorizzare la scuola in modo che l'alunno ne avverta l'importanza.

Da parte loro, i docenti si impegnano:

- a valorizzare e rispettare l'esperienza familiare e personale dell'alunno
- a informare la famiglia sugli sviluppi del percorso formativo e di apprendimento dell'alunno e a collaborare con essa per il potenziamento e il recupero delle competenze.

TEMPO SCUOLA



La Legge 234/2021 all'art.1 comma 329 ha previsto l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, nelle classi quarte e quinte, da parte di docenti forniti di idoneo titolo di studio e dell'iscrizione nella correlata classe di concorso "Scienze motorie e sportive nella scuola primaria", e al successivo comma 330 specifica che tale introduzione è prevista per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.

Ciò ha comportato una necessaria revisione dei quadri orario della scuola primaria. Lo staff, anche in considerazione degli esiti delle prove Invalsi di matematica, decisamente migliori rispetto a quelli di italiano, ambito in cui si rilevano ancora delle criticità, ha proposto di lasciare inalterato il monte ore di italiano, disciplina indispensabile per l'acquisizione di tutti i saperi, e di ridurre a 5 le ore di matematica nella classe quinta e, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, anche nella classe quarta. Al fine di garantire un utilizzo flessibile ed efficace del tempo scuola per l'acquisizione di competenze in ambito matematico-scientifico-tecnologico, nelle classi a tempo normale si è ritenuto quindi opportuno assegnare ad un unico docente le discipline matematica, scienze e tecnologia.

Dopo attenta disamina il Collegio dei Docenti del 27 giugno 2022 all'unanimità ha deliberato i quadri orario sotto riportati:

QUADRO ORARIO 27 ORE

	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
ITALIANO	8	8	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3



STORIA	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA					
MATEMATICA	7	6	6	5	5
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	2	2
ARTE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
IRC	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27

QUADRO ORARIO 40 ORE

	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
ITALIANO	8	8	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	4 e 30'				
GEOGRAFIA					



MATEMATICA	7	7	7	7	7
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2
ARTE	2	2	1 e 30'	1 e 30'	1 e 30'
MUSICA	2	2	1 e 30'	1 e 30'	1 e 30'
IRC	2	2	2	2	2
TOTALE	40	40	40	40	40

Nel mese di settembre 2022 la nota ministeriale n. 2116 del 09/09/2022, a seguito di numerosi quesiti pervenuti al ministero dalle istituzioni scolastiche, chiarisce che le 2 ore di educazione motoria previste dalla L. 234/2021 sono da considerarsi aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore, rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. Si è quindi visto necessario, per le quinte dell'Istituto Comprensivo che prevedono le 27 ore di insegnamento, integrare l'attuale orario con 2 ore aggiuntive ed arrivare quindi ad un monte ore totale di 29. In merito all'attuazione delle norme citate sono però molte le difficoltà palesate dai Dirigenti Scolastici di tutto il territorio nazionale e dalle relative associazioni di categoria. La Dirigente, pur essendo pronta ad adempiere al nuovo dettato normativo e ad adeguare l'offerta formativa alle 29 ore previste entro la prima decade di ottobre, dopo le necessarie delibere di un nuovo quadro orario in CDU e in Consiglio d'Istituto e dopo aver provveduto a redigere un nuovo orario per il personale docente, ha necessariamente dovuto assumere una posizione attendista. Infatti l'incremento orario sarebbe



potuto avvenire aggiungendo un pomeriggio di lezione di 2 ore, dalle ore 14.00 alle ore 16.00, in un giorno qualsiasi della settimana tra lunedì e venerdì e all'istituzione scolastica sarebbero state necessarie solo poche settimane per i dovuti procedimenti amministrativi e organizzativi.

Quindi la Dirigente ha provveduto a fare degli incontri informativi in merito con i genitori degli alunni delle classi quinte a tempo normale delle scuole primarie Credaro e Painsi che sarebbero interessate all'incremento orario delle 2 ore. Purtroppo però resta da risolvere il problema dei trasporti in Valmalenco considerando che, durante una conferenza di servizio con i sindaci della zona, i limiti dettati dai vincoli attuali sembrano essere insuperabili. Sulla scuola di Castione, che ha una pluriclasse e a cui è stata assegnata una sola ora di educazione fisica anziché 2, il problema si pone ancora in modo diverso. A fronte di questo generale clima di incertezza sulle modalità di attuazione della norma, al momento si preferisce aspettare nuove indicazioni ministeriali e rinviare a una successiva seduta del CDU eventuale delibera di un nuovo quadro orario della scuola primaria.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"Penso alla scuola come ad uno spazio in cui si apprende. L'insegnamento ha avuto inizio quando un uomo seduto ai piedi di un albero si mise a discutere, senza sapere cosa fosse un maestro, con persone che ignoravano a loro volta di essere scolari: pensavano solamente alle parole di quell'uomo così interessante. E si auguravano per i propri figli un incontro con un uomo così."

Louis I. Kahn

1. FINALITÀ

Il **DECRETO LEGISLATIVO 19 febbraio 2004, n. 59, art. 9** ha così definito la SSIG: "La scuola



secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione".

A questa definizione si unisce, meglio definendola, quella successiva fornita dalle **"Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"** (DECRETO 16 novembre 2012, n. 254):

"Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla



promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire".

2. IL CONTRATTO FORMATIVO ED IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Per favorire la maturazione personale di ogni alunno, i docenti ritengono fondamentale instaurare un rapporto costruttivo con le famiglie e con gli studenti, nella consapevolezza che il proprio compito non sia solo quello di far acquisire competenze, ma anche trasmettere valori condivisi per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità. A questa esigenza rispondono il contratto formativo e il Patto educativo di corresponsabilità. Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola da parte di tutti i suoi componenti (alunni, docenti, genitori), viene concordato ad inizio anno e rinsaldato in itinere.

L'alunno conosce quindi:

- gli obiettivi trasversali comuni in ordine all'educare alla socialità, al comunicare, al conoscere, all'operare, allo storicizzare;
- le modalità e le strategie metodologiche.

Il docente:

- illustra la propria offerta formativa;
- motiva il proprio intervento didattico;
- esplicita le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.



Il genitore:

- conosce l'offerta formativa;
- esprime pareri e proposte e collabora nelle attività.

Al fine di assicurare agli alunni un'esperienza positiva di socializzazione e di apprendimento, i docenti si impegnano a:

- conoscere l'alunno, le sue potenzialità e le sue modalità di apprendimento attraverso momenti e strumenti di osservazione e di raccolta dati;
- promuovere occasioni di dialogo, conversazione, discussione per favorire il confronto, la socializzazione, migliorare la comunicazione nel gruppo classe;
- favorire negli alunni i processi di conoscenza di sé, la consapevolezza del proprio percorso formativo e l'avvio all'acquisizione di capacità di autovalutazione;
- conoscere e sostenere gli interventi educativi delle famiglie e del territorio.

I genitori si impegnano a:

- assicurare la regolarità della frequenza e il rispetto dell'orario scolastico;
- conoscere l'esperienza scolastica del figlio visionando i quaderni e gli elaborati e partecipando agli incontri scuola-famiglia, chiedendo chiarimenti, offrendo informazioni, formulando proposte;
- aiutare il figlio a sviluppare atteggiamenti di apertura e curiosità nei confronti dell'esperienza scolastica e di fiducia negli insegnanti;
- sostenere gli interventi educativi della scuola e concordare interventi comuni per richiamare il figlio al rispetto delle regole per la convivenza;
- assicurarsi dell'avvenuta esecuzione dei compiti e controllare lo studio, aiutando il figlio a vivere questo momento come occasione di responsabilità personale.



All'inizio dell'anno scolastico è quindi richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in modo dettagliato diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie.

Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche sono poste in essere attività di accoglienza dei nuovi studenti per la presentazione e condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del PTOF, dei Regolamenti interni e di disciplina, del Patto educativo di corresponsabilità.

Quest'ultimo viene rinsaldato con la famiglia, ogni qualvolta vi sia la necessità, in occasione di incontri *ad hoc*.

Secondaria di primo Grado "L. Torelli"

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "LUIGI TORELLI"

Codice scuola: **SOMM82001L**

La scuola Torelli è immersa in un ampio giardino. Tutte le aule sono dotate di smartboard. Dispone anche di aule speciali per svolgere le attività di scienze (laboratorio STEM - dotato di strumenti digitali di ultima generazione tra cui una stampante 3D), arte, musica, informatica e di una palestra attrezzata, con fondo in parquet, di misure regolamentari per tutti gli sport di squadra.

La secondaria Torelli propone opportunità di scelta tra i seguenti due tempi scuola:

1. A) MODELLO BASE - 30 ORE

La nostra scuola propone il seguente modello di 30 ore settimanali, così articolato:



materie	ore	materie	ore
Italiano	6	Tecnologia	2
Storia/Geografia	4	Musica	2
Inglese	3	Arte e Immagine	2
Lingua francese	2	Educazione fisica	2
Matematica	4	Religione Cattolica	1
Scienze	2		

1. B) MODELLO MUSICALE – 33 ORE SETTIMANALI

Nel quadro delle finalità prescritte per la scuola del primo ciclo, la scelta della scuola secondaria di caratterizzarsi da più di venti anni come scuola ad orientamento musicale ai sensi del DM 201/1999, oltre che rispondere al bisogno del preadolescente di fare della musica, veicolo di forte comunicazione, promuove la formazione globale dello studente attraverso un'esperienza musicale più completa, offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa, operativa e una più avvertita consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.

La nostra scuola propone quindi il seguente modello di 33 ore settimanali, comprensive di lezione individuale di strumento, così articolato:



materie	ore	materie	ore
Italiano	6	Tecnologia	2
Storia/Geografia	4	Musica	2
Inglese	3	Arte e Immagine	2
Lingua francese	2	Educazione fisica	2
Matematica	4	Religione Cattolica	1
Scienze	2	Strumento musicale	3

L'istituto, attraverso lo studio dello strumento, si pone i seguenti obiettivi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- accrescere la capacità critica e di analisi;
- aumentare la capacità di concentrazione;
- sviluppare una maggior coscienza di sé in quanto parte di una piccola comunità



- nel rispetto delle persone, dei ruoli e delle regole comuni;
- superare l'individualismo ed essere autonomi nel gruppo;
- avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazioni di svantaggio.

Il modello musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla prima classe della scuola secondaria di I grado compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n. 201/1999.

Gli strumenti insegnati sono i seguenti: chitarra, clarinetto, pianoforte, violino. Al fine di garantire la formazione di classi equeterogenee gli studenti sono assegnati a due corsi: sezione A (clarinetto e pianoforte) e sezione C (chitarra e violino).

La volontà di partecipazione all'indirizzo musicale viene espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di I grado. Vi si accede tramite un test attitudinale, che non richiede competenze musicali specifiche o pregresse, e un colloquio orientativo. Sulla scorta degli esiti dei test attitudinali e dei posti disponibili, gli alunni saranno indirizzati alla scelta di uno degli strumenti disponibili nell'offerta formativa. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla commissione composta dai docenti di strumento.

La frequenza alle lezioni (individuali e collettive) è obbligatoria per l'intero triennio. Lo strumento è materia curricolare ed è parte integrante del piano di studio dello studente. Alla pari con le altre discipline, concorre alla valutazione periodica e finale ed è materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. A ciascun alunno frequentante viene garantito un tempo di lezione individuale compreso fra 45 e 60 minuti.

Il team di docenti di strumento, fermo restando quanto sopra, può autonomamente proporre o valutare l'opportunità di messa in opera di proposte di arricchimento dell'offerta formativa dell'istituto attraverso altre attività legate all'orientamento strumentale della scuola secondaria e volte al rafforzamento della progettazione didattica interna all'indirizzo musicale, oltre che



stabilirne tempi e modalità di attuazione.

Il tempo di lezione individuale di strumento è il risultato dalla distribuzione sugli alunni del monte ore della cattedra stessa, al quale viene sottratto il tempo-lezione delle attività collettive ed eventualmente quello riservato alle offerte formative opzionali di cui sopra approvate dal team di docenti anno per anno.

La lezione individuale, o in piccolo gruppo, è fissata in giornata e orario da concordare. Le lezioni collettive si svolgono al martedì per la classe prima (Teoria e lettura della musica 1h e Laboratorio musica d'insieme 1h) e il mercoledì per le classi seconda e terza (Teoria e lettura della musica 1h e Gruppo strumentale/Orchestra 1h).

Esiste inoltre la possibilità di SERVIZIO MENSA nella giornata di rientro collettivo.

Per tutti gli studenti dell'istituto che risiedono fuori Sondrio, a partire dalle 7.30, è assicurata accoglienza e vigilanza nell'atrio della scuola.

Nella bella stagione è possibile trascorrere l'intervallo all'aperto nell'ampio giardino alberato.

ACCORDO DI RETE CON CONVITTO NAZIONALE "G. PIAZZI" DI SONDRIO

A decorrere dall'a.s. 2013-'14, è attivo un accordo di rete tra l'istituto comprensivo ed il Convitto nazionale, che assume la denominazione di "Rete per il successo formativo -IC 'Paesi Reticì' e Convitto nazionale 'G. Piazzi' di Sondrio". L'accordo:

- ha particolare riguardo alla costituzione di progetti condivisi per la formazione degli studenti della scuola secondaria di primo grado in un quadro coordinato di rapporti e intese tra docenti della scuola "L. Torelli" e personale educativo del Convitto "G. Piazzi" nel rispetto dell'autonomia culturale e professionale delle due componenti;
- è uno strumento per potenziare l'offerta formativa, migliorare la qualità degli apprendimenti, favorire la crescita dei livelli culturali e l'acquisizione di competenze-chiave per l'apprendimento e competenze di cittadinanza tramite



una serie di azioni condivise.

Obiettivi

Tra l'IC "Paesi Retici" sez. scuola secondaria "L. Torelli" e il Convitto nazionale "G. Piazzi" vengono progettate azioni formative che integrano le attività didattiche in essere e vengono realizzati progetti formativi condivisi. In particolare:

- l'attività educativa si esplica in sinergia con l'intervento della scuola nella promozione dei processi di crescita umana, civile e culturale degli alunni della scuola Torelli che si iscrivono come semiconvittori e che vengono accolti al termine delle lezioni dalla scuola frequentata, accompagnati in mensa, assistiti e guidati all'organizzazione dello studio pomeridiano e del tempo libero;
- all'inizio di ciascun anno scolastico sono definiti i necessari raccordi tra aspetti didattici ed aspetti educativi della progettazione, affinché si realizzino le condizioni per un intervento unitario che faccia emergere le energie e le potenzialità di ogni studente volte a conseguire le competenze di cui al Profilo dello studente (Indicazioni nazionali);
- il personale educativo si rende disponibile a partecipare ad incontri con il personale docente finalizzati alla programmazione e alla verifica dei risultati educativi. Il personale educativo potrà partecipare, a titolo consultivo, alle riunioni consigli delle classi frequentate dagli alunni semiconvittori allo scopo di interagire in modo unitario con le famiglie;
- possono essere accolti e usufruire del servizio mensa anche gli alunni iscritti al corso ad orientamento musicale nel giorno del rientro;
- Durata: l'accordo di rete decorre dal mese di giugno 2013, si applica a partire dalle classi prime dell'a.s. 2013-14 e si intende rinnovato di anno in anno salvo convocazione di specifico incontro.



Ai sensi dell'art. 7 del DPR n. 275/99, il presente accordo è depositato presso le segreterie delle Istituzioni aderenti.

3. ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa dell'istituto è arricchita inoltre da:

- spettacoli teatrali e musicali, anche al "Teatro alla Scala" di Milano;
- teatro in inglese, teatro in francese;
- gara matematica "Kangourou";
- avviamento alla pratica sportiva;
- attività creativo-manipolative preparatorie di spettacoli e mostre;
- partecipazione a concorsi sul territorio;
- avviamento al coding o pensiero computazionale.

ATTIVITÀ OPZIONALI

Agli alunni è offerta anche la possibilità di ampliare il curriculum con contenuti e nuovi saperi attraverso proposte opzionali in orario extracurricolare pomeridiano (con risorse interne e/o esterne). Tale offerta si propone di:

- valorizzare gli interessi personali;
- rispondere a stili e tempi di apprendimento diversificati;
- orientare alla scelta del percorso scolastico successivo;
- valorizzare gli alunni che possono raggiungere livelli di eccellenza.

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto, sulla base delle risorse professionali e finanziarie della scuola e del Piano per il Diritto allo studio, propongono corsi, da realizzarsi in orario aggiuntivo, relativi a:



- **conseguimento della certificazione internazionale KET;**
- **conseguimento della certificazione internazionale DELF;**
- **avviamento alla pratica sportiva.**

Le peculiarità dell'offerta formativa possono variare anno per anno, consentendo agli insegnanti di adeguare l'attività progettuale ai bisogni rilevati e alle scelte operative specifiche legate agli indirizzi dell'Istituto.

5. **PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI**

Per sviluppare le potenzialità di ciascun ragazzo, su proposta dei Consigli di Classe, possono essere attivati moduli specifici di recupero delle abilità di base e/o di potenziamento delle competenze disciplinari, anche per classi aperte, nei seguenti ambiti:

- **moduli di recupero/potenziamento matematica;**
- **moduli italiano per alunni stranieri;**
- **potenziamento lingua inglese nelle classi III con insegnante madrelingua.**

Scuola Secondaria di 1° grado "P. Sigismund"

Scuola Secondaria di 1° grado "P. Sigismund"

Via Squadrani, 12 – 23023 CHIESA IN VALMALENCO Tel. 0342 451427

Codice scuola: SOMM82002N

La scuola è intitolata fin dal 1976 al commerciante e naturalista milanese Pietro Sigismund (1874-1962). Era un uomo appassionato di mineralogia ed innamorato della Valmalenco, al



punto da costruirsi a Chiesa Valmalenco una casa come punto di appoggio per le sue ricerche mineralogiche.

Tutte le aule sono dotate di smartboard. La scuola dispone di aule speciali per svolgere le attività di arte, informatica e di una palestra attrezzata, con fondo in parquet, di misure regolamentari per tutti gli sport di squadra.

1. A) MODELLO BASE – 30 ORE

La nostra scuola propone il seguente modello di 30 ore settimanali, così articolato:

materie	ore	materie	ore
Italiano	6	Tecnologia	2
Storia/Geografia	4	Musica	2
Inglese	3	Arte e Immagine	2
Lingua francese	2	Educazione fisica	2
Matematica	4	Religione Cattolica	1
Scienze	2		



ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola promuove attività integrative volte a sollecitare un positivo confronto con la realtà sociale e territoriale. Al fine di accrescere il bagaglio culturale e le conoscenze di tutti gli alunni sono promosse le seguenti attività:

- uscite sul territorio finalizzate alla conoscenza di istituzioni e attività produttive
- incontro con il mondo del volontariato
- partecipazione a concorsi inerenti le diverse discipline
- visite a mostre ed eventi
- adesione a progetti indetti dalle biblioteche della Valmalenco, relativi a tematiche storiche, interculturali, adolescenziali ecc.
- adesione alla rete di scuole che promuovono salute
- Potenziamento matematica e gara matematica Kangourou
- Potenziamento della lingua inglese in orario curricolare ed extracurricolare per il conseguimento della certificazione internazionale KET (Key English Text)
- Teatro in lingua inglese
- Avviamento alla pratica sportiva

ORIENTAMENTI METODOLOGICI

In riferimento alle Indicazioni nazionali per il curricolo e alle Linee guida del Consiglio d'Istituto, la nostra scuola mette al centro del processo di apprendimento l'alunno-persona con le sue ricchezze e fragilità e si propone di formare ragazzi capaci di:



- pensare perché informati e attenti alla realtà, dotati di senso critico e creatività
- scegliere responsabilmente
- organizzare e utilizzare **in modo autonomo** le conoscenze acquisite
- rispettare la diversità e le opinioni altrui, essere aperti al confronto
- avere attenzione verso i bisogni dei più deboli
- riconoscere e apprezzare il valore del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e manifestare il senso della propria identità e appartenenza
- partecipare in modo attivo alla vita sociale e civile della comunità.

Per raggiungere questo obiettivo la scuola pone particolare attenzione **all'ambiente di apprendimento**, inteso in senso ampio, come l'insieme di luoghi, tempi, strumenti, metodi e mezzi didattici, ma anche di relazioni interpersonali improntate alla sicurezza, serenità e benessere.

Sono allestiti luoghi attrezzati che facilitano gli approcci operativi alla conoscenza, anche attraverso la multimedialità e i nuovi mezzi di comunicazione: la scuola secondaria P. Sigismund è fornita di Aula di musica, Aula di arte, Aula di tecnologia, Aula di scienze, Laboratorio informatico, Palestra comunale. Ogni aula è dotata di lavagna interattiva multimediale (LIM) con connessione internet.

La scuola secondaria Sigismund prevede azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale ex comma 56". Tale istanza implica il progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative venga significativamente supportato dalle TIC, in modo da ampliare l'interattività, l'accesso alle risorse di rete e la condivisione on line dei materiali.



A tale riguardo, in particolare, la scuola intende privilegiare i seguenti aspetti:

- impiego della LIM nella quotidianità didattica;
- ampliamento dell'accesso all'editoria digitale e ai testi digitali;
- diffusione dell'utilizzo delle sorgenti di materiali didattici e di strumenti per la didattica presenti in rete;
- formazione alla competenza digitale degli alunni attraverso la produzione di contenuti multimediali;
- didattica laboratoriale.

La metodologia prevalentemente adottata è quella della **costruzione del sapere**, che non è trasmesso del docente in modo frontale, ma elaborato dalla classe attraverso processi di ricerca, confronto, collaborazione nella soluzione creativa di problemi.

Da un lato, infatti, discipline come la musica e lo sport favoriscono l'approccio creativo allo studio e il lavoro di squadra, dall'altro l'apprendimento cooperativo, il lavoro per gruppi eterogenei e di livello, la sperimentazione di "flipped classroom", il largo impiego delle tecnologie digitali e multimediali, stimolando l'interesse del ragazzo, lo motivano a mettersi in gioco con energia in tutti i campi del sapere.

Questa didattica laboratoriale permette anche di sviluppare nell'alunno, in parallelo alle competenze disciplinari specifiche, abilità trasversali di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento (metodo di lavoro e studio), di gestione e capitalizzazione degli errori. Ciò anche attraverso la condivisione iniziale delle finalità di ogni attività, l'attivazione di momenti specifici di confronto tra pari, la consulenza e il supporto anche metodologico da parte dell'insegnante.

L'alunno può così diventare protagonista del proprio processo di formazione che può personalizzare in base alle proprie caratteristiche, interessi, stile di apprendimento.



Nel sito istituzionale è possibile navigare e approfondire nello specifico l'offerta formativa di ogni singola scuola dell'Istituto.

Allegati:

REGOLAMENTO DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE IC PAESI RETICI.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Disegno	2
	Informatica	7
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	4
Strutture sportive	Palestra	7
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	60

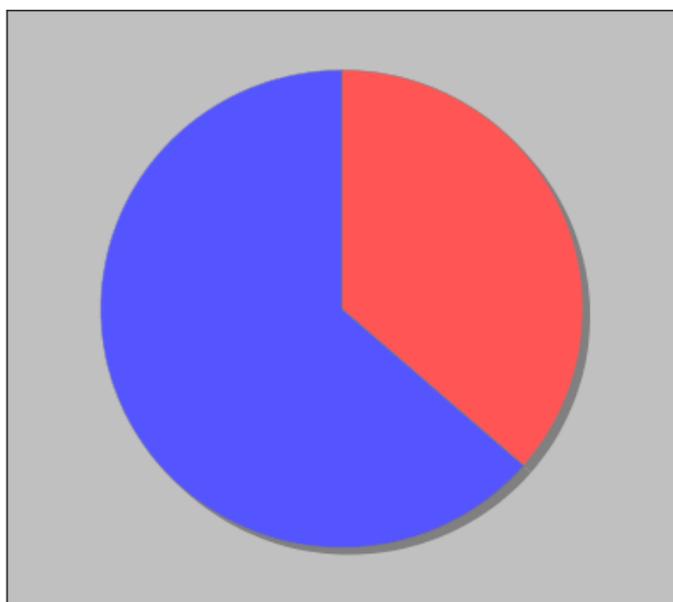


Risorse professionali

Docenti	146
Personale ATA	33

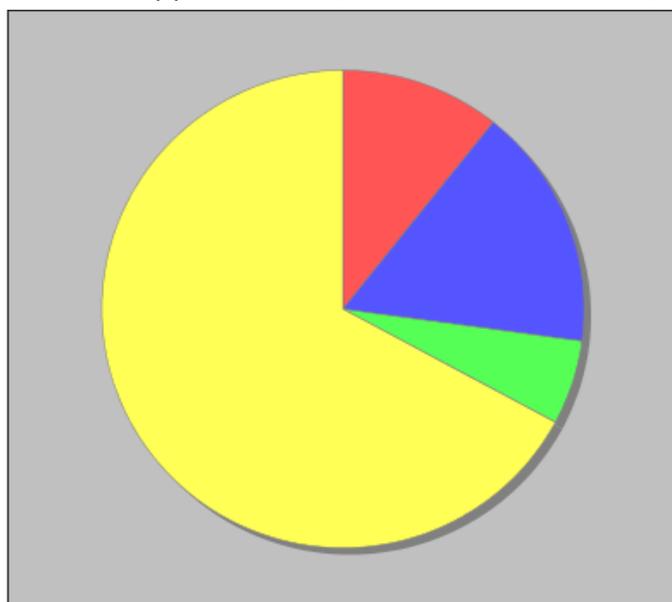
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 79
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 138

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 15
- Da 2 a 3 anni - 23
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 94



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

L'offerta formativa realizzata finora venne formulata nel confronto con i rappresentanti degli Enti Locali di riferimento e con i rappresentanti dei genitori in seno al Consiglio d'Istituto. Si mantiene tuttora valida la proposta dell'introduzione della lingua tedesca nella scuola secondaria in considerazione delle opportunità lavorative che la confinante Confederazione Elvetica offre.

Anche vision e mission dell'Istituto rimangono, vista la solidità dei principi espressi, inalterati. Si prevede:

la creazione, nel rispetto delle differenze ed identità di ciascuno, delle basi di formazione ed educazione affinché ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società";

la definizione di obiettivi basati sulla persona che apprende, lo studente: la sua singolarità e complessità di persona, la sua articolata identità, le sue aspirazioni, capacità e fragilità nelle varie fasi del suo sviluppo, l'originalità del suo percorso individuale e la sua rete di relazioni che lo legano alla famiglia e agli ambiti sociali;

la centralità del bambino e dello studente, protagonista del proprio processo di apprendimento nell'azione educativa, in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, sessuali, estetici, etici, spirituali, religiosi...In questa prospettiva, i docenti pensano e realizzano i progetti educativi e didattici per persone che vanno alla ricerca di orizzonti di significato, dando risposte adeguate ai loro bisogni reali;

l'impegno da parte dei docenti di esercitare in modo significativo il proprio ruolo di adulto e



formatore, testimoniando valori e fornendo esempi di stili di vita positivi;

l'attuazione di un curriculum verticale progressivo e continuo che, pur nel rispetto della specificità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, riporti i molti apprendimenti entro un unico percorso strutturante, che faciliti il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione;

la promozione di uno spirito di collaborazione costruttiva tra la scuola e la famiglia, nel pieno rispetto dei ruoli e delle diverse responsabilità e competenze, anche attraverso l'attivazione di strumenti, canali di comunicazione e di partecipazione sulla base di regole condivise, esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa, all'interno di un sereno clima culturale ed educativo che consenta a tutti di sentirsi protagonisti in un contesto di sinergia educativa;

una particolare attenzione alle risorse ed alle iniziative del territorio, attivando rapporti costruttivi di collaborazione e compartecipazione con enti locali ed associazioni, anche tramite accordi di rete che si dovranno inserire organicamente nella programmazione didattica, nell'ottica di un sistema educativo integrato;

un'organizzazione differente del tempo scuola, degli spazi e delle modalità operative, che risponde:

- ai bisogni in evoluzione delle famiglie
- all'esigenza di gestire con attenzione le difficoltà di apprendimento e i bisogni educativi speciali al bisogno di integrazione e di inclusione di tutti gli alunni di diversa cittadinanza
- alla necessità di promuovere percorsi personalizzati volti alla valorizzazione del talento e delle inclinazioni di ciascuno
- alla valorizzazione del percorso artistico-musicale della scuola secondaria Torelli, di grande valenza educativa trasversale, che promuove lo sviluppo dell'espressività ed è strumento di crescita individuale e sociale.
-



PATTI DI CORRESPONSABILITÀ

L'art 7 della L. 92/2019 recita: "Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, estendendolo alla scuola primaria."

Il patto di corresponsabilità è stato così esteso alla scuola primaria e, ai sensi DM 80 del 3 agosto 2020, pure alle scuole dell'infanzia.

Esso è corredato anche da una sezione che riporta le misure anti Covid 19.

Il Patto educativo di corresponsabilità è il documento – sottoscritto dalla scuola, da genitori e studenti – che isola ed elenca i principi e i comportamenti che insegnanti, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare.

Il suo principale obiettivo è quello di stabilire un'alleanza educativa tra scuola e famiglia, condividere così regole e percorsi di crescita e assumere, nel rispetto della specificità del ruolo di ciascuno, reciproci impegni e responsabilità. Il presupposto di base è che la scuola può svolgere efficacemente la propria funzione educativa e formativa solo se è in grado di instaurare una strategica sinergia virtuosa tra tutti gli attori coinvolti (Dirigente Scolastico – docenti – studenti – genitori). Strumento base dell'interazione scuola-famiglia, si tratta di un impegno formale e sostanziale tra genitori, studenti e scuola con lo scopo di rendere esplicite e condivise, per l'intero percorso di istruzione, aspettative e visione d'insieme del percorso formativo degli studenti.

All'interno del sito istituzionale è possibile rintracciare, nell'area DIDATTICA, i patti educativi di corresponsabilità di infanzia, primaria e secondaria di primo grado.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Valorizzare le eccellenze.

Traguardo

Mantenere la percentuale degli anni scorsi di alunni in uscita dalla scuola secondaria con voto nella fascia alta (8-9-10).

Priorità

Mantenere un'ampia fascia intermedia.

Traguardo

Mantenere il numero di alunni degli anni scorsi nella fascia intermedia.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove nazionali dove si sono rilevate criticità.

Traguardo

Mantenere buoni esiti in linea con la media nazionale/regionale. Riallineare i risultati alla media nazionale/regionale, laddove si registrano criticità.

● Competenze chiave europee



Priorità

Porre al centro dell'azione formativa l'acquisizione di competenze chiave.

Traguardo

Promuovere il recupero e lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza, in particolare lingua madre, matematica e lingua straniera, per fornire agli studenti strumenti per l'apprendimento permanente.

● Risultati a distanza

Priorità

Incrementare il numero di alunni in possesso delle competenze necessarie per affrontare con successo i percorsi di studio scelti.

Traguardo

Mantenere un'alta percentuale di alunni promossi al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Creare contesti di apprendimento per includere alunni con disabilità e valorizzare le eccellenze**

Azioni che consentono la realizzazione del percorso di miglioramento:

- Attuare il curricolo verticale.
- Potenziare l'acquisizione di competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche, artistico espressive e di cittadinanza.
- Preparazione certificazione internazionale KET/DELF - Affiancare ai docenti curricolari insegnanti di lingua madre.
- Attivare moduli ITA L2 per alunni stranieri, anche in collaborazione EE.LL.
- Mantenere esiti in linea con gli standard regionali/nazionali.
- Mantenere gli standard degli anni scorsi sugli esiti a distanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Valorizzare le eccellenze.

Traguardo

Mantenere la percentuale degli anni scorsi di alunni in uscita dalla scuola secondaria con voto nella fascia alta (8-9-10).

Priorità



Mantenere un'ampia fascia intermedia.

Traguardo

Mantenere il numero di alunni degli anni scorsi nella fascia intermedia.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove nazionali dove si sono rilevate criticità.

Traguardo

Mantenere buoni esiti in linea con la media nazionale/regionale. Riallineare i risultati alla media nazionale/regionale, laddove si registrano criticità.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Porre al centro dell'azione formativa l'acquisizione di competenze chiave.

Traguardo

Promuovere il recupero e lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza, in particolare lingua madre, matematica e lingua straniera, per fornire agli studenti strumenti per l'apprendimento permanente.

○ Risultati a distanza

Priorità

Incrementare il numero di alunni in possesso delle competenze necessarie per affrontare con successo i percorsi di studio scelti.



Traguardo

Mantenere un'alta percentuale di alunni promossi al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuare e adeguare il curricolo verticale per competenze ai bisogni formativi emergenti.

Attuare e adeguare il curricolo verticale per competenze ai bisogni formativi emergenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare contesti di apprendimento per includere alunni con gravi disabilità e valorizzare le eccellenze

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



● **Percorso n° 2: Creare ambienti di apprendimento innovativi**

Azioni per l'attuazione del percorso di miglioramento:

- Porre al centro dell'azione formativa l'acquisizione di competenze chiave.
- Implementare la progettazione di percorsi didattici per competenze su compiti di realtà integrazione dei saperi per la soluzione di problemi, sviluppare il pensiero computazionale.
- Utilizzare strumenti di osservazione e valutazione di abilità riconducibili a competenze chiave.
- Utilizzare format condiviso per la progettazione didattica con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.
- Rinnovare le dotazioni tecnologiche soggette a obsolescenza.
- Distribuzione degli studenti nei livelli degli apprendimenti: mantenimento di un'ampia fascia intermedia.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Valorizzare le eccellenze.

Traguardo

Mantenere la percentuale degli anni scorsi di alunni in uscita dalla scuola secondaria con voto nella fascia alta (8-9-10).



Priorità

Mantenere un'ampia fascia intermedia.

Traguardo

Mantenere il numero di alunni degli anni scorsi nella fascia intermedia.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove nazionali dove si sono rilevate criticità.

Traguardo

Mantenere buoni esiti in linea con la media nazionale/regionale. Riallineare i risultati alla media nazionale/regionale, laddove si registrano criticità.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Porre al centro dell'azione formativa l'acquisizione di competenze chiave.

Traguardo

Promuovere il recupero e lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza, in particolare lingua madre, matematica e lingua straniera, per fornire agli studenti strumenti per l'apprendimento permanente.

○ Risultati a distanza

Priorità

Incrementare il numero di alunni in possesso delle competenze necessarie per



affrontare con successo i percorsi di studio scelti.

Traguardo

Mantenere un'alta percentuale di alunni promossi al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Creare ambienti di apprendimento innovativi.

● Percorso n° 3: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Azioni necessarie per l'attuazione del percorso di miglioramento:

- Promuovere la crescita professionale per realizzare sinergie formative
- Formare il personale docente sulla didattica per competenze per l'attuazione del curriculum verticale e sulla valutazione delle competenze anche attraverso il confronto professionale e sistematico su buone prassi.
- Formare il personale su metodologie didattiche attive e innovative

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee



Priorità

Porre al centro dell'azione formativa l'acquisizione di competenze chiave.

Traguardo

Promuovere il recupero e lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza, in particolare lingua madre, matematica e lingua straniera, per fornire agli studenti strumenti per l'apprendimento permanente.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la crescita professionale per realizzare sinergie formative.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il «Piano Scuola 4.0» è uno stanziamento in denaro pensato per trasformare classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento. Questi interventi trasformativi, che vedranno la creazione di contesti flessibili e altamente tecnologici (cablare aule, portare la banda ultra larga a scuola, innovare gli spazi didattici...), avranno le finalità ultima di migliorare la collaborazione e l'inclusione attraverso il potenziamento di strumenti e metodologie capaci di favorire l'acquisizione di competenze cognitive, sociali ed emotive dei ragazzi. Alcune figure dell'Istituto stanno affrontando una formazione necessaria per comprendere le possibilità fornite dal «Piano Scuola 4.0» e in quali modalità e con quali criteri stabilire le condizioni per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. È necessario interrogarsi anche su quali metodologie e tecniche siano in linea con la trasformazione degli ambienti; l'innovazione delle metodologie di insegnamento e dei contesti di apprendimento rappresenta infatti una sfida fondamentale per migliorare l'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti sono comunque finalità che caratterizzano l'offerta formativa di tutta la progettualità della scuola, sia in termini di attività curricolare che extracurricolare che progettuale.

L'auspicato miglioramento e consolidamento delle competenze di base e trasversali, il cui rafforzamento comporta in sé stesso la costruzione di una sana identità individuale, la lotta alla dispersione scolastica, e, a distanza, il rafforzamento delle premesse necessarie per esercitare



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

cittadinanza attiva, è infatti il fine ultimo di tutta la progettualità della scuola.

Le attività che caratterizzano l'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto e che concorrono alle finalità auspiccate sono presentate in dettaglio nella sezione dedicata (OFFERTA FORMATIVA).



Aspetti generali

Nel sito istituzionale è possibile navigare e approfondire nello specifico l'offerta formativa di ogni singola scuola dell'Istituto.

Al link sottostante è possibile consultare nei dettagli gli orari delle Scuole Secondarie di Primo Grado, delle Scuole Primarie e delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo Paesi Retici

[Orario delle lezioni delle scuole dell'Istituto](#)

Per chi desidera prendere visione dell'offerta formativa, attuale e in proiezione, delle scuole dell'Istituto Comprensivo:

[Scuole dell'Infanzia link al sito](#)

[Scuole Primarie link al sito](#)

[Scuole Secondarie di primo grado link al sito](#)

[Estratto Piano dell'Offerta Formativa 2023/24](#)

CURRICOLI D'ISTITUTO - CURRICOLI DI EDUCAZIONE CIVICA

Al link sottostante è possibile consultare i Curricoli redatti dagli insegnanti dell'Istituto Comprensivo Paesi Retici

[Curricoli d'Istituto](#)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

ATTIVITÀ CHE CARATTERIZZANO L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO



INCLUSIONE E FRAGILITÀ

La progettazione di una didattica attiva e cooperativa, le pratiche di sostegno alle varie forme di diversità, disabilità, svantaggio e fragilità, le iniziative di coordinamento, relazione, confronto e comunicazione efficaci fra i soggetti che accompagnano il percorso di apprendimento del bambino/a (docenti, genitori, servizi, Enti...) favoriscono l'inclusione.

PROGETTO PIPPI

L'I.C. Paesi Retici, partner su richiesta del Comune di Sondrio, dall'anno scolastico 2014/15, segue, secondo lo spirito promosso dalla circ. num. 49 del 2014, il Programma d'Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione dei minori (P.I.P.P.I.) in situazione di fragilità.

Tale Programma nasce nel 2010 come risultato di collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e l'Università di Padova; per la prima volta si instaura un raccordo tra istituzioni diverse che condividono la stessa mission di promozione del bene comune.

L'ottica di condivisione delle multidisciplinarietà, in effetti, trova così riuniti nella cooprogettazione SCUOLA/FAMIGLIA/SERVIZI, al fine di promuovere azioni di nuova corresponsabilità e processi di azioni a favore del ricongiungimento dei minori e delle rispettive famiglie o del ristabilimento del clima di benessere.

Non ultima la finalità di INNOVARE le pratiche d'intervento nei confronti delle famiglie con bisogni specifici:

Concludendo, il Programma PIPPI, come previsto all'interno delle linee sviluppate dalla Strategia Europa 2020, rappresenta una linea d'Azione innovativa nel campo del sostegno alla genitorialità vulnerabile.



Tutti i docenti dell'I.C. Paesi Retici, della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, nell'anno scolastico 2017/18, hanno raggiunto una prima alfabetizzazione del Programma frequentando un corso base (otto ore), organizzato sulla curvatura del proprio ordine scolastico, e previsto nel Piano annuale di Formazione d'Istituto.

PROGETTO INTERCULTURA "CITTADINI DEL MONDO"

La presenza nelle classi dell'Istituto di un costante numero di alunni di origine straniera rende imprescindibile l'esigenza di progettare percorsi specifici di supporto, gestiti da docenti interni e docenti esperti in italiano L2.

Nel plesso di scuola primaria "Credaro", che conta un elevato numero di non italofofoni, si organizza da anni un percorso di sostegno e potenziamento della lingua ospitante in orario curricolare ed extracurricolare (Azione "Un mondo a scuola"), negli altri plessi al bisogno si progettano interventi mirati di alfabetizzazione e lingua per lo studio delle discipline (secondaria "Torelli").

Il progetto INTERCULTURA "CITTADINI DEL MONDO" si pone quindi nell'ottica di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, favorendo concretamente l'inclusione e l'integrazione degli alunni stranieri attraverso diverse azioni:

A. Promuovere la conoscenza della lingua italiana

ü per comunicare (prima alfabetizzazione liv.0 e liv.1 del framework europeo):

- accoglienza dei neo-arrivati con inserimento graduale nelle classi secondo le indicazioni del Protocollo di accoglienza.
- acquisizione della lingua per comunicare



ü per lo studio (livello 2, percorso di consolidamento della conoscenza della lingua italiana e della lingua per studiare):

- comprensione testi specifici disciplinari
- rafforzamento dell'italiano lingua seconda come lingua legata a percorsi disciplinari

B. Implementare la relazione tra scuola e famiglia straniera attraverso la MEDIAZIONE LINGUISTICA per facilitare:

ü l'inserimento di alunni neo iscritti non italofoeni nella fase di accoglienza

ü la comunicazione con i genitori e, conseguentemente, la gestione dei rapporti scuola famiglia

ü la collaborazione con l'ATS, in particolare in occasione degli incontri con i medici NPI e durante la somministrazione dei test del linguaggio nella scuola per l'infanzia.

C. Organizzare momenti di confronto per formare LA SCUOLA CHE PROMUOVE INTERCULTURA

ü Attività di autoformazione per l'insegnamento della lingua della comunicazione e dello studio

ü L'Intercultura e le Nuove Indicazioni Nazionali, la normativa BES, la lotta alla dispersione scolastica: momenti di riflessione all'interno della Scuola e, in un secondo momento, con il territorio.

RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE E SICUREZZA

L'Istituto comprensivo "Paesi Retici" aderisce alla RETE di SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE.



La salute, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, è lo "Stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o di infermità (OMS-1948)".

Secondo la Carta di Ottawa (Prima Conferenza Internazionale per la Promozione della Salute, 21 novembre 1986), "la salute è percepita come una risorsa per la vita quotidiana e non come il fine della vita".

In questa ottica, l'Istituto ha adottato il modello d'azione delle Scuole che promuovono salute, che interpreta e ridefinisce, legandoli alla realtà del nostro territorio, i documenti internazionali ed in particolare la Risoluzione di Vilnius della Rete Europea delle Scuole che promuovono salute "*Better Schools Through Health: The Third European Conference On Health Promoting Schools, Vilnius, Lithuania SHE* (2009).

La scuola, luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze e al tempo stesso contesto sociale in cui agiscono molteplici determinanti di salute, assume piena titolarità nel governo dei processi di salute, intesa come uno stare bene sia fisico che psicologico, nella consapevolezza che tali aspetti influenzino significativamente il successo formativo, nell'ambito di una completa dimensione di benessere.

Si tratta di prevenzione di abitudini, comportamenti e stili di vita non salutari e si individua tra le linee di intervento l'attivazione di "partnership/alleanze tra ATS, enti territoriali e scuola, finalizzate al sostegno di interventi educativi, all'interno delle attività curricolari, orientati alla promozione del benessere e alla prevenzione.

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E RISPETTO DEL TERRITORIO

Le linee di indirizzo adottate ci invitano a porre in primo piano la promozione di una mentalità ecologica e una relazione accurata con il mondo che ci circonda.



Progetti ambientali, con contenuti definiti annualmente, in collaborazione con enti e associazioni del territorio, caratterizzano le scelte progettuali di tutti i plessi dei tre ordini di scuola. In particolare, la scuola primaria di Triangia, certificata Eco School dal 2014, incardina l'offerta formativa su tematiche ecologiche e di sostenibilità ambientale.

Nella macroarea dei progetti di educazione all'ambiente rientra anche il "**CURRICOLO DI SCUOLA PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE VALTELLINESE**", un progetto in partenariato, promosso dalla Provincia di Sondrio, che coinvolge diverse realtà istituzionali: scuola, musei ed enti territoriali.

La struttura del progetto e i suoi contenuti vengono così sintetizzati:

Il paesaggio e le sue trasformazioni: il paesaggio è "elemento ordinatore", trasversale e generativo per la multidisciplinarietà.

Sapere e saper fare in partenariato: scuola-museo-territorio per una progettazione condivisa: la condivisione della progettazione e dell'attuazione del curricolo con il territorio è un valore aggiunto, un'azione di crescita culturale per le realtà coinvolte. I contenuti significativi e le strategie che si assumono sono il frutto della relazione progettuale tra scuola e istituzioni culturali del territorio.

Segni e percorsi del paesaggio didattico: criteri guida, metodo e lavoro in aula: per una contestualizzazione e legittimazione del progetto si fa riferimento a: le competenze chiave europee, le *Indicazioni nazionali* (2012), le aree disciplinari e le discipline coinvolte. Impostare la programmazione sulle competenze chiave europee favorisce negli alunni l'acquisizione di competenze per l'apprendimento permanente.

Le matrici progettuali per area disciplinare: per facilitare la programmazione si è stabilito di suddividere i saperi, lavorando per macro aree disciplinari: l'area matematico- scientifico-



tecnologica e l'area linguistico-espressivo-antropologica. Per ogni area è stata predisposta una matrice progettuale suddivisa in competenze multidisciplinari e trasversali, abilità e conoscenze.

Segni del patrimonio culturale nel paesaggio valtellinese: si è fatta una scelta optando per la selezione dei beni del patrimonio culturale locale, materiale e immateriale, suddivisi secondo le categorie del *Codice dei beni culturali* e della *Convenzione UNESCO*.

Spunti tematici: sono cinque macro temi legati al paesaggio valtellinese declinati nei possibili sviluppi, connessioni e approfondimenti: il paesaggio si connota; il paesaggio e l'antropizzazione: si abita, si difende, si sfrutta; il paesaggio culturale materiale; il paesaggio culturale immateriale; il terzo paesaggio.

Approcci metodologici: l'utilizzo del patrimonio culturale, risorsa per sviluppare competenze, richiede un approccio all'insegnamento multidisciplinare e onnicomprensivo, che comporta la scelta di metodologie diverse e adeguate alle specifiche situazioni: progetti, percorsi tematici o sperimentazioni.

Le strategie, un repertorio in progress: intende offrire alcuni spunti operativi: azioni e strumenti che si possono assumere per l'educazione al paesaggio e al patrimonio culturale. Anche in questo caso si vuole proporre un'offerta non esaustiva, aperta e duttile, secondo le necessità di docenti e alunni.

Il gruppo di lavoro ha predisposto alcuni modelli di percorsi applicabili alle tematiche inerenti il patrimonio culturale e il paesaggio.

Sono stati coinvolti insegnanti di Scuola primaria e secondaria di primo grado in quanto il progetto ha previsto l'elaborazione di un curriculum verticale che risponda alle esigenze dei diversi ordini scolastici.



EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ

L'educazione all'affettività promuove nell'individuo la conoscenza di sé e incoraggia una sana comunicazione tra i membri di un gruppo.

Obiettivi dei progetti, diffusi in tutti e tre gli ordini di scuola, sono:

conoscere il proprio corpo;

conoscere le proprie emozioni, sia negative che positive, ed imparare a gestirle;

acquisire maggiore fiducia in sé stessi e negli altri;

maturare un atteggiamento di rispetto dell'altro e della diversità di genere;

mettere in atto atteggiamenti relazionali adeguati al contesto;

imparare a riconoscere situazioni "a rischio" e a confidarsi con gli altri.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Trasversale a tutte le discipline, l'educazione alla cittadinanza attiva ha come obiettivi l'educazione ai diritti umani, l'acquisizione dei concetti di comunità, la partecipazione e la solidarietà agita, contestualizzati nel tessuto sociale per una formazione alla cittadinanza attiva nell'ambito della convivenza civile.

Nello specifico le nostre attività progettuali mirano all'inserimento e all'integrazione scolastica di tutti gli utenti, in particolare degli alunni stranieri nella scuola, e si propongono di sviluppare la cultura dell'integrazione che concorre a rafforzare i valori della convivenza e della cittadinanza, la tolleranza e il rispetto reciproco. Garantiscono azioni coordinate che riguardano l'accoglienza, la prima e seconda alfabetizzazione e l'acquisizione della lingua per lo studio.



In merito allo sviluppo della solidarietà, si prevedono incontri con testimoni e responsabili di varie associazioni di volontariato ed iniziative allo scopo di sviluppare negli alunni il senso di appartenenza alla propria comunità, ma anche di apertura al resto del mondo ed educarli alla pace e alla cooperazione, alla soluzione pacifica dei conflitti.

Si prevedono anche incontri con rappresentanti delle Forze dell'Ordine (Arma dei Carabinieri, Polizia, Polizia postale, Polizia locale, Vigili del fuoco...) per l'analisi di situazioni problematiche suggerite da circostanze reali (bullismo, responsabilità dei minori...).

PROGETTI DI CONTINUITÀ

I percorsi garantiscono la continuità fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, e fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado,

I progetti di continuità favoriscono la conoscenza di nuovi insegnanti e nuovi compagni e sollecitano modalità di interazione fra bambini e ragazzi di età diversa. Le esperienze di raccordo sostengono veri e propri "stili educativi accoglienti" con l'obiettivo di ridurre al minimo le criticità del passaggio. Mirano a favorire lo sviluppo unitario del bambino, a potenziarne l'integrità, a promuovere la progressiva ed armonica strutturazione della personalità.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E FAMIGLIA

Il rapporto di collaborazione con le famiglie è ritenuto fondamentale per assicurare il raggiungimento delle finalità che la scuola si prefigge e si organizza attraverso incontri collegiali, individuali e momenti di collaborazione.

La qualità dell'esperienza complessiva che il bambino vive a scuola, dipende non solo dalla significatività di questa ma anche dalla percezione di un rapporto sostanzialmente valido tra la "sua" scuola e la "sua" famiglia.



La scuola, per dispiegare con completezza le proprie potenzialità formative, cerca occasioni di incontro e confronto con le famiglie in una logica della confidenza di contro alla logica della diffidenza.

La scuola tiene conto, per organizzare e sistematizzare i processi della conoscenza/convivenza, delle tracce pre-esistenti, dei saperi, delle competenze che il bambino ha già costruito nei contesti di vita domestica.

Il rapporto scuola- famiglia prende corpo attraverso due modalità:

L'informazione

Per i genitori dei bambini nuovi iscritti:

A gennaio organizzazione Open day per una prima presentazione del Piano dell'offerta formativo della scuola.

A maggio/giugno per la presentazione dell'ambiente, del modello organizzativo ed educativo della scuola.

A settembre (prima dell'inizio dell'attività educativa) per affrontare le modalità di inserimento e, in un colloquio individuale, le specificità dei singoli bambini che sono condensate in un questionario compilato dalla famiglia.

A novembre colloqui individuali per una prima valutazione dell'inserimento dei bambini di tre anni.

Tutti i genitori sono coinvolti:

A ottobre per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Intersezione; per la presentazione/discussione delle linee pedagogiche, didattiche, programmatiche e dei progetti



che impegneranno i gruppi d'età.

A gennaio colloqui individuali con le insegnanti di sezione per un confronto sui bambini di quattro e cinque anni in merito alla maturazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze.

A giugno colloqui individuali per una valutazione finale dei traguardi raggiunti.

Le insegnanti danno la loro disponibilità ad incontrare i genitori qualora questi lo ritenessero necessario.

La collaborazione

La scuola chiede ai genitori di impegnarsi per:

Favorire l'inserimento "scaglionato" dei bambini di tre anni e la gradualità dei tempi di permanenza a scuola.

Rispettare le norme generali per un migliore funzionamento della scuola: orari, assenze, ritardi, deleghe, regole di convivenza.

Mettere a disposizione competenze specifiche per lo svolgimento di particolari attività didattiche.

Dare aiuto durante le uscite didattiche.

Prestare attenzione alle comunicazioni affisse sulla bacheca e pubblicate sul sito della scuola o direttamente affidate ai bambini.

Il rapporto scuola-famiglia trova momenti di grande significato anche nella partecipazione corale a tutte quelle occasioni che promuovono una socialità positiva dentro la comunità scolastica: festa di Natale, Carnevale, fine anno, visite guidate, escursioni, mostre di percorsi didattici.



CONTINUITÀ ORIZZONTALE TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Il raggiungimento degli obiettivi educativi che la scuola persegue richiede il contributo della famiglia, pur nel rispetto della specificità dei ruoli.

Pertanto è indispensabile instaurare un rapporto di dialogo e di collaborazione tra scuola e famiglia, per una condivisione delle responsabilità educative al fine di rendere possibile un progetto formativo coerente.

La scuola si propone di instaurare un rapporto di fiducia e di non trascurare le informazioni provenienti dal bambino, in modo da conoscere la realtà familiare in cui egli vive, impegnandosi alla riservatezza.

Gli insegnanti favoriscono la partecipazione dei genitori che possiedono specifiche competenze allo svolgimento di particolari attività scolastiche.

Nell'assemblea d'inizio anno, ai genitori si richiede di condividere i valori guida del progetto educativo d'Istituto e di prendere atto del Regolamento di Istituto.

Al fine di mantenere rapporti corretti, chiari nella comunicazione, rispettosi dei ruoli, i colloqui devono avvenire a scuola, negli incontri stabiliti o in altri concordati; sono da evitare quelli telefonici o dati da incontri casuali.

La presenza del bambino al colloquio deve essere concordata tra insegnanti e genitori.

CONTINUITÀ VERTICALE TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA



Con la scuola primaria sono instaurate consuetudini di incontro e di collaborazione volte allo scambio di informazioni e alla condivisione di percorsi di continuità.

Questa scelta favorisce la costruzione di condivisione tra i due ordini di scuola in quanto:

- sfidante sia sul versante socio-affettivo che su quello socio-cognitivo
- centrata sul contesto in cui si realizza l'insegnamento-apprendimento
- attenta alle modalità di interazione, al "come" piuttosto che al contenuto, al "cosa"
- favorevole alla costruzione di curricoli verticali nella logica della continuità-discontinuità.
- bisognosa di una co-gestione dell'itinerario.

Si privilegia un insegnamento basato:

- sulla mediazione sociale
- sull'incoraggiamento di forme collaborative
- sull'interazione tra alunni di età diversa
- sull'aiuto reciproco

La continuità tra i due ordini di scuola all'interno dello stesso istituto si concretizza attraverso una serie di azioni:

- sperimentare assumere modelli didattici che sostengono percorsi curriculari organici, integrati in continuità/discontinuità
- particolare cura sarà dedicata all'annualità ponte e alle modalità di tutoraggio
- tener vivo il gruppo di lavoro (composto da insegnanti della scuola primaria e infanzia) che promuove il confronto, la negoziazione, la documentazione delle pratiche didattiche che si



muovono nella prospettiva dell'apprendimento reciproco tra scuole (continuità/discontinuità facilita il percorso di apprendimento dei bambini)

Cercare/condividere occasioni di formazione congiunta.

Le scuole si impegnano a:

-favorire lo scambio delle programmazioni e di materiali organizzatori dei percorsi di apprendimento

-organizzare progetti comuni

-condividere momenti più informali di vita associata (drammatizzazioni, scambio di libri e di video, feste, ecc.)

-favorire visite reciproche in situazione da parte delle insegnanti dei due ordini di scuola secondo modalità da definire prevedere incontri tra insegnanti

infanzia/primaria per condividere il documento di Sintesi Finale del percorso di apprendimento di ciascun bambino compilato dalle insegnanti della scuola dell'infanzia.

CONTINUITÀ VERTICALE TRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La continuità tra i due ordini di scuola si concretizza nei seguenti modi:

-incontri fra i docenti che compongono le commissioni di "Continuità scuola primaria e scuola secondaria di primo grado" istituite presso le scuole di entrambi gli ordini

-incontri fra i docenti delle classi quinte della scuola primaria e gli insegnanti della scuola secondaria di I grado per organizzare la "giornata dell'accoglienza" avente lo scopo di far conoscere ai ragazzi la scuola che frequenteranno l'anno successivo e le attività che verranno a



loro proposte

- incontri fra i docenti delle classi quinte della scuola primaria e gli insegnanti della scuola secondaria di I grado per il passaggio delle informazioni sugli alunni.

Passaggio delle informazioni sugli alunni

Gli insegnanti delle classi quinte compilano: il documento di valutazione e la certificazione delle competenze.

Nella redazione del giudizio finale globale sono presi in considerazione gli aspetti riferiti all'area affettivo motivazionale, alla socialità, all'autonomia nel lavoro, all'area cognitiva.

Gli insegnanti delle classi quinte incontrano i docenti di scuola secondaria di I grado per comunicazioni ulteriori riguardo agli alunni.

Si rendono inoltre disponibili ad incontri in corso d'anno per alunni precedentemente segnalati, sui quali sia necessario approfondire la conoscenza dei vari aspetti della personalità e delle strategie di intervento utilmente adottate nella scuola primaria.

PROGETTI DI LINGUA STRANIERA

Nei diversi ordini di scuola dell'istituto, a partire dall'infanzia fino alla secondaria di primo grado, vengono attivati progetti volti al potenziamento della lingua inglese.

Si parte con l'introduzione, nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, di insegnanti madrelingua.

Nella scuola primaria di Credaro l'Offerta Formativa si concretizza, per esempio, anche attraverso Happy English, progetto finalizzato all'arricchimento e all'esposizione degli scolari di classe 4^a e classe 5^a alla lingua inglese. Si articola in piccoli gruppi di conversazione con



insegnante madrelingua della durata di 45 minuti circa e per un numero di otto lezioni. Generalmente l'attività si svolge nel secondo quadrimestre.

Si aderisce a iniziative di teatro in lingua, fino alla preparazione del KET, (*Key English Test* - è un esame di livello base che dimostra l'abilità di usare l'inglese per comunicare in situazioni semplici). L'istituto si preoccupa di offrire all'utenza stimoli ricchi e differenziati volti all'acquisizione di questa lingua sempre meno straniera. La lingua inglese infatti ha assunto, nella odierna società, sempre più globalizzata e aperta al cambiamento, il ruolo di lingua -ponte e ha soddisfatto la necessità di trovare un unico codice comunicativo planetario.

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto, sulla base delle risorse professionali e finanziarie della scuola e del Piano per il Diritto allo studio, propongono anche corsi, da realizzarsi in orario aggiuntivo, relativi al Conseguimento della certificazione internazionale DELF - A2 (lingua francese).

In un'ottica sociologica di ampio respiro, allora, i progetti di potenziamento della lingua sono da ritenersi importanti per un'educazione alla cittadinanza attiva, per una formazione integrale della personalità e per la valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali.

SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE E CODING

PROGETTI DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

L'approccio all'informatica si articola in progetti che si ritrovano in tutti gli ordini di scuola. Si basa sulla convinzione che le nuove tecnologie siano diventate irrinunciabili e contribuiscano alla didattica in maniera potente ed innovativa; non vanno considerate esterne al programma scolastico, ma ausilio e supporto all'esplorazione di modalità alternative per proporre ed insegnare le diverse discipline.



L'alfabetizzazione informatica risponde alla esigenza di fornire agli alunni la padronanza degli strumenti per la comunicazione e il trattamento delle informazioni; tale competenza divenuta ormai indispensabile per essere a pieno titolo cittadini del mondo e inseriti nella cultura e nella tecnica di questa società.

L'utilizzo consapevole, attivo e creativo delle tecnologie, può, inoltre, contribuire al conseguimento di alcune abilità generali relative a:

- espressione e comunicazione;
- ricerca, elaborazione e rappresentazione delle informazioni in relazione alle diverse aree del sapere;
- comunicazione interpersonale e comunicazione anche a distanza.

PROGETTI DI ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE

L'attività motoria e sportiva è capillarmente sostenuta e praticata in tutti i plessi di ogni ordine di scuola.

L'attività motoria e sportiva ha diverse importanti finalità:

- Contribuire al corretto sviluppo della personalità del bambino/ragazzo in tutti i suoi aspetti (motorio, cognitivo, affettivo, relazionale e sociale) attraverso un'educazione motoria diversificata e mirata.
- Contribuire alla crescita del bambino secondo uno stile di vita corretto e salutare promuovendo



diversificate esperienze motorie e sportive.

- Promuovere, attraverso il gioco-sport, la socializzazione, la collaborazione, l'accettazione delle regole, il rispetto per gli altri.
- Incentivare l'autostima del bambino valorizzando i progressi compiuti e il ruolo di ognuno all'interno del gruppo.
- Un ulteriore scopo dei progetti di attività motorie e sportive promossi sul territorio è quello di stabilire con le società sportive locali un rapporto di collaborazione e continuità volto a rivalutare l'educazione motoria nel percorso formativo del bambino e a potenziarla, mettendo lo sport al servizio dell'educazione e di una crescita sana.

ATTIVITÀ CREATIVE MANUALI, MANIPOLATIVE ED ESPRESSIVE

Sviluppare le capacità creative di tutti gli alunni, coinvolgendoli in attività in cui possano esprimere le proprie capacità espressive, manuali ed artistiche, educa alla collaborazione tra bambini di età diverse, al rispetto delle produzioni degli altri, all'espressione libera delle proprie idee, all'immagine, alla sensibilità estetica, al riciclo e al risparmio, all'organizzazione dello spazio e del tempo. Consente inoltre di potenziare la sicurezza di sé e di affinare la motricità fine.

Le attività espressive ottengono di norma alto gradimento tra i bambini perché corrispondono ad una loro esigenza profonda. Le attività grafiche, musicali, teatrali, manipolative... infatti:

- Arricchiscono la vita sociale del bambino: spesso i momenti espressivi hanno una dimensione collettiva e implicano collaborazione, l'accettazione della libertà e del punto di vista dell'altro, la discussione ed il coordinamento delle azioni.
- Hanno una profonda dimensione emotiva: nelle attività espressive si intrecciano comportamenti carichi di intensa emotività, improvvisi e spontanei o guidati.



- Consentono l'esplorazione e la pratica di differenti linguaggi: la messa in atto di potenzialità motorie, mimiche, gestuali, grafiche, musicali... permette al bambino di appropriarsi di molteplici canali espressivi che gli permettono di comunicare con modalità alternative.
- Sollecitano la creatività: i bambini trovano l'occasione per sviluppare il proprio potenziale fantastico e il proprio estro.
- Promuovono l'interdisciplinarietà.

PROGETTO SCUOLE APERTE

È stata stipulata una convenzione con il **Liceo "Piazz-Perpenti"** di Sondrio per la realizzazione del progetto didattico **"Scuole aperte"**.

Il progetto Scuole Aperte è rivolto a studenti del triennio del liceo scienze umane e socio-psico-pedagogico per attività di accompagnamento nell'apprendimento per bambini delle scuole primarie. Prevede attività di tirocinio in diverse scuole dell'infanzia e primarie della Provincia di Sondrio, coinvolge alunni dell'indirizzo linguistico e dell'attuale liceo socio-psico-pedagogico che, con la supervisione dei docenti ospitanti, predispongono materiali didattici e svolgono attività di sostegno all'apprendimento per tutti i bambini.

Hanno aderito all'iniziativa le primarie di **"Credaro"** e **"Paini" di Sondrio** e la scuola dell'infanzia **"Munari"**.

CONVENZIONI CON LE UNIVERSITÀ

Annualmente l'Istituto stipula convenzioni con le Università Bicocca e Cattolica di Milano per accogliere studenti universitari, che effettuano tirocinio nell'ambito del corso di laurea di



scienze della formazione primaria. L'attività di tutoring è occasione di crescita professionale per il personale coinvolto.

PROGETTO ATTIVAMENTE

Il progetto è rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

Gli alunni si cimenteranno nella soluzione di quesiti delle precedenti edizioni della gara matematica Kangourou. I ragazzi lavoreranno in piccoli gruppi, assistiti dagli studenti dell'ultimo triennio del Liceo Donegani, che fungeranno da tutor. L'attività di tutoraggio sarà realizzata grazie all'alternanza scuola-lavoro. La gara è proposta e gestita dall'Università Statale di Milano.

Obiettivi e finalità sono: promuovere la diffusione della cultura matematica di base attraverso un gioco-concorso, acquisire competenze logico-matematiche attraverso un'attività ludica, imparare a vedere al di là del calcolo e delle formule, individuare strategie alternative ai procedimenti più standard, creare uno stimolante clima di competizione, misurarsi con una prova proposta da un Ente esterno.

SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istituto Comprensivo Paesi Retici come previsto dalla Legge n. 440/97, prevede l'attivazione di un Servizio di Istruzione Domiciliare per gli insegnamenti di ogni ordine e grado, laddove ci fossero alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni.

Il progetto contempla di supportare l'attività in presenza con azioni che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti un contatto continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe



VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

I viaggi di istruzione, per la loro importanza nel quadro generale della formazione degli allievi, devono trovare spazio nella progettazione e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche ed educative che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente.

Nella definizione "viaggi di istruzione" si ricomprendono le seguenti tipologie:

- a) viaggi di istruzione o di integrazione culturale in Italia e all'estero con periodi di soggiorno superiori ad un giorno;
- b) visite guidate, ovvero viaggi presso località di interesse storico-artistico-ambientale con lezioni in campo presso musei, gallerie, fiere, parchi con rientro in sede nello stesso giorno.
- c) uscite didattiche sul territorio, che non presuppongono l'utilizzo di un mezzo di trasporto.

ORIENTAMENTO

L'Istituto Comprensivo Sondrio "Paesi Retici" pone a fondamento della propria azione formativa ed orientativa le linee educative e i principi sanciti dai documenti nazionali e dalle carte internazionali; le indicazioni ministeriali assegnano alla scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, la finalità di sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni degli alunni.

PROGETTO TRIENNALE DI ORIENTAMENTO



PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "Paesi Retici" Sondrio pone a fondamento della propria azione formativa ed orientativa le linee educative e i principi sanciti dai documenti nazionali e dalle carte internazionali; le indicazioni ministeriali assegnano alla scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, la finalità di sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni degli alunni.

I Consigli di classe della scuola secondaria di primo grado, con riferimento alle Indicazioni nazionali per il curricolo e alle Linee di indirizzo del Consiglio d'Istituto, hanno il compito di programmare nelle classi I-II-III attività di orientamento, ossia quell'insieme di azioni che

concorrono alla formazione della personalità di ciascun alunno e rispondono ai suoi bisogni di sviluppo di conoscenze e capacità.

Tutte le discipline favoriscono l'incontro con contenuti e mirano a sviluppare le abilità trasversali (leggere, decodificare, individuare, riconoscere, descrivere, interpretare, comunicare, risolvere problemi, organizzare le informazioni, ecc.).

Nella didattica disciplinare sono previsti dei momenti specifici in cui l'azione orientativa può essere più facilmente verificata, monitorata, valutata.

Sono previste attività in collaborazione con organizzazioni presenti sul territorio.

Le proposte di enti esterni vengono vagliate e considerate integranti e arricchenti il percorso operativo delineato; vengono attuate con il coordinamento degli insegnanti referenti che cooperano con gli esperti esterni per garantire la coerenza di obiettivi e metodi.

Si prevedono interventi disciplinari di tipo curricolare per le classi I, mentre per le classi II e III saranno previste anche attività extracurricolari.

FINALITÀ



L'attività di orientamento assume la funzione di arricchimento e di sviluppo delle potenzialità individuali. Di conseguenza diventa integrante del normale curriculum scolastico, che si realizza in momenti informativi e formativi specifici, valorizzando la valenza orientativa e formativa di ogni disciplina che tende a modificare metodologie, contenuti e modalità di apprendimento e di insegnamento in funzione dell'interpretazione dei reali bisogni di ciascuno e dello sviluppo delle competenze individuali. Tale percorso tenderà perciò a:

1. costruire l'identità e lo sviluppo di capacità;
2. favorire la maturazione dell'autonomia, della consapevolezza, della responsabilità personale e della decisionalità;
3. accompagnare i ragazzi nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale;
4. fornire gli strumenti necessari per affrontare il percorso scelto;
5. formare un cittadino orientato e integrato.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Capacità di conoscere se stessi, le proprie caratteristiche fisiche, affettive, i propri comportamenti, le proprie attitudini, i propri interessi;
- capacità di rapportarsi a se stessi e agli altri;
- capacità di gestire le scelte attraverso la messa in atto di abilità relazionali, decisionali, rielaborative e di ricerca;
- capacità di conoscere l'ambiente, la realtà circostante e le opportunità offerte dal territorio, anche in relazione ai cambiamenti in atto negli indirizzi scolastici e nei settori occupazionali.

Obiettivi operativi dell'azione orientativa, attività correlate e tempi

Affrontare il cambiamento



Classe I		
Obiettivi operativi	Mesi	Attività
Capacità di inserirsi nel nuovo contesto	Settembre Dal 1° giorno di scuola	<ul style="list-style-type: none">· accoglienza di genitori e alunni· presentazione delle discipline e dei docenti· conoscenza della struttura e della distribuzione delle aule e dei laboratori, piano di evacuazione· realizzazione dei segnaposto personalizzati· attività finalizzate alla socializzazione tra alunni e alla raccolta di osservazioni e dati da parte dei docenti, giochi in cui è prevista l'interazione sociale· discussione sui bisogni e le aspettative ed elaborazione del patto formativo con gli alunni. Redazione del Regolamento di Classe e confronto col Regolamento d'Istituto· avviamento al metodo di studio con <i>focus</i> sull'organizzazione del lavoro pomeridiano e sulla concentrazione
	Tutto l'anno	
Capacità di sviluppare strategie cognitive e operative	Ottobre	<ul style="list-style-type: none">· analisi, da parte del Consiglio di classe, della situazione di partenza attraverso una griglia di rilevazione· nell'assemblea coi genitori,



		condivisione del Patto di corresponsabilità
	Dicembre	· progetto per l'accoglienza in entrata delle classi quinte della primaria
	Maggio	· valutazione, con il gruppo classe, delle attività svolte e delle abilità acquisite

Conoscere se stessi e il proprio contesto socio-economico		
Classe II		
Obiettivi operativi	Mesi	Attività
Capacità di costruire una propria identità	da settembre a novembre	<ul style="list-style-type: none">· riflessione guidata sul concetto di orientamento come percorso formativo per sviluppare abilità e conoscenze che favoriscano una scelta più consapevole· presentazione delle attività previste dal progetto e degli obiettivi· analisi, nel Consiglio di classe, della situazione di partenza con griglia di rilevazione
Capacità di imparare a leggere la realtà circostante, il	Ottobre - novembre	<ul style="list-style-type: none">· visite, anche virtuali, alle istituzioni (ad es. Comune, Provincia, Regione) e ai servizi presenti sul territorio (ad es. Centri



mondo del lavoro e delle professioni Capacità di sviluppare strategie cognitive e operative		<p>Impiego, Agenzie di Lavoro)</p> <ul style="list-style-type: none">· uscite didattiche presso aziende appartenenti ai diversi settori produttivi e interviste a figure professionali significative (collaborazione con unioni territoriali di categoria)· rielaborazione delle informazioni raccolte· riflessione sulle competenze e aspirazioni personali· valutazione, con la classe, delle attività svolte e delle abilità acquisite
	Tutto l'anno	<ul style="list-style-type: none">· sviluppo sistematico del metodo di studio: prendere appunti, ricercare e selezionare informazioni, elaborare schemi e scalette, memorizzare

<i>Il processo decisionale</i>		
Classe III		
Obiettivi operativi	Mesi	Attività
	da settembre a gennaio	<ul style="list-style-type: none">· presentazione agli alunni delle attività previste dal progetto e degli obiettivi· partecipazione dei genitori all'incontro serale del CROSS



<p>Capacità di conoscere se stessi e il proprio contesto in riferimento all'offerta formativa</p>		<ul style="list-style-type: none">· somministrazione dei questionari di attitudini personali e autostima, consegna dei profili individuali da parte degli psicologi del CROSS e questionario di valutazione (alunni)
<p>Capacità di operare una scelta consapevole</p>		<ul style="list-style-type: none">· presentazione dell'offerta formativa delle scuole del territorio (<i>Informagiovani</i> o insegnanti)· <i>Salone dell'orientamento</i>
<p>Capacità di sviluppare pensiero critico, strategie cognitive e operative</p>		<ul style="list-style-type: none">· visita alle scuole superiori svolta in forma autonoma da genitori e alunni nelle giornate di Scuola aperta· elaborazione della prima ipotesi di scelta e raccolta dei dati· consegna ai genitori e agli alunni del consiglio orientativo formulato dal Consiglio di Classe· scelta finale e supporto all'iscrizione telematica· questionario di valutazione delle attività della scuola (genitori)
	<p>Tutto l'anno</p>	<ul style="list-style-type: none">· potenziamento e personalizzazione del metodo di studio con <i>focus</i> sulle capacità di problem solving e argomentazione



CONCLUSIONI E RIFLESSIONI: LA DIDATTICA PER PROGETTI

La didattica per progetti si pone come proposta interattiva, dove lo studente è il protagonista, vi è attenzione alla personalizzazione, l'autonomia decisionale viene favorita e la significatività delle attività è requisito fondamentale.

Lo sviluppo della conoscenza non è più solo acquisizione di informazioni ma anche la loro contestualizzazione e applicazione. Nel progetto gli obiettivi educativi e didattici si materializzano in un prodotto concreto e tangibile, spendibile nella realtà.

Progettare significa attivare contemporaneamente e in sinergia diversi processi cognitivi: osservare, valutare, decidere, simulare, riformulare, costruire teorie, conoscere propri aspetti in relazione al compito, comprendere l'origine delle difficoltà, determinare l'uso degli strumenti e molte altre azioni cognitive e pratiche.

La condivisione sociale e il confronto sono attività che vanno a costruire l'apprendimento. Ascoltando l'altro il soggetto effettua una rielaborazione personale di proprie teorie che diventano, attraverso questa revisione, strumenti maggiormente efficaci.

L'apprendimento si sviluppa in relazione ad un problema, la necessità di risolverlo porta ad individuare quali possono essere i fattori che lo costituiscono per poter intervenire e modificare lo stato iniziale. Si tratta quindi di procedere continuamente costruendo una prima ipotesi, metterla alla prova, rilevare le informazioni, rivedere le ipotesi e prendere nuove decisioni fino ad arrivare ad una soluzione accettabile.

La visione sull'apprendimento è quindi dinamica e implica continue costruzioni-ricostruzioni di modelli per raggiungere un risultato. Il soggetto ne è il protagonista, ma l'apporto del gruppo e



dell'esperto è essenziale per costruire nuove teorie e strategie, sempre diverse, la cui efficacia dipende sicuramente dal contesto e non sarà immediatamente trasferibile in altri contesti, ma costituirà comunque un patrimonio di conoscenza disponibile per altri problemi e situazioni. (Patrizia Magnoler – Università degli Studi di Macerata, Facoltà della Formazione).

In sintesi, la didattica per progetti:

- Dà senso all'esperienza degli studenti;
- Valorizza gli apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalla scuola;
- Attiva percorsi rispondenti agli interessi degli studenti;
- Contestualizza la proposta formativa;
- Supera la frammentazione delle discipline e le integra in quadri d'interesse;
- Favorisce la costruzione di competenze;
- Attiva risorse relazionali.

ATTIVITÀ IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

STRUMENTI

CABLAGGIO INTERNO DEGLI SPAZI

In coerenza con gli obiettivi del PNSD, con gli esiti del RAV e al Piano di Miglioramento, si intende continuare il processo di innovazione intrapreso dalla scuola, adeguando le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti.



Da luglio 2017 - eliminazione dei limitati e desueti pc del laboratorio informatico della scuola secondaria Torelli e loro sostituzione con 26 circuiti Raspberry collegati alla rete WiFi. Riutilizzando i monitor, i mouse e le tastiere esistenti, si è potuto ottenere con una spesa limitata il nuovo laboratorio, in cui ogni alunno di ciascuna classe ha finalmente avuto a disposizione un apparecchio sul quale svolgere l'attività in autonomia. Nel nuovo laboratorio la scuola secondaria ha potuto agevolmente svolgere le prove Invalsi dell'aprile 2018. Potenziamento degli apparecchi portatili scolastici con l'utilizzo di 50 tablet regionali provenienti dai referendum 2018 e lasciati alla scuola in comodato gratuito Il loro utilizzo nelle classi ha permesso di attuare ricerca/scrittura di gruppo o singola nel web e si sta dimostrando molto comodo nella secondaria. Due scuole primarie del Comprensivo, Ponchiera e Triangia, hanno avuto la metà dei tablet per i loro laboratori che presentavano strumentazioni vetuste).

AWISI PON DELLA SCUOLA

Per migliorare le dotazioni hardware della scuola, l'Istituto ha partecipato agli Awisi PON per la Scuola" FESR 2014-2020.

[Link alla pagina dei PON](#)

IL PROFILO DIGITALE

I docenti, con la Carta del docente, hanno associato un profilo digitale in coerenza con il sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID)

UNA SCUOLA DIGITALIZZATA

Negli ultimi anni, il nostro Istituto ha favorito la dematerializzazione e la digitalizzazione nel rispetto delle norme vigenti.

Ha garantito comunicazioni interne ed esterna attraverso il sito della scuola.

Ha attivato gli scrutini on line con l'utilizzo del registro elettronico.



Ha promosso l'accesso alla Rete Internet con il cablaggio wifi di tutti gli spazi della scuola.

Ha realizzato un laboratorio informatico con 20 postazioni nella scuola primaria di "E.Paini" e un laboratorio di 11 postazioni nella scuola primaria "Bagiotti".

Tutte le scuole sono dotate di Lim utilizzate quotidianamente nella didattica.

UN REGISTRO PER LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'Istituto, in ottemperanza a quanto stabilito per le pubbliche amministrazioni in tema di digitalizzazione, ha adottato un registro elettronico per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria come strumento ufficiale per registrare le attività didattiche, i compiti assegnati e le valutazioni.

Nella scuola secondaria il registro è utilizzato anche per le comunicazioni con le famiglie.

UNA GESTIONE TRASPARENTE DELL'ISTITUTO

Attraverso il Sito web della scuola è possibile accedere ai dati della scuola in Amministrazione Trasparente e all'Albo on line.

[Link alla pagina di Amministrazione Trasparente](#)

[Link alla pagina di Albo on line](#)

COMPETENZE E CONTENUTI

UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE

Per sviluppare competenze negli studenti e attivare le competenze digitali sono stati creati diversi percorsi didattici:

- ▣ utilizzo della piattaforma Code.org in classi virtuali
- ▣ utilizzo di Scratch



- utilizzo di Sonic Pi
- utilizzo di Prezi e Emaze
- disegno in 3D su Tinkercad
- utilizzo degli Steam - Kit Sam Labs
- utilizzo del tablet

In tutte le classi viene trattato il tema dei rischi del web.

SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE

Per avvicinare gli studenti al pensiero computazionale, l'Istituto ha avviato percorsi didattici specifici attraverso:

- attività unplugged (percorsi e labirinti, orientamento spaziale, giochi di ruolo, pixel art con codifica e decodifica, crittografia, etc.)- utilizzo della piattaforma
 - CODE.ORG, specifica per la programmazione visuale a blocchi, fruibile anche dal sito
- ### PROGRAMMA IL FUTURO
- utilizzo di altre piattaforme dedicate alla programmazione visuale a blocchi: blockly, snap, scratch
 - partecipazione alla CODE – WEEK (settimana L'ORA DEL CODICE)
 - percorsi di robotica educativa

[Spazio Coding](#)

UN CURRICOLO VERTICALE

Nel corso dell'anno 2017/18 è stato rivisitato il curriculum di tecnologia ed è stato verticalizzato



con gli ordini di scuola precedenti.

[Il curriculum di tecnologia](#)

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

PIANO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

La formazione in servizio è strutturale e obbligatoria ed è parte integrante della funzione docente, fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche, come sancito dalla legge 107/2015. Pertanto saranno attivati annualmente corsi di formazione con un docente interno, sulle tecnologie e approcci didattici innovativi, utilizzo piattaforme e blog per la didattica, coding e prospettive applicative nella didattica. Inoltre per i docenti è attivo un blog in continuo aggiornamento, amministrato dall'animatore digitale, che offre agli insegnanti alcuni input su software e applicativi per la didattica digitale.

ASSISTENZA TECNICA

All'interno dell'istituto alcuni docenti, della scuola Primaria e della scuola Secondaria, hanno le competenze per gestire piccoli interventi di assistenza tecnica in caso di mal funzionamento delle apparecchiature informatiche.

Per interventi più complessi l'istituto si affida a tecnici specializzati esterni.

ANIMATORE E TEAM DIGITALE

L'Istituto ha un animatore digitale, che, insieme al team digitale, ha seguito un percorso specifico di formazione sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Il loro compito è di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD nell'istituzione scolastica, affiancati da altri colleghi con competenze specifiche in un'ottica di crescita condivisa.

Uno dei componenti del team si occupa di dare rapide risposte ai bandi emanati dal MIUR per le diverse azioni. Animatore e team insieme provvedono alla stesura di progetti e supportano il



Dirigente nelle attività di fundraising specificatamente destinate alla realizzazione del PNSD.

SCUOLA E TERRITORIO

La formazione di tutti i docenti negli anni è centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto che le tecnologie digitali sono un sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi nella progettazione operativa di attività. Tutte le scuole dell'Istituto lavorano in sinergia con il territorio, consapevoli che il mondo del lavoro e la società in generale, richiedono con sollecitudine crescente competenze trasversali, come il problem solving, il pensiero laterale e la capacità di apprendere. Il lavoro dei docenti dell'Istituto è orientato nella direzione di promuovere una formazione che stimoli la cultura dell'autoimprenditorialità nell'era digitale e lo sviluppo di competenze attraverso attività pratiche e laboratoriali, che avvicinano gli alunni alle carriere scientifiche in ambito STEM, con un'attenzione particolare al divario di genere.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Cliccando sui link sottostanti è possibile prendere visione della documentazione relativa alla Valutazione:

[Valutazione Scuola dell'Infanzia](#)

[Valutazione Scuola Primaria](#)

[Valutazione Scuola Secondaria di Primo Grado](#)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PEI



L'inclusione scolastica è attuata anche attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), quale parte integrante del Progetto Individuale di cui all'art. 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, come modificato dal D. Lgs. 13 aprile, n. 66 articolo 2, comma 2.

Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal D. Lgs. 13 aprile, n. 66 articolo 7, comma 1, 2, "a cura delle istituzioni scolastiche", viene redatto dalla scuola per rispondere ai bisogni individuali, per monitorare la crescita della persona e l'intero percorso, per favorirne il successo nel rispetto della propria individualità. Rappresenta, quindi, la struttura fondamentale per la determinazione di una metodologia sistematica di programmazione e un approccio teso allo sviluppo e alla massima partecipazione sociale del soggetto in un ambiente inclusivo.

Il PEI individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; indica le competenze di cittadinanza (DM 139/2007); esplicita gli obiettivi di apprendimento, le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; denota le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione, là dove delineato, con il Progetto Individuale, cercando di promuovere una condivisa prospettiva bio-psico-sociale. Per definire gli obiettivi/risultati di apprendimento all'interno del PEI si fa riferimento al Profilo dell'alunno, alle abilità osservate, alle conoscenze, come alle evidenze che muovono dalle competenze da incoraggiare.

Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, entro la fine del mese di ottobre, preceduto da un periodo di osservazione libera e strutturata da parte dei docenti curricolari, funzionale per la definizione delle Dimensioni, dei contesti per l'individuazione delle barriere e dei facilitatori e la determinazione degli obiettivi educativo-didattici funzionali al processo di apprendimento. Lo si stende a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico (intermedie e finali anche in équipe multidisciplinare) al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare



eventuali modifiche ed integrazioni. Esso è il risultato di un'azione congiunta che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi propositivi, espressi da più persone, concordi sull'obiettivo da raggiungere, sulle procedure, sui tempi e sulle modalità, sia degli interventi stessi, sia delle verifiche.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEL PEI

Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal D. Lgs. 13 aprile, n. 66 articolo 7, comma 2, è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal Consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità, nonché il supporto dei referenti specialisti c/o il Reparto di NPIA territoriale.

Per favorire il processo di inclusione, l'insegnante di sostegno, che rappresenta il referente del Piano Educativo Individualizzato, punto di riferimento per i genitori e per gli operatori specialisti del territorio che interagiscono con l'alunno nell'ambito del progetto individuale, crea una rete di relazioni tra gli insegnanti, ATS, famiglia e territorio, organizza il fascicolo personale dell'alunno con il contributo di tutti i colleghi, coordina la stesura del PEI in collaborazione con i docenti curricolari e con la partecipazione dell'assistente educativo culturale. Il docente di sostegno, mediatore cognitivo-relazionale, ricerca e mette in atto con il team le strategie più adatte ad un efficace intervento didattico-educativo.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

RUOLO DELLA FAMIGLIA

La strategia inclusiva della scuola, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà (D.M.27 dicembre 2012), pone al centro dell'attenzione gli



alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La partecipazione della famiglia, quale interlocutore dei processi di inclusione scolastica e sociale (Art.1, comma 2, D. lgs. N.66/2017), rappresenta l'alleanza fondamentale per sostenere l'intera esperienza di apprendimento. Nella prospettiva di promozione del diritto all'inclusione, quindi, il contesto educativo, sul "piano organizzativo", per essere in grado di accogliere tutti con un fattivo lavoro di rete, necessariamente determinerà ambienti inclusivi anche attraverso un integrato e puntuale coinvolgimento delle famiglie.

A livello operativo il P.E.I. e il P.D.P rappresentano gli strumenti privilegiati per un piano educativo ed un percorso individualizzato e personalizzato. I genitori trasmettono alla scuola la certificazione della condizione di disabilità accompagnata dalla Diagnosi Funzionale, documento necessario per la richiesta delle ore di sostegno e la successiva predisposizione del documento P.E.I., il quale verrà elaborato ed approvato dai docenti contitolari o dal Consiglio di classe con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità e degli specialisti clinici di riferimento.

Il P.D.P, sempre secondo un'elaborazione collegiale, viene condiviso e firmato dalla famiglia, la quale avrà provveduto, ove necessario, alla consegna della specifica diagnosi clinica per la programmazione stessa del P.D.P.

Durante l'anno scolastico, oltre ai programmati incontri scuola – famiglia, i genitori degli alunni con Bisogni Educativi Speciali manterranno una comunicazione attiva costante con la scuola, al fine della piena realizzazione del percorso educativo-didattico.

Per gli alunni con un Piano Educativo Individualizzato, inoltre, sono previsti incontri in itinere con la famiglia in équipe multidisciplinare (GLO), per il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi delineati.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE



La dimensione della valutazione, che vuole dare un valore complessivo a tutto il percorso, è attenta al processo formativo e di apprendimento, allo sviluppo delle competenze in relazione alla situazione di partenza dell'alunno e agli obiettivi delineati nel PEI. Una particolare attenzione sarà dedicata ai progressi compiuti dall'alunno, tenendo in considerazione le sue specifiche caratteristiche, punti di forza e fragilità, valorizzando la partecipazione attiva alle diverse proposte.

Il PEI riporterà, con indicazione specifica, se l'alunno segue la progettazione didattica della classe, per cui verranno applicati gli stessi criteri di valutazione, oppure se rispetto alla progettazione didattica della classe saranno applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione,

con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento.

La valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il team docenti o Consiglio di classe, con una verifica degli esiti che è deliberata in sede di scrutinio intermedio e finale e allegata al fascicolo personale dell'alunno.

La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n.° 80.

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

La caratteristica di Istituto Comprensivo può sostenere una importante continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e garantire, attraverso la pianificazione di un progetto educativo organico e condiviso, il proseguimento del percorso inclusivo avviato. Un processo programmatico, supportato anche dalla



presenza di figure di sistema, da criteri operativi comuni, dalla compilazione di modelli condivisi per il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuole.

Per l'inserimento in altro ordine di scuola sono predisposti progetti ponte, da realizzarsi nel secondo quadrimestre, studiati essenzialmente come facilitatori di processi, per l'individuazione di possibili barriere nel nuovo ambiente di apprendimento.

Tenuto conto del progetto di vita condiviso con le famiglie, inoltre, sono organizzati per gli studenti, sia momenti individualizzati di visite guidate in scuole secondarie di secondo grado, sia nell'ambito dell'attività di orientamento prevista nell'anno ponte. Le famiglie sono affiancate nella fase di scelta del successivo indirizzo formativo.

INCLUSIONE -PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

In allegato, il Protocollo di Accoglienza redatto dai docenti dell'Istituto Comprensivo Paesi Retici

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

È stato tutto predisposto per avviare, in caso di lockdown, la **DDI** (DM 89 del 7 agosto 2020 recante le Linee guida sulla **Didattica Digitale Integrata (DDI)**).

L'emergenza sanitaria ha comportato la necessità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole e i docenti hanno assicurato le prestazioni didattiche nelle modalità on-line, utilizzando strumenti informatici o tecnologici. In adempimento agli obblighi di legge, la scuola, capitalizzando e valorizzando l'esperienza fatta durante il periodo di lockdown, ha fissato criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, metodologia complementare alla didattica in presenza, qualora dovessero essere previsti nuovi momenti di chiusura delle scuole.

Nella redazione del piano, in graduale avvicinamento alle modalità "blended learning" che stanno acquisendo sempre maggiore credibilità, si ha avuto cura che "la proposta didattica del singolo docente si inserisse in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali



all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità" (Linee Guida). Nel piano sono state indicate, nello specifico, le ore da dedicare a ciascuna disciplina e educazione e l'ipotesi della suddivisione della classe in piccoli gruppi.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA TRIANGIA	SOAA82001C
SCUOLA INFANZIA PONCHIERA	SOAA82002D
SCUOLA INFANZIA B.MUNARI	SOAA82003E
CHIESA IN VALMALENCO-CURLO	SOAA82004G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA PONCHIERA	SOEE82001N
SCUOLA PRIMARIA TRIANGIA	SOEE82002P
SCUOLA PRIMARIA E.PAINI	SOEE82003Q
PRIMARIA T.BAGIOTTI CASTIONE	SOEE82004R
SCUOLA PRIMARIA B.CREDARO	SOEE82005T
CASPOGGIO CAP.	SOEE82006V
CHIESA IN VALMALENCO CAP.	SOEE82007X
LANZADA CAP.	SOEE820081
TORRE DI S.MARIA CAP.	SOEE820092

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e



culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MEDIA TORELLI	SOMM82001L
PIETRO SIGISMUND -CHIESA VAL.CO	SOMM82002N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. SONDRIO - "PAESI RETICI"

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PONCHIERA
SOEE82001N**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA TRIANGIA SOEE82002P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA E.PAINI SOEE82003Q

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA T.BAGIOTTI CASTIONE
SOEE82004R**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA B.CREDARO SOEE82005T

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASPOGGIO CAP. SOEE82006V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CHIESA IN VALMALENCO CAP. SOEE82007X



27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LANZADA CAP. SOEE820081

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TORRE DI S.MARIA CAP. SOEE820092

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA TORELLI SOMM82001L -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PIETRO SIGISMUND -CHIESA VAL.CO SOMM82002N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

I Curricoli sono pubblicati sul sito istituzionale e riportano dettagliatamente competenze, abilità, conoscenze, monte ore e attività di ciascuna disciplina.

Approfondimento

La consultazione del sito dell'Istituto alla voce PLESSI consente di approfondire tutti gli aspetti dell'offerta formativa, dall'orario alla specifica progettualità, di ogni scuola del Comprensivo.



Curricolo di Istituto

I.C. SONDRIO - "PAESI RETICI"

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

Nella sezione DIDATTICA del sito istituzionale è possibile prendere visione dei Curricoli d'Istituto di Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Trasversale a tutte le discipline, l'educazione alla cittadinanza attiva ha come obiettivi l'educazione ai diritti umani, l'acquisizione dei concetti di comunità, la partecipazione e la solidarietà agita, contestualizzati nel tessuto sociale per una formazione alla cittadinanza attiva nell'ambito della convivenza civile. Nello specifico le nostre attività progettuali mirano all'inserimento e all'integrazione scolastica di tutti gli utenti, in particolare degli alunni stranieri nella scuola, e si propongono di sviluppare la cultura dell'integrazione che concorre a rafforzare i valori della convivenza e della cittadinanza, la tolleranza e il rispetto reciproco. Garantiscono azioni coordinate che riguardano l'accoglienza, la prima e seconda alfabetizzazione e l'acquisizione della lingua per lo studio. In merito allo sviluppo della solidarietà, si prevedono incontri con testimoni e responsabili di varie associazioni di volontariato ed iniziative allo scopo di sviluppare negli alunni il senso di appartenenza alla propria comunità, ma anche di apertura al resto del mondo ed educarli alla pace e alla cooperazione, alla soluzione pacifica dei conflitti. Si prevedono anche incontri con rappresentanti delle Forze dell'Ordine (Arma dei Carabinieri, Polizia, Polizia postale, Polizia locale, Vigili del fuoco...) per l'analisi di situazioni problematiche suggerite da circostanze reali (bullismo, responsabilità dei minori...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Porre al centro dell'azione formativa l'acquisizione di competenze chiave.

Traguardo

Promuovere il recupero e lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza, in particolare lingua madre, matematica e lingua straniera, per fornire agli studenti strumenti per l'apprendimento permanente.

Risultati attesi

Riduzione della dispersione scolastica; diminuzione di provvedimenti disciplinari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● TECNOLOGIA INTELLIGENTE

Gli studenti che oggi arrivano nelle nostre classi vogliono usare la tecnologia del loro tempo e non li soddisfa più un'istruzione che non si rapporti con il mondo reale in cui vivono. Hanno bisogno di nuovi obiettivi e strategie pedagogiche. Nell'era dei nativi digitali non è pensabile proporre una didattica costruita sulla conoscenza che riproduce sé stessa. La tecnologia, usata in forma intelligente, può aiutare a realizzare quella trasformazione che connette l'apprendimento degli studenti alla loro realtà e che sia più motivante e utile per il loro futuro. I docenti, attraverso un processo di formazione permanente, contribuiscono alla formazione dei cittadini del futuro, affinché siano buoni interpreti di una realtà in continuo cambiamento e possano creare, discutere, costruire e diventare corresponsabili della società nella quale vivono. Questo dinamismo culturale porta a sviluppare le competenze degli alunni, trasformando l'ambiente di apprendimento in un centro educativo in continua evoluzione. La prima sfida da affrontare è l'elaborazione di un quadro di competenze professionali dei docenti che includa la competenza digitale e che orienti la formazione degli insegnanti verso lo sviluppo di questo rinnovamento. L'Istituto ritiene prioritari la qualità e l'efficacia delle attività di formazione, che abbiano come obiettivo il cambiamento dell'approccio metodologico e l'efficacia del suo impatto in classe. Pertanto, si presentano di seguito alcuni punti saldi: □ Le attività di formazione devono facilitare la creazione di comunità di pratica per gli insegnanti per collaborare e lavorare insieme. □ Sono privilegiate modalità di formazione che facilitano la creazione e l'utilizzo di comunità virtuali di pratica e la creazione di risorse educative aperte come ad esempio corsi in blended learning che consentano una metodologia "Flipped Classroom" fornita dal relatore che migliori l'impatto della didattica grazie a funzionalità avanzate di comunicazione video, significative esperienze in classe e strumenti a sostegno dell'insegnamento. □ Le attività di apprendimento sociale in rete, gli ambienti di apprendimento personale (PLE) e i corsi disponibili on-line (MOOC) sono occasioni di formazione in cui gli insegnanti dovrebbero partecipare perché offrono nuove possibilità per la formazione, la collaborazione e lo sviluppo professionale, associato alla condivisione di esperienze e di risorse educative, utilizzando piattaforme digitali. □ L'innovazione deve essere sistemica: poco per volta, ma per tutti. Questa si verifica quando vi è la necessità di cambiare le cose e gli insegnanti accettano la sfida, non solo su una specifica attività, ma in un processo che coinvolge tutti. L'animatore digitale e il Team digitale, formati attraverso un percorso dedicato sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, collaborano con DS, DSGA e opera in modo specifico (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) per "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno



sul territorio del piano nazionale scuola digitale”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Valorizzare le eccellenze.

Traguardo

Mantenere la percentuale degli anni scorsi di alunni in uscita dalla scuola secondaria con voto nella fascia alta (8-9-10).

Priorità

Mantenere un'ampia fascia intermedia.

Traguardo

Mantenere il numero di alunni degli anni scorsi nella fascia intermedia.



Risultati attesi

L'innalzamento del livello delle competenze digitali sia del personale che degli alunni contribuirà a mantenere un'ampia fascia di alunni con alti livelli di preparazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze

Aule

Aula generica

Auditorium

Approfondimento

Formazione specifica e continua per Animatore Digitale e Team digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete.

Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.

Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola,

Sempre maggiore diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica con



accesso a piattaforme dedicate, opportunamente predisposte dal MIUR in convenzione con CINI (consorzio Interuniversitario per l'Informatica): adesione a Programma Il Futuro, partecipazione a Code-Week, l'Ora del codice, concorso Codi-amo.

Formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. Raccolta del materiale prodotto nelle varie discipline/aree con formazione e utilizzo negli spazi condivisi del Registro Spaggiari della scuola.

Mantenimento dello spazio nell'area riservata del sito della scuola dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola.

Formazione per l'uso di software open source per la classe.

Formazione all'utilizzo delle applicazioni per l'organizzazione e per la didattica. Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio di Scratch, circuiti SAM Labs, attivazioni di immagini interattive con Thinglink).

Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Creazione di un gruppo di lavoro (costituito dall'Animatore digitale, dal Team digitale e da funzioni strumentali per il sostegno alla didattica e supporto GWorkspace) per condividere competenze utili alla crescita comune. Creazione di uno spazio nell'area riservata del sito della scuola dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola.

Raccolta di spunti di riflessione sull'importanza della didattica digitale, con riferimento alle STEM.

Utilizzo di account istituzionali e condivisione di cartelle e documenti per il passaggio di attività e la diffusione delle buone pratiche (Spaggiari Classeviva Classroom e Drive).

Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti.

Partecipazione a Eventi aperti al territorio, con genitori e alunni sui temi del PNSD (sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo - Generazioni connesse).

Realizzazione di una comunità online con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione nella comunicazione scuola-famiglia.

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.



● INCLUSIONE E FRAGILITÀ

La progettazione di una didattica attiva e cooperativa, le pratiche di sostegno alle varie forme di diversità, disabilità, svantaggio e fragilità; le iniziative di coordinamento, relazione, confronto e comunicazione efficaci fra i soggetti che accompagnano il percorso di apprendimento del bambino/a (docenti, genitori, servizi, Enti...) favoriscono l'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Porre al centro dell'azione formativa l'acquisizione di competenze chiave.

Traguardo

Promuovere il recupero e lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza, in particolare lingua madre, matematica e lingua straniera, per fornire agli studenti strumenti per l'apprendimento permanente.

Risultati attesi

potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica



Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO PIPPI

L'I.C. Paesi Retici, partner su richiesta del Comune di Sondrio, dall'anno scolastico 2014/15, segue, secondo lo spirito promosso dalla circ. num. 49 del 2014, il Programma d'Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione dei minori (P.I.P.P.I.) in situazione di fragilità. Tale Programma nasce nel 2010 come risultato di collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e l'Università di Padova; per la prima volta si instaura un raccordo tra istituzioni diverse che condividono la stessa mission di promozione del bene comune. L'ottica di condivisione delle multidisciplinarietà, in effetti, trova così riuniti nella cooprogettazione SCUOLA/FAMIGLIA/SERVIZI, al fine di promuovere azioni di nuova corresponsabilità e processi di azioni a favore del ricongiungimento dei minori e delle rispettive famiglie o del ristabilimento del clima di benessere. Non ultima la finalità di INNOVARE le pratiche d'intervento nei confronti delle famiglie con bisogni specifici: Concludendo, il Programma PIPPI, come previsto all'interno delle linee sviluppate dalla Strategia Europa 2020, rappresenta una linea d'Azione innovativa nel campo del sostegno alla genitorialità vulnerabile. Molti docenti dell'I.C. Paesi Retici, della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, nell'anno scolastico 2017/18, hanno raggiunto una prima alfabetizzazione del Programma frequentando un corso base (otto ore), organizzato sulla curvatura del proprio ordine scolastico, e previsto nel Piano annuale di Formazione d'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Porre al centro dell'azione formativa l'acquisizione di competenze chiave.

Traguardo

Promuovere il recupero e lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza, in particolare lingua madre, matematica e lingua straniera, per fornire agli studenti strumenti per l'apprendimento permanente.

Risultati attesi

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra

● EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ

L'educazione all'affettività promuove nell'individuo la conoscenza di sé e incoraggia una sana comunicazione tra i membri di un gruppo. Obiettivi dei progetti, diffusi in tutti e tre gli ordini di scuola, sono: conoscere il proprio corpo; conoscere le proprie emozioni, sia negative che positive, ed imparare a gestirle (alfabetizzazione emotiva); acquisire maggiore fiducia in sé stessi e negli altri; maturare un atteggiamento di rispetto dell'altro e della diversità di genere; mettere in atto atteggiamenti relazionali adeguati al contesto; imparare a riconoscere situazioni "a rischio" e a confidarsi con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento della conoscenza di sé, alfabetizzazione emotiva e incoraggiamento a una sana comunicazione tra i membri di un gruppo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze



Strutture sportive

Palestra

● PROGETTI DI CONTINUITÀ

I percorsi garantiscono la continuità fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, e fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. I progetti di continuità favoriscono la conoscenza di nuovi insegnanti e nuovi compagni e sollecitano modalità di interazione fra bambini e ragazzi di età diversa. Le esperienze di raccordo sostengono veri e propri "stili educativi accoglienti" con l'obiettivo di ridurre al minimo le criticità del passaggio. Mirano a favorire lo sviluppo unitario del bambino, a potenziarne l'integrità, a promuovere la progressiva ed armonica strutturazione della personalità.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E FAMIGLIA Il rapporto di collaborazione con le famiglie è ritenuto fondamentale per assicurare il raggiungimento delle finalità che la scuola si prefigge e si organizza attraverso incontri collegiali, individuali e momenti di collaborazione. La qualità dell'esperienza complessiva che il bambino vive a scuola, dipende non solo dalla significatività di questa ma anche dalla percezione di un rapporto sostanzialmente valido tra la "sua" scuola e la "sua" famiglia. La scuola, per dispiegare con completezza le proprie potenzialità formative, cerca occasioni di incontro e confronto con le famiglie in una logica della confidenza di contro alla logica della diffidenza. La scuola tiene conto, per organizzare e sistematizzare i processi della conoscenza/convivenza, delle tracce pre-esistenti, dei saperi, delle competenze che il bambino ha già costruito nei contesti di vita domestica. Il rapporto scuola- famiglia prende corpo attraverso due modalità: L'informazione Per i genitori dei bambini nuovi iscritti: A gennaio organizzazione Open day per una prima presentazione del Piano dell'offerta formativo della scuola. A maggio/giugno per la presentazione dell'ambiente, del modello organizzativo ed educativo della scuola. A settembre (prima dell'inizio dell'attività educativa) per affrontare le modalità di inserimento e, in un colloquio individuale, le specificità dei singoli bambini che sono condensate in un questionario compilato dalla famiglia. A novembre colloqui individuali per una prima valutazione dell'inserimento dei bambini di tre anni. Tutti i genitori sono coinvolti: A ottobre per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Intersezione; per la presentazione/discussione delle linee pedagogiche, didattiche, programmatiche e dei progetti che impegneranno i gruppi d'età. A gennaio colloqui individuali con le insegnanti di sezione per un confronto sui bambini di quattro e cinque anni in merito alla maturazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze. A giugno colloqui individuali per una valutazione finale dei traguardi raggiunti. Le insegnanti danno la loro disponibilità ad incontrare i genitori qualora questi lo ritenessero necessario. La collaborazione La scuola chiede ai genitori



di impegnarsi per: Favorire l'inserimento "scaglionato" dei bambini di tre anni e la gradualità dei tempi di permanenza a scuola. Rispettare le norme generali per un migliore funzionamento della scuola: orari, assenze, ritardi, deleghe, regole di convivenza. Mettere a disposizione competenze specifiche per lo svolgimento di particolari attività didattiche. Dare aiuto durante le uscite didattiche. Prestare attenzione alle comunicazioni affisse sulla bacheca e pubblicate sul sito della scuola o direttamente affidate ai bambini. Il rapporto scuola-famiglia trova momenti di grande significato anche nella partecipazione corale a tutte quelle occasioni che promuovono una socialità positiva dentro la comunità scolastica: festa di Natale, Carnevale, fine anno, visite guidate, escursioni, mostre di percorsi didattici.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE TRA SCUOLA E FAMIGLIA Il raggiungimento degli obiettivi educativi che la scuola persegue richiede il contributo della famiglia, pur nel rispetto della specificità dei ruoli. Pertanto è indispensabile instaurare un rapporto di dialogo e di collaborazione tra scuola e famiglia, per una condivisione delle responsabilità educative al fine di rendere possibile un progetto formativo coerente. La scuola si propone di instaurare un rapporto di fiducia e di non trascurare le informazioni provenienti dal bambino, in modo da conoscere la realtà familiare in cui egli vive, impegnandosi alla riservatezza. Gli insegnanti favoriscono la partecipazione dei genitori che possiedono specifiche competenze allo svolgimento di particolari attività scolastiche. Nell'assemblea d'inizio anno, ai genitori si richiede di condividere i valori guida del progetto educativo d'Istituto e di prendere atto del Regolamento di Istituto. Al fine di mantenere rapporti corretti, chiari nella comunicazione, rispettosi dei ruoli, i colloqui devono avvenire a scuola, negli incontri stabiliti o in altri concordati; sono da evitare quelli telefonici o dati da incontri casuali. La presenza del bambino al colloquio deve essere concordata tra insegnanti e genitori.

CONTINUITÀ VERTICALE TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA Con la scuola primaria sono instaurate consuetudini di incontro e di collaborazione volte allo scambio di informazioni e alla condivisione di percorsi di continuità. Questa scelta favorisce la costruzione di condivisione tra i due ordini di scuola in quanto: -sfidante sia sul versante socio-affettivo che su quello socio-cognitivo -centrata sul contesto in cui si realizza l'insegnamento-apprendimento -attenta alle modalità di interazione, al "come" piuttosto che al contenuto, al "cosa" -favorevole alla costruzione di curricoli verticali nella logica della continuità-discontinuità. -bisognosa di una co-gestione dell'itinerario. Si privilegia un insegnamento basato: -sulla mediazione sociale - sull'incoraggiamento di forme collaborative -sull'interazione tra alunni di età diversa -sull'aiuto reciproco La continuità tra i due ordini di scuola all'interno dello stesso istituto si concretizza attraverso una serie di azioni: -sperimentare assumere modelli didattici che sostengono percorsi curriculari organici, integrati in continuità/discontinuità -particolare cura sarà dedicata all'annualità ponte e alle modalità di tutoraggio -tener vivo il gruppo di lavoro (composto da insegnanti della scuola primaria e infanzia) che promuove il confronto, la negoziazione, la documentazione delle pratiche didattiche che si muovono nella prospettiva dell'apprendimento



reciproco tra scuole (continuità/discontinuità facilita il percorso di apprendimento dei bambini) Cercare/condividere occasioni di formazione congiunta. Le scuole si impegnano a: -favorire lo scambio delle programmazioni e di materiali organizzatori dei percorsi di apprendimento - organizzare progetti comuni -condividere momenti più informali di vita associata (drammatizzazioni, scambio di libri e di video, feste, ecc.) -favorire visite reciproche in situazione da parte delle insegnanti dei due ordini di scuola secondo modalità da definire prevedere incontri tra insegnanti infanzia/primaria per condividere il documento di Sintesi Finale del percorso di apprendimento di ciascun bambino compilato dalle insegnanti della scuola dell'infanzia. CONTINUITÀ VERTICALE TRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO La continuità tra i due ordini di scuola si concretizza nei seguenti modi: -incontri fra i docenti che compongono le commissioni di "Continuità scuola primaria e scuola secondaria di primo grado" istituite presso le scuole di entrambi gli ordini -incontri fra i docenti delle classi quinte della scuola primaria e gli insegnanti della scuola secondaria di I grado per organizzare la "giornata dell'accoglienza" avente lo scopo di far conoscere ai ragazzi la scuola che frequenteranno l'anno successivo e le attività che verranno a loro proposte - incontri fra i docenti delle classi quinte della scuola primaria e gli insegnanti della scuola secondaria di I grado per il passaggio delle informazioni sugli alunni. Passaggio delle informazioni sugli alunni Gli insegnanti delle classi quinte compilano: il documento di valutazione e la certificazione delle competenze. Nella redazione del giudizio finale globale sono presi in considerazione gli aspetti riferiti all'area affettivo motivazionale, alla socialità, all'autonomia nel lavoro, all'area cognitiva. Gli insegnanti delle classi quinte incontrano i docenti di scuola secondaria di I grado per comunicazioni ulteriori riguardo agli alunni. Si rendono inoltre disponibili ad incontri in corso d'anno per alunni precedentemente segnalati, sui quali sia necessario approfondire la conoscenza dei vari aspetti della personalità e delle strategie di intervento utilmente adottate nella scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Porre al centro dell'azione formativa l'acquisizione di competenze chiave.

Traguardo

Promuovere il recupero e lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza, in particolare lingua madre, matematica e lingua straniera, per fornire agli studenti strumenti per l'apprendimento permanente.

Risultati attesi

Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



	Informatica
	Musica
	Scienze
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTI DI LINGUA STRANIERA

Nei diversi ordini di scuola dell'istituto, a partire dall'infanzia fino alla secondaria di primo grado, vengono attivati progetti volti al potenziamento della lingua inglese. Dall'introduzione, nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, di insegnanti madrelingua, all'adesione a iniziative di teatro in lingua, fino alla preparazione del KET, (Key English Test - è un esame di livello base che dimostra l'abilità di usare l'inglese per comunicare in situazioni semplici), l'istituto si preoccupa di offrire all'utenza stimoli ricchi e differenziati volti all'acquisizione di questa lingua sempre meno straniera. La lingua inglese infatti ha assunto, nella odierna società, sempre più globalizzata e aperta al cambiamento, il ruolo di lingua -ponte e ha soddisfatto la necessità di trovare un unico codice comunicativo planetario. Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto, sulla base delle risorse professionali e finanziarie della scuola e del Piano per il Diritto allo studio, propongono anche corsi, da realizzarsi in orario aggiuntivo, relativi al Conseguimento della certificazione internazionale DELF – A2, (lingua francese). In un'ottica sociologica di ampio respiro, allora, i progetti di potenziamento della lingua sono da ritenersi importanti per un'educazione alla cittadinanza attiva, per una formazione integrale della personalità e per la valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Incrementare il numero di alunni in possesso delle competenze necessarie per affrontare con successo i percorsi di studio scelti.

Traguardo

Mantenere un'alta percentuale di alunni promossi al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica



● SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE E CODING - PROGETTI DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA - STEM

L'approccio all'informatica si articola in progetti che si ritrovano in tutti gli ordini di scuola. Si basa sulla convinzione che le nuove tecnologie siano diventate irrinunciabili e contribuiscano alla didattica in maniera potente ed innovativa; non vanno considerate esterne al programma scolastico, ma ausilio e supporto all'esplorazione di modalità alternative per proporre ed insegnare le diverse discipline. L'alfabetizzazione informatica risponde alla esigenza di fornire agli alunni la padronanza degli strumenti per la comunicazione e il trattamento delle informazioni; tale competenza divenuta ormai indispensabile per essere a pieno titolo cittadini del mondo e inseriti nella cultura e nella tecnica di questa società. L'utilizzo consapevole, attivo e creativo delle tecnologie, può, inoltre, contribuire al conseguimento di alcune abilità generali relative a: - espressione e comunicazione; - ricerca, elaborazione e rappresentazione delle informazioni in relazione alle diverse aree del sapere; - comunicazione interpersonale e comunicazione anche a distanza. PROGETTO STEM Il Ministero sollecita la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) da parte delle scuole. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Le proposte progettuali devono avere ad oggetto la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Valorizzare le eccellenze.

Traguardo

Mantenere la percentuale degli anni scorsi di alunni in uscita dalla scuola secondaria con voto nella fascia alta (8-9-10).

Priorità

Mantenere un'ampia fascia intermedia.

Traguardo

Mantenere il numero di alunni degli anni scorsi nella fascia intermedia.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica

● ATTIVITÀ CREATIVE MANUALI, MANIPOLATIVE ED ESPRESSIVE

Sviluppare le capacità creative di tutti gli alunni, coinvolgendoli in attività in cui possano esprimere le proprie capacità espressive, manuali ed artistiche, educa alla collaborazione tra bambini di età diverse, al rispetto delle produzioni degli altri, all'espressione libera delle proprie idee, all'immagine, alla sensibilità estetica, al riciclo e al risparmio, all'organizzazione dello spazio e del tempo. Consente inoltre di potenziare la sicurezza di sé e di affinare la motricità fine. Le attività espressive ottengono di norma alto gradimento tra i bambini perché corrispondono ad una loro esigenza profonda. La attività grafiche, musicali, teatrali, manipolative... infatti: - Arricchiscono la vita sociale del bambino: spesso i momenti espressivi hanno una dimensione collettiva e implicano collaborazione, l'accettazione della libertà e del punto di vista dell'altro, la discussione ed il coordinamento delle azioni. - Hanno una profonda dimensione emotiva: nelle attività espressive si intrecciano comportamenti carichi di intensa emotività, improvvisi e spontanei o guidati. - Consentono l'esplorazione e la pratica di differenti linguaggi: la messa in atto di potenzialità motorie, mimiche, gestuali, grafiche, musicali... permette al bambino di appropriarsi di molteplici canali espressivi che gli permettono di comunicare con modalità alternative. - Sollecitano la creatività: i bambini trovano l'occasione per sviluppare il proprio potenziale fantastico e il proprio estro. - Promuovono l'interdisciplinarietà.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze espressive-comunicative

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Strutture sportive	Palestra



● PROGETTO SCUOLE APERTE

È stata stipulata una convenzione con il Liceo "Piazzini-Perpenti" di Sondrio per la realizzazione del progetto didattico "Scuole aperte". Il progetto Scuole Aperte è rivolto a studenti del triennio del liceo scienze umane e socio-psico-pedagogico per attività di accompagnamento nell'apprendimento per bambini delle scuole primarie. Prevede attività di tirocinio in diverse scuole dell'infanzia e primarie della Provincia di Sondrio, coinvolge alunni dell'indirizzo linguistico e dell'attuale liceo socio-psico-pedagogico che, con la supervisione dei docenti ospitanti, predispongono materiali didattici e svolgono attività di sostegno all'apprendimento per tutti i bambini. Hanno aderito all'iniziativa le primarie di "Credaro" e "Paini" di Sondrio e la scuola dell'infanzia "Munari".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Valorizzare le eccellenze.

Traguardo

Mantenere la percentuale degli anni scorsi di alunni in uscita dalla scuola secondaria con voto nella fascia alta (8-9-10).



Priorità

Mantenere un'ampia fascia intermedia.

Traguardo

Mantenere il numero di alunni degli anni scorsi nella fascia intermedia.

Risultati attesi

Attraverso l'attività di supporto degli insegnanti tirocinanti si favorirà l'individualizzazione dell'insegnamento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● CONVENZIONI CON LE UNIVERSITÀ

Annualmente l'Istituto stipula convenzioni con le Università Bicocca e Cattolica di Milano per accogliere studenti universitari, che effettuano tirocinio nell'ambito del corso di laurea di scienze della formazione primaria. L'attività di tutoring è occasione di crescita professionale per il personale coinvolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Valorizzare le eccellenze.

Traguardo

Mantenere la percentuale degli anni scorsi di alunni in uscita dalla scuola secondaria con voto nella fascia alta (8-9-10).

Priorità

Mantenere un'ampia fascia intermedia.

Traguardo

Mantenere il numero di alunni degli anni scorsi nella fascia intermedia.

Risultati attesi

Grazie all'attività di supporto di insegnanti tirocinanti sarà consentita l'individualizzazione di percorsi di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO KANGOUROU

Il progetto è rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Gli alunni si cimenteranno nella soluzione di quesiti delle precedenti edizioni della gara matematica Kangourou. I ragazzi lavoreranno in piccoli gruppi, assistiti dagli studenti dell'ultimo triennio del Liceo Donegani, che fungeranno da tutor. L'attività di tutoraggio sarà realizzata grazie all'alternanza scuola-lavoro. La gara è proposta e gestita dall'Università Statale di Milano. Obiettivi e finalità sono: promuovere la diffusione della cultura matematica di base attraverso un gioco-concorso, acquisire competenze logico-matematiche attraverso un'attività ludica, imparare a vedere al di là del calcolo e delle formule, individuare strategie alternative ai procedimenti più standard, creare uno stimolante clima di competizione, misurarsi con una prova proposta da un Ente esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove nazionali dove si sono rilevate criticità.



Traguardo

Mantenere buoni esiti in linea con la media nazionale/regionale. Riallineare i risultati alla media nazionale/regionale, laddove si registrano criticità.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istituto Comprensivo Paesi Retici come previsto dalla Legge n. 440/97, prevede l'attivazione di un Servizio di Istruzione Domiciliare per gli insegnamenti di ogni ordine e grado, laddove ci fossero alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni. Il progetto contempla di supportare l'attività in presenza con azioni che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti un contatto continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Porre al centro dell'azione formativa l'acquisizione di competenze chiave.

Traguardo

Promuovere il recupero e lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza, in particolare lingua madre, matematica e lingua straniera, per fornire agli studenti strumenti per l'apprendimento permanente.

Risultati attesi

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

I viaggi di istruzione, per la loro importanza nel quadro generale della formazione degli allievi, devono trovare spazio nella progettazione e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche ed educative che ne costituiscono il fondamento e o scopo preminente. Nella definizione "viaggi di istruzione" si ricomprendono le seguenti tipologie: a) viaggi di istruzione o di integrazione culturale in Italia e all'estero con periodi di soggiorno superiori ad un giorno; b) visite guidate, ovvero viaggi presso località di interesse storico-artistico-ambientale con lezioni in campo presso musei, gallerie, fiere, parchi con rientro in sede nello stesso giorno. c) uscite didattiche sul territorio, che non presuppongono l'utilizzo di un mezzo di trasporto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Porre al centro dell'azione formativa l'acquisizione di competenze chiave.

Traguardo

Promuovere il recupero e lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza, in particolare lingua madre, matematica e lingua straniera, per fornire agli studenti strumenti per l'apprendimento permanente.

Risultati attesi

Incremento di apprendimenti e conoscenze trasversali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● ORIENTAMENTO

L'Istituto Comprensivo Sondrio "Paesi Retici" pone a fondamento della propria azione formativa ed orientativa le linee educative e i principi sanciti dai documenti nazionali e dalle carte internazionali; le indicazioni ministeriali assegnano alla scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, la finalità di sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Incrementare il numero di alunni in possesso delle competenze necessarie per affrontare con successo i percorsi di studio scelti.

Traguardo

Mantenere un'alta percentuale di alunni promossi al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.



Risultati attesi

Sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni degli alunni

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTI DI ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE

L'attività motoria e sportiva è capillarmente sostenuta e praticata in tutti i plessi di ogni ordine di scuola. L'attività motoria e sportiva ha diverse importanti finalità: • Contribuire al corretto sviluppo della personalità del bambino/ragazzo in tutti i suoi aspetti (motorio, cognitivo, affettivo, relazionale e sociale) attraverso un'educazione motoria diversificata e mirata. • Contribuire alla crescita del bambino secondo uno stile di vita corretto e salutare promuovendo diversificate esperienze motorie e sportive. • Promuovere, attraverso il gioco-sport, la socializzazione, la collaborazione, l'accettazione delle regole, il rispetto per gli altri. • Incentivare l'autostima del bambino valorizzando i progressi compiuti e il ruolo di ognuno all'interno del gruppo. • Un ulteriore scopo dei progetti di attività motorie e sportive promossi sul territorio è quello di stabilire con le società sportive locali un rapporto di collaborazione e continuità volto a rivalutare l'educazione motoria nel percorso formativo del bambino e a potenziarla, mettendo lo sport al servizio dell'educazione e di una crescita sana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E RISPETTO DEL TERRITORIO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Maturare una nuova consapevolezza ecologica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le linee di indirizzo adottate ci invitano a porre in primo piano la promozione di una mentalità ecologica e una relazione accurata con il mondo che ci circonda.

Progetti ambientali, con contenuti definiti annualmente, in collaborazione con enti e associazioni del territorio, caratterizzano le scelte progettuali di tutti i plessi dei tre



ordini di scuola. In particolare, la scuola primaria di Triangia, certificata Eco School dal 2014, incardina l'offerta formativa su tematiche ecologiche e di sostenibilità ambientale.

La struttura dei progetti e i loro contenuti vengono così sintetizzati:

Il paesaggio e le sue trasformazioni: il paesaggio è "elemento ordinatore", trasversale e generativo per la multidisciplinarietà.

Sapere e saper fare in partenariato: scuola-museo-territorio per una progettazione condivisa: la condivisione della progettazione e dell'attuazione del curricolo con il territorio è un valore aggiunto, un'azione di crescita culturale per le realtà coinvolte.

Le matrici progettuali per area disciplinare: per facilitare la programmazione è plausibile suddividere i saperi, lavorando per macro aree disciplinari: l'area matematico-scientifico-tecnologica e l'area linguistico-espressivo-antropologica.

Segni del patrimonio culturale nel paesaggio valtellinese: conoscenza dei beni del patrimonio culturale locale, materiale e immateriale

Spunti tematici: macro temi legati al paesaggio valtellinese declinati nei possibili sviluppi, connessioni e approfondimenti: il paesaggio si connota; il paesaggio e l'antropizzazione: si abita, si difende, si sfrutta; il paesaggio culturale materiale; il paesaggio culturale immateriale; il terzo paesaggio.

Approcci metodologici: l'utilizzo del patrimonio culturale, risorsa per sviluppare competenze, richiede un approccio all'insegnamento multidisciplinare e onnicomprensivo, che comporta la scelta di metodologie diverse e adeguate alle specifiche situazioni: progetti, percorsi tematici o sperimentazioni.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● PROGETTO INTERCULTURA "CITTADINI DEL MONDO"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Fornire gli strumenti culturali e sociali per migliorare l'inclusione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

La presenza nelle classi dell'Istituto di un costante numero di alunni di origine straniera rende imprescindibile l'esigenza di progettare percorsi specifici di supporto, gestiti da docenti interni e docenti esperti in italiano L₂.



Nei vari plessi, al bisogno, si progettano interventi mirati di alfabetizzazione linguistica e lingua per lo studio delle discipline (secondaria "Torelli"), sia con risorse interne all'Istituto finanziate col FIS o con il PNSD, sia in collaborazione con i mediatori linguistici di FORMECOOP.

Il progetto INTERCULTURA "CITTADINI DEL MONDO" si pone quindi nell'ottica di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, favorendo concretamente l'inclusione e l'integrazione degli alunni stranieri attraverso diverse azioni:

A. Promuovere la conoscenza della lingua italiana

ü per comunicare (prima alfabetizzazione liv.0 e liv.1 del framework europeo):

- accoglienza dei neo-arrivati con inserimento graduale nelle classi secondo le indicazioni del Protocollo di accoglienza.
- acquisizione della lingua per comunicare

ü per lo studio (livello 2, percorso di consolidamento della conoscenza della lingua italiana e della lingua per studiare):

- comprensione testi specifici disciplinari
- rafforzamento dell'italiano lingua seconda come lingua legata a percorsi disciplinari

B. Implementare la relazione tra scuola e famiglia straniera attraverso la MEDIAZIONE LINGUISTICA per facilitare:

ü l'inserimento di alunni neo iscritti non italofofoni nella fase di accoglienza

ü la comunicazione con i genitori e, conseguentemente, la gestione dei rapporti



scuola famiglia

ü la collaborazione con l'Ats, in particolare in occasione degli incontri con i medici NPI e durante la somministrazione dei test del linguaggio nella scuola per l'infanzia.

C. Organizzare momenti di confronto per formare LA SCUOLA CHE PROMUOVE INTERCULTURA

ü Attività di autoformazione per l'insegnamento della lingua della comunicazione e dello studio

ü L'Intercultura e le Nuove Indicazioni Nazionali, la normativa BES, la lotta alla dispersione scolastica: momenti di riflessione all'interno della Scuola e, in un secondo momento, con il territorio.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: POTENZIAMENTO
CONNESSIONE INTERNET SCUOLA
SECONDARIA SIGISMUND
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Verrà effettuato il potenziamento del segnale di rete internet e della sua distribuzione all'interno dei vari ambienti scolastici nella scuola Secondaria Sigismund; ciò consentirà di avere un segnale forte e stabile che permetterà l'accesso alla rete in contemporanea di tutti i dispositivi della scuola e di effettuare attività multimediali online ad alunni e docenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: LABORATORIO STEM
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il laboratorio STEM verrà realizzato nella Scuola Secondaria Torelli; tutti gli alunni delle classi avranno a disposizione strumenti tecnologici di ultima generazione idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica). Tale disponibilità renderà possibile un miglioramento dell'efficacia didattica e l'acquisizione delle competenze tecniche, creative e digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, della capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE SU
COMPETENZE DIGITALI E AMBIENTI DI
APPRENDIMENTO
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel piano di formazione annuale sono state previste attività di studio, approfondimento e ricerca su tecnologie e approcci didattici innovativi, sull'utilizzo delle piattaforme per la didattica digitale integrata e sull'uso dei dispositivi informatici nella didattica innovativa. Sono stati forniti a tutti i docenti link che permettono l'accesso ad ambienti di formazione gratuita. Gli insegnanti sceglieranno l'attività formativa più idonea alle loro esigenze e al loro livello di formazione. Tali attività avranno una ricaduta positiva sulla qualità della didattica e sul livello delle competenze degli alunni che usufruiranno di proposte innovative.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA TRIANGIA - SOAA82001C

SCUOLA INFANZIA PONCHIERA - SOAA82002D

SCUOLA INFANZIA B.MUNARI - SOAA82003E

CHIESA IN VALMALENCO-CURLO - SOAA82004G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

L'osservazione è una forma di investigazione, di indagine, di esplorazione alla ricerca di significati. Nella scuola dell'infanzia osservare significa guardare con intenzionalità per giungere ad una rilevazione dei dati riguardanti i bambini. In ogni tipo di osservazione si evidenziano i nessi positivi, le competenze, le modalità di concettualizzazione, gli stili di apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia, dell'insegnamento trasversale di educazione civica come di tutti i campi di esperienza e delle capacità relazionali, risponde ad una funzione di carattere formativo; si valuta per confrontare le proprie scelte educative e per riprogettare se necessario, per predisporre progetti concretamente definiti nel rapporto con le situazioni reali e per monitorare l'esito del proprio lavoro rimettendo a punto criticamente e progettualmente le attività.



La valutazione formativa:

- valorizza i bambini con lo scopo di documentare e migliorare i processi di crescita;
- si configura processuale rispetto ai tempi ed esamina il momento iniziale, le esperienze in itinere, i momenti conclusivi;
- utilizza molteplici strumenti per rilevare conoscenze, abilità e competenze:

osservazioni occasionali e sistematiche, protocolli osservativi riferiti a diversi contesti, compiti autentici e rubriche di valutazione, schede di osservazione che orientano i colloqui con i genitori a metà e a fine anno scolastico; sintesi finale del percorso di apprendimento elaborata al termine del triennio di frequenza che informa le famiglie e la scuola primaria in merito all'acquisizione dell'identità, dell'autonomia e della competenza raggiunte da ciascun bambino.

La valutazione si basa su oggettiva documentazione. Essa consente infatti di che consente di verificare/valutare, ma anche di:

- oggettivare in modo efficace ciò che si produce per: memorizzare/rievocare, ripercorrere, ristrutturare, socializzare;
- comunicare agli altri i procedimenti, gli scopi, i risultati del lavoro prodotto (bambini, genitori, comunità, istituzioni) per: dare visibilità al lavoro prodotto, informare, stabilire continuità (orizzontale/verticale).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA TORELLI - SOMM82001L

PIETRO SIGISMUND -CHIESA VAL.CO - SOMM82002N

Criteri di valutazione comuni

La scuola è consapevole della rilevanza del momento valutativo: i riflessi della valutazione influiscono infatti sulla percezione di sé, sulla fiducia nelle proprie capacità, sui processi di socializzazione, sulle decisioni per il futuro.

È quindi importante utilizzare strumenti efficaci di osservazione sistematica e di elaborazione dei dati. Le verifiche periodiche di vario tipo come colloqui, questionari, prove di verifica disciplinari orali, scritte, pratiche, tecniche, motorie, pittoriche, permettono la valutazione dei processi di apprendimento, delle capacità, delle competenze e delle abilità acquisite da ciascun alunno, nel



rispetto dei criteri e delle scelte in ordine alla soglia di accettabilità stabilita dai dipartimenti disciplinari.

La scuola garantisce una valutazione trasparente e tempestiva: i criteri e i descrittori dei voti sono esplicitati ai ragazzi così come gli obiettivi che si vogliono verificare e il livello soglia. Gli esiti delle verifiche orali sono comunicati subito agli alunni. Le verifiche scritte saranno consegnate entro una settimana dalla data di effettuazione, compatibilmente con gli impegni collegiali pomeridiani.

Nelle riunioni periodiche dei consigli di classe si verificano:

- la situazione di partenza;
- le strategie adottate;
- i livelli di apprendimento degli alunni;
- il progresso delle conoscenze nei vari ambiti disciplinari;
- le abilità logico – procedurali;
- le competenze metodologiche e comunicative.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Ai sensi e per gli effetti del D. Lvo 62/2017, del D.M. 741/2017, della Nota Miur 1865 del 10/10/2017, la valutazione e l'attribuzione dei voti disciplinari verrà effettuata sulla base dei criteri di seguito riportati.

- 1) Ai voti decimali da 1 a 10 corrisponde ciascuno una situazione di apprendimento determinata e riconoscibile;
- 2) Il Consiglio di classe, sulla base delle rilevazioni effettuate e delle situazioni di apprendimento riportate attribuisce, a ciascun alunno, per ciascuna disciplina, il voto rappresentativo dell'effettivo livello di profitto disciplinare conseguito.
- 3) I voti disciplinari per gli alunni con disabilità vengono determinati secondo le specifiche procedure previste dal P.E.I. di cui all'art. 12, comma 5 della L.104/92.

Allegato:

1a - Criteri per l'attribuzione dei voti - giudizi IRC.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



A partire dall'anno scolastico 2020/21 è stato introdotto l'insegnamento di educazione civica, trasversale alle altre materie. Sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione. Secondo quanto previsto dalla L.92/2019, l'Educazione Civica avrà un proprio voto, e le si dedicheranno almeno 33 ore annuali. Gli assi attorno a cui ruota l'insegnamento sono lo studio della Costituzione, lo Sviluppo Sostenibile, la Cittadinanza Digitale.

Lo studio approfondito delle Linee Guida e la lettura mirata dei curricula verticali d'Istituto sono stati propedeutici alla definizione del Profilo delle Competenze di Educazione Civica al termine della scuola primaria e della scuola secondaria e alla realizzazione delle rubriche di valutazione.

Allegato:

2a - Rubrica-valutazione_edcivica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

AGGIORNATO ai sensi :

della L.107/2015 art.1, comma 181, lettera i

Dlgs. 62/2017 art 1, comma 3, art 2 comma 5, art 6 comma1

D.M. 741/2017 art.2 , comma1, lettera b.

La valutazione quadrimestrale del comportamento è elaborata dal Consiglio di Classe con riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento di Istituto degli alunni.

Il voto di comportamento è attribuito dal Consiglio di Classe, su proposta del docente coordinatore ed è motivato sulla base dei seguenti indicatori che precisano i doveri degli studenti.

VALUTAZIONE DESCRITTORI

CORRETTO E RESPONSABILE

La valutazione **CORRETTO E RESPONSABILE** è assegnata agli alunni regolari nella frequenza, sulla base di un comportamento corretto, positivo e costruttivo, che si dimostrano:

- responsabili e diligenti nell'impegno,
- attivamente coinvolti nelle attività didattiche,



- corretti e consapevoli nelle relazioni interpersonali,
- disponibili con i compagni

CORRETTO

La valutazione CORRETTO è assegnata agli alunni piuttosto regolari nella frequenza, sulla base di un comportamento corretto e positivo, che si dimostrano:

- generalmente diligenti nell'impegno,
- coinvolti nelle attività didattiche,
- corretti nelle relazioni interpersonali

GENERALMENTE CORRETTO

La valutazione GENERALMENTE CORRETTO è assegnata, sulla base di un comportamento accettabile, ad alunni che non sono incorsi in violazioni del Regolamento di disciplina di particolare gravità, ma che:

- sono poco puntuali nel giustificare le assenze,
- talvolta arrivano in ritardo a scuola o dimenticano il materiale/verifiche,
- sono stati discontinui nell'impegno e nella partecipazione alle attività scolastiche,
- a volte hanno avuto bisogno di richiami per mantenere un comportamento ed un linguaggio adeguati, non disturbare le lezioni, utilizzare con riguardo le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici,
- non sempre hanno mantenuto relazioni interpersonali educate e corrette,
- se richiamati, si impegnano per migliorare i propri atteggiamenti,
- talvolta sono incorsi in ammonimenti disciplinari.

NON SEMPRE CORRETTO

La valutazione NON SEMPRE CORRETTO è assegnata, sulla base di un comportamento complessivamente accettabile, ad alunni che:

- sono stati assenti senza adeguata motivazione e/o poco puntuali nel giustificare le assenze,
- arrivano frequentemente in ritardo a scuola o dimenticano il materiale/verifiche,
- sono stati poco costanti nell'impegno e/o poco coinvolti nelle attività scolastiche,
- hanno avuto bisogno di richiami per mantenere un comportamento ed un linguaggio corretti ed educati, non disturbare le lezioni, utilizzare con riguardo le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici,
- spesso non hanno stabilito relazioni interpersonali educate e corrette,



- se richiamati, non sempre si impegnano per migliorare i propri atteggiamenti,
- sono incorsi in ammonimenti disciplinari o in sospensioni dalle lezioni.

NON SUFFICIENTE

La valutazione NON SUFFICIENTE è assegnata agli alunni che:

a) ai sensi dell'Art. 4 comma 6 del DPR 249/98, modificato dal DPR 235/07, siano incorsi in violazioni di particolare e oggettiva gravità che hanno comportato una sanzione disciplinare con allontanamento dalla comunità scolastica per:

- reati che violino la dignità e il rispetto della persona (Art 4 c. 9 DPR 249/98)
 - comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone (Art 4 c. 9 DPR 249/98)
- b) dopo l'irrogazione della sanzione disciplinare, non abbiano dato segno di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione personale (Art 4 c. 9 bis DPR 249/98).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi di apprendimento individuali.

La non ammissione è da considerare prevalentemente in mancanza di conoscenze, abilità e competenze senza le quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento. Il Consiglio di Classe valuterà prevalentemente il processo di maturazione dell'alunno nell'apprendimento e terrà comunque conto dell'impegno e dei progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza, di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, dell'atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico, della concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente.

In presenza di carenze, la non ammissione alla classe successiva è presa in considerazione ed espressa a maggioranza dal Consiglio di Classe nei confronti di studenti che non hanno risposto positivamente agli interventi mirati e alle strategie individualizzate messe in atto per garantire loro il successo formativo e che presentano TRE O PIU' INSUFFICIENZE.

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo



dettagliato tutte le condizioni considerate:

- Stesura di un eventuale Piano Didattico Personalizzato
- Attuazione di iniziative di recupero adeguate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento
- Realizzazione di strategie volte ad offrire possibilità di crescita e di raggiungimento del successo scolastico
- Comunicazioni regolari alla famiglia in presenza di almeno tre insufficienze lievi o due gravi evidenziate nelle griglie di rilevazione periodica dei Consigli di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi di apprendimento individuali. La non ammissione è da considerare prevalentemente in mancanza di conoscenze, abilità e competenze senza le quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento. Il Consiglio di Classe valuterà prevalentemente il processo di maturazione dell'alunno nell'apprendimento e terrà comunque conto dell'impegno e dei progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza, di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, dell'atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico, della concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente.

In presenza di carenze, la non ammissione all'esame di Stato è presa in considerazione ed espressa a maggioranza dal Consiglio di Classe nei confronti di studenti che non hanno risposto positivamente agli interventi mirati e alle strategie individualizzate messe in atto per garantire loro il successo formativo e che presentano tre o più insufficienze.

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate:

- Stesura di un eventuale Piano Didattico Personalizzato
- Attuazione di iniziative di recupero adeguate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento
- Realizzazione di strategie volte ad offrire possibilità di crescita e di raggiungimento del successo scolastico
- Comunicazioni regolari alla famiglia in presenza di almeno tre insufficienze lievi o due gravi evidenziate nelle griglie di rilevazione periodica dei Consigli di Classe.



Allegato:

5a - D.L.gs 62 Criteri VOTO AMMISSIONE.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA PONCHIERA - SOEE82001N

SCUOLA PRIMARIA TRIANGIA - SOEE82002P

SCUOLA PRIMARIA E.PAINI - SOEE82003Q

PRIMARIA T.BAGIOTTI CASTIONE - SOEE82004R

SCUOLA PRIMARIA B.CREDARO - SOEE82005T

CASPOGGIO CAP. - SOEE82006V

CHIESA IN VALMALENCO CAP. - SOEE82007X

LANZADA CAP. - SOEE820081

TORRE DI S.MARIA CAP. - SOEE820092

Criteri di valutazione comuni

Dal documento "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere,



regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento di stimolo al miglioramento continuo. I docenti assicurano agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Il processo valutativo in ogni disciplina riguarda:

- l'acquisizione dei contenuti disciplinari;
- le competenze, che possono essere effettivamente controllabili attraverso precisi comportamenti/prestazioni;
- gli aspetti metacognitivi dell'apprendimento (attenzione, interesse, partecipazione, anche in relazione all'utilizzo consapevole del materiale scolastico);
- Il processo di crescita e di maturazione della personalità.

La valutazione tiene conto:

- dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione alla vita scolastica;
- degli esiti delle varie prove di verifica (orali, scritte, pratiche)
- dai progressi evidenziati rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione può essere effettuata in diversi momenti al fine di strutturare in modo funzionale il progetto educativo e didattico:

- iniziale: per individuare bisogni, punti di forza e di debolezza, prerequisiti;
- in itinere: al termine dell'unità di lavoro o del periodo didattico;
- intermedio e finale: per raccogliere gli elementi per la valutazione.

Si attua così un'interazione costruttiva tra docente e alunno, orientata a favorire l'autovalutazione anche attraverso la riflessione sui processi di apprendimento (meta-cognizione) e finalizzata alla crescita continua.

La valutazione degli apprendimenti è formalizzata e quindi comunicata alle famiglie al termine di ogni quadrimestre.

Il documento di valutazione è redatto collegialmente e riguarda gli apprendimenti, le competenze acquisite, i processi educativi. L'O.M. 172 del 04.12.2020 ha novellato le modalità di formulazione della valutazione intermedia e finale degli apprendimenti, introducendo giudizi descrittivi per le singole discipline, correlati a quattro livelli di apprendimento. Restano invariate le modalità di valutazione di IRC, A.A. e del comportamento così come la formulazione di un giudizio globale riferito al profilo generale dell'alunno.



Strumenti per la valutazione in itinere

Lungo il processo di apprendimento è necessario monitorare continuamente il percorso e far percepire che la valutazione è parte integrante dello stesso.

L'OM 172 del 4 dicembre 2020 introduce le LINEE GUIDA per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria. "La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti".

Il passaggio da un sistema valutativo a base numerica a un giudizio descrittivo prevede un inevitabile periodo di transizione. L'ordinanza stessa stabilisce che l'attuale modello valutativo venga attuato progressivamente e che per un biennio saranno promosse azioni di formazione per i docenti.

Pertanto si potranno continuare ad usare modalità transitorie per quanto riguarda la valutazione in itinere. Infatti l'OM 172 all'art. 3 c. 2 stabilisce che "la valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel PTOF, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati".

In merito agli strumenti da adottare per la misurazione delle prove di verifica e per la valutazione in itinere, il Collegio Docenti in data 22 gennaio 2021 ha deliberato di:

- mantenere l'utilizzo dei voti nella misurazione delle prove;
- continuare ad accompagnare il processo di apprendimento con osservazioni sistematiche;
- supportare il processo di apprendimento con forme di autovalutazione dello studente.

(Tabella A)

Criteri per l'attribuzione dei giudizi descrittivi per ogni disciplina

La valutazione intermedia e la valutazione finale tengono conto di tutto il percorso educativo e didattico di ciascun alunno rispetto al proprio punto di partenza e agli obiettivi programmati.

La rilevazione dei dati utili per la valutazione intermedia e finale avviene sia attraverso la somministrazione di prove oggettive orali e scritte, sia attraverso l'osservazione quotidiana dell'atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica, delle modalità di relazione con i compagni e con gli adulti e dei comportamenti cognitivi, sia attraverso forme di autovalutazione.

L'osservazione avviene durante lo svolgimento dell'attività didattica strettamente intesa, cioè durante le lezioni, le interrogazioni, le discussioni, le conversazioni, le esercitazioni collettive o



individuali, durante i tempi di accoglienza e cura, delle attività pratiche di routine, delle uscite, dei giochi collettivi o individuali, del tempo mensa e dopo mensa, ecc...

L'insegnante si avvarrà anche delle rilevazioni raccolte osservando le attività di autovalutazione degli studenti. Le attività di autovalutazione, si innestano all'interno di forme di apprendimento autoregolato, educano lo studente a riflettere sull'esperienza di apprendimento, scoprendo ciò che ha bisogno di miglioramento; danno un'idea più chiara di ciò che è stato appreso e raggiunto; mediante l'autovalutazione il docente ha la possibilità di comprendere meglio i bisogni e le difficoltà degli studenti.

La formulazione dei giudizi descrittivi al termine di ogni quadrimestre, pur nel rispetto delle caratteristiche individuali di ciascun alunno, tiene conto di criteri stabiliti collegialmente (tabella B)

La comunicazione ai genitori – scadenze

La valutazione, pur essendo un processo continuo, è comunicata alle famiglie con cadenza bimestrale:

- Al termine del I e III bimestre per descrivere il percorso educativo e didattico del proprio figlio, facendo riferimento anche alle osservazioni bimestrali;
- al termine del I e del II quadrimestre per illustrare il documento di valutazione e per orientare le scelte educative e didattiche successive, sia da parte della scuola sia da parte della famiglia.

Allegato:

1a - Criteri per l'attribuzione di voti-giudizi-livelli.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020/21 è stato introdotto l'insegnamento di educazione civica, trasversale alle altre materie. Sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione. Secondo quanto previsto dalla L.92/2019, l'Educazione Civica avrà un proprio voto, e le si dedicheranno almeno 33 ore annuali. Gli assi attorno a cui ruota l'insegnamento sono lo studio della Costituzione, lo Sviluppo Sostenibile, la Cittadinanza Digitale.



Lo studio approfondito delle Linee Guida e la lettura mirata dei curricoli verticali d'Istituto sono stati propedeutici alla definizione del Profilo delle Competenze di Educazione Civica al termine della scuola primaria e della scuola secondaria e alla realizzazione delle rubriche di valutazione.

Allegato:

2a - Rubrica Ed. Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, nei suoi aspetti di relazionalità, di rispetto delle regole e di lavoro, è frutto di osservazioni sistematiche registrate nel corso dei quadrimestri sulla scorta degli indicatori sotto riportati (vedi allegato)

Allegato:

3a - Criteri valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Premesso che la non ammissione alla classe successiva deve avere carattere di eccezionalità, si stabilisce che la stessa può essere presa in considerazione prevalentemente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati, in assenza dei quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento (dalla seconda alla terza classe e dalla quinta alla prima della scuola secondaria) solo in caso di eccezionale gravità in cui si registri la coesistenza di più fattori tra i seguenti:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati;
- mancato raggiungimento di conoscenze e di abilità minime nella maggior parte delle discipline;
- numero di assenze tali da compromettere l'apprendimento e da non consentire la valutazione;



- non ammissione come opportunità per attivare/riattivare un processo cognitivo costruttivo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, in un nuovo contesto formativo. Saranno inoltre valutati i livelli di maturazione personale anche in condivisione con le altre agenzie educative/formative, e operatori sanitari.

INDICATORI E DESCRITTORI IRC

In allegato indicatori e descrittori di valutazione Insegnamento Religione Cattolica

Allegato:

5a - Indicatori e descrittori di valutazione IRC.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per valorizzare le diversità e favorire l'effettiva inclusione degli studenti, offrendo a tutti le medesime opportunità di apprendimento e riconoscendo le differenze e le specificità di ognuno. Gli insegnanti curricolari e di sostegno promuovono una progettualità riferita al contesto classe e condividono e utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. In continuità tra i diversi ordini di scuola, si lavora per eliminare gli ostacoli all'apprendimento ed alla partecipazione valorizzando i diversi stili cognitivi, promuovendo apprendimenti funzionali ed interazioni significative per l'intera comunità scolastica. Alla formulazione dei PEI e PDP partecipano tutti gli insegnanti. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità e sottoposto a verifica periodica in équipe multidisciplinare, con la NPIA del territorio ed esperti esterni specialisti. La scuola si prende cura degli studenti con altri bisogni educativi speciali definendo e attuando Piani Didattici Personalizzati, monitorati e aggiornati con regolarità. La scuola si è dotata di un protocollo di accoglienza per accogliere gli alunni stranieri, fa ricorso a mediatori madrelingua per facilitare l'inserimento e le relazioni con le famiglie e progetta percorsi didattici che favoriscono l'inclusione. Questi interventi promuovono il successo scolastico degli studenti stranieri. La scuola realizza progetti interculturali sostenuti dagli E.E.L.L. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono in genere alunni con bisogni educativi speciali. Nei loro confronti vi è attenzione costante e sono attivati percorsi di apprendimento coerenti con i Piani Didattici Personalizzati. Nel lavoro d'aula la scuola favorisce il recupero e il potenziamento degli studenti affiancando metodologie didattiche attive ai più tradizionali metodi di insegnamento della lezione frontale e della lezione interattiva. La scuola è impegnata a utilizzare un approccio esperienziale che consente di imparare facendo (scoperta guidata, problem solving, cooperative learning, attività laboratoriali, tutoring), sollecita relazioni interpersonali e collaborazioni costruttive, compensa squilibri e disarmonie educative e sviluppa inclinazioni, potenzialità e attitudini. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà e gli interventi che la scuola realizza, per supportarli o per favorire il



potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, si rivelano efficaci. Durante il lock down dell'a.s.2019- 20 la scuola si è prontamente attivata affinché gli alunni con BES avessero a disposizione gli strumenti necessari per la DAD. Tutti i docenti hanno mantenuto vive e costanti le relazioni con gli alunni.

Punti di debolezza:

Si registrano ancora difficoltà a realizzare piena inclusione in caso di grave disabilità, sia per mancanza di personale specializzato, sia per inadeguatezza delle risorse a supporto. Non essendo mai state redatte diagnosi funzionali secondo la Classificazione Internazionale della Funzionalità (I.C.F.), da parte della Neuropsichiatria di riferimento, la proposta della scuola di redigere i P.E.I. secondo il modello I.C.F. non è stata accolta. Risulta necessario incrementare l'attenzione al potenziamento della didattica attiva quotidiana. A causa delle norme di prevenzione e contenimento per l'a.s. 2020-21 non è stato possibile proseguire con progetti che prevedano l'interazione fra gruppi di alunni non eterogenei per età e appartenenti a classi diverse (dopo-scuola per alunni stranieri e BES).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI avviene, nel rispetto delle scadenze normative, attraverso le seguenti fasi: - osservazione dell'alunno nell'ambito delle dimensioni definite nel Piano Educativo e declinate a livello curricolare; - osservazione del contesto per la strutturazione degli ambienti di apprendimento in considerazione delle barriere e dei facilitatori; - condivisione degli obiettivi



didattico-educativi nei consigli di classe e nei team docenti; - coinvolgimento delle famiglie per la condivisione del documento; - condivisione con gli specialisti sanitari e gli operatori privati di riferimento nell'ambito degli incontri di GLO che vengono calendarizzati in fase di avvio, verifica intermedia e finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti sono: - il gruppo di lavoro di inclusione (GLI); - il gruppo di lavoro operativo (GLO): docenti, assistenti educativi, famiglia, specialisti sanitari e operatori privati; - figure di sistema presenti nella scuola: funzioni strumentali e referenti; - personale ATA.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è fondamentale per ricostruire lo "storico" dell'alunno, per una collaborazione fattiva sia rispetto ai percorsi educativi delineati e per il raggiungimento degli obiettivi programmati. Ai fini dell'inclusione è necessaria infatti una buona sinergia per avere informazioni sul vissuto quotidiano del bambino e per una progettazione in itinere efficace.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità per la valutazione vengono definiti in base al percorso individualizzato presente nei PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le modalità di accoglienza in ingresso sono calibrate sui bisogni del singolo. La continuità educativa tra i diversi ordini di scuola avviene attraverso la pianificazione di un progetto educativo organico e condiviso, supportata dalla compilazione di modelli consolidati per il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuole. Per l'inserimento in altro ordine di scuola, sono predisposti progetti ponte, da realizzarsi nel secondo quadrimestre. Tenuto conto del progetto di vita condiviso con le famiglie,



sono organizzati per gli studenti, sia momenti individualizzati di visite guidate in scuole secondarie di secondo grado, sia nell'ambito dell'attività di orientamento prevista nell'anno ponte. Le famiglie sono affiancate nella fase di scelta del successivo indirizzo formativo. Nel mese di maggio la docente con funzione di coordinamento, in collaborazione con docenti di sostegno e docenti titolari delle classi, curerà la predisposizione dei progetti per l'integrazione relativi al successivo anno scolastico, laddove si richieda la deroga per il sostegno individuato nel PEI.

Approfondimento

All'interno del sito istituzionale è possibile trovare una sezione in cui trova spazio, nel dettaglio, l'offerta formativa completa della sezione Inclusione dell'Istituto.

Si allega il PAI dell'Istituto

Allegato:

PAI 2022-23 OTTOBRE.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

È stato tutto predisposto per avviare, in caso di lockdown, la **DDI** (DM 89 del 7 agosto 2020 recante le Linee guida sulla **Didattica Digitale Integrata (DDI)**).

L'emergenza sanitaria ha comportato la necessità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole e i docenti hanno assicurato le prestazioni didattiche nelle modalità on-line, utilizzando strumenti informatici o tecnologici. In adempimento agli obblighi di legge, la scuola, capitalizzando e valorizzando l'esperienza fatta durante il periodo di lockdown, ha fissato criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, metodologia complementare alla didattica in presenza, qualora dovessero essere previsti nuovi momenti di chiusura delle scuole.

Nella redazione del piano, in graduale avvicinamento alle modalità "blended learning" che stanno acquisendo sempre maggiore credibilità, si ha avuto cura che "la proposta didattica del singolo docente si inserisse in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità" (Linee Guida). Nel piano sono state indicate, nello specifico, le ore da dedicare a ciascuna disciplina e educazione e l'ipotesi della suddivisione della classe in piccoli gruppi.

Allegati:

[PIANO-SCOLASTICO-per-la-DDI.pdf](#)



Aspetti generali

Organizzazione

[Organigramma](#)

[Funzionigramma](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce il D.S. in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. □ Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. □ Collabora con il D.S. per la formulazione dell'O.D.G. del Collegio Docenti. □ Svolge la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio Docenti. □ Collabora nella predisposizione delle circolari. □ Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S.. □ Coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.O.F.. □ Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. □ Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto. □ Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto. □ Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto. □ Collabora con il D.S.G.A., per quanto di sua competenza, a scelta di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria

2



dell'Istituto. □ Formula proposte sull'organizzazione interna: classi, insegnanti e orari.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

- È formato dal DSGA, dai collaboratori del Dirigente, dai coordinatori di plesso e dalle funzioni strumentali, dal responsabile del sito web, dai referenti della scuola secondaria e della scuola dell'infanzia, dall'animatore digitale.
- Collabora con il DS nella gestione dell'istituzione scolastica.
- Svolge funzioni di coordinamento relative a tutti gli aspetti dell'attività dell'istituto.
- Propone strategie di miglioramento.
- I collaboratori del Dirigente rappresentano l'istituzione scolastica e sostituiscono il DS, quando questi fosse impossibilitato, nella gestione del funzionamento organizzativo e amministrativo e didattico.

25

Funzione strumentale

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario ottimizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. COORDINAMENTO E GESTIONE POF (area 1-a c):

- Correzione e sviluppo scelte del PTOF 2022-23
- Valutazione attività del PTOF

• Coordinamento per la predisposizione del PTOF 2022-2025

COORDINAMENTO ATTIVITÀ INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI (area 3-c):

- Interventi e servizi per alunni scuola primaria e della scuola dell'infanzia, sostegno al lavoro dei docenti, elaborazione e attuazione proposte per il POF, rapporti con Enti e NPI per interventi mirati
- Coordinamento per la predisposizione del PEI o dei PDP
- Coordinamento con referente

7



della scuola secondaria per gli aspetti comuni •
Coordinamento eventuali incontri con esperti
Attività di sportello. COORDINAMENTO E
GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE
SCUOLA PRIMARIA (area 2) • Sostegno al lavoro
dei docenti, coordinare le fasi dell'attività e
supportare i docenti coinvolti coordinare la
somministrazione delle prove interne di
valutazione e la raccolta dei dati coordinare la
somministrazione delle prove Invalsi e la
raccolta dati rendicontare al Collegio gli esiti
COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ
DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA (area 2)
• Sostegno al lavoro dei docenti, seguire le fasi
dell'attività e coordinare i docenti coinvolti
coordinare la somministrazione delle prove
comuni di e la raccolta dei dati coordinare la
somministrazione delle prove Invalsi e la
rilevazione dei dati monitorare le situazioni
problematiche inerenti la valutazione,
promuovere momenti di confronto e
rendicontare al Collegio gli esiti SOSTEGNO AL
LAVORO DEI DOCENTI - COORDINAMENTO
UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE (Area 2d)
FS 1 • sostegno ai docenti nell'utilizzo delle
nuove tecnologie; • cura del laboratorio Torelli e
installazione relativo software; • amministratore
G-suite (raccordo DS e segreteria); •
coordinamento somministrazione prove INVALSI
CBT Torelli; • raccordo con il DS e con altre FS
SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI -
COORDINAMENTO UTILIZZO DELLE NUOVE
TECNOLOGIE (Area 2d) FS 2 • sostegno ai docenti
nell'utilizzo delle nuove tecnologie in particolare
le G- Suite. • raccordo con DS, segreteria e altre



FS SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI:
ACCOGLIENZA E COORDINAMENTO NUOVI
DOCENTI SCUOLA SECONDARIA (Area 2d)
Favorire condivisione di buone pratiche Favorire
inserimento nuovi docenti- sportello informativo
Compiti comuni: • convocano autonomamente
eventuali commissioni di riferimento, registrano
le presenze e redigono il relativo verbale •
raccolgono, esaminano e diffondono il materiale
informativo e operativo relativo all'ambito di
competenza • partecipano a incontri promossi
da istituzioni, EE.LL, associazioni, Reti di scuole,
su temi specifici formulano proposte al Collegio
e/o al Dirigente su iniziative, attività, progetti • a
fine giugno relazionano al Collegio Docenti
sull'attività svolta Coordinamento utilizzo delle
nuove tecnologie.

Responsabile di plesso

a le mansioni indispensabili che devono essere
svolte dai referenti di plesso a garanzia di un
regolare "funzionamento" del plesso scolastico
per il quale hanno delega per la gestione e
organizzazione, preventivamente concordate
con il DS, possiamo sicuramente individuare le
seguenti: organizzare la sostituzione dei docenti
temporaneamente assenti o la vigilanza nelle
classi "scoperte" provvedere alla messa a punto
dell'orario scolastico di plesso (accoglienza
docenti supplenti, orario ricevimento docenti,
ore eccedenti, recuperi, ecc.) ritirare la posta e i
materiali negli uffici amministrativi e provvedere
alla consegna diffondere le circolari –
comunicazioni – informazioni al personale in
servizio nel plesso e controllare le firme di presa
visione, organizzando un sistema di
comunicazione interna rapida e funzionale

11



raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: essere punto di riferimento organizzativo riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti

Animatore digitale	L'animatore digitale è una figura strategica per l'innovazione della scuola digitale. Le sue funzioni principali sono la formazione del personale docente, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.	1
Team digitale	Il team per la innovazione digitale lavora a	8



	supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale.	
Docente specialista di educazione motoria	Cosa deve fare un professore di educazione fisica? L'insegnante di educazione fisica generalmente si occupa dell'insegnamento di attività sportive e motorie all'interno della scuola frequentata dai ragazzi. Può insegnare sport individuali (corsa ad ostacoli, salto in lungo, ecc.) o di gruppo (pallavolo, calcio, ecc.).	1
Coordinatore dell'educazione civica	I docenti che svolgono il ruolo di coordinatore per l'Educazione civica, hanno il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria e dei Consigli di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.	2
Dirigente scolastico	Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali. Esercita le funzioni previste dalle norme e in particolare: definisce gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione; attribuisce incarichi triennali ai docenti di ruolo	1



dell'ambito territoriale di riferimento; valuta i docenti in periodo di formazione e prova; attribuisce il bonus ai docenti meritevoli, sulla base dei criteri individuati dal Comitato di valutazione; è Responsabile dell'Autovalutazione d'Istituto (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM); garantisce il riesame periodico dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) sulla base delle esigenze di utenza e territorio, nel rispetto delle norme; cura le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei Docenti; elabora il Programma Annuale e il conto consuntivo, propone al Consiglio d'Istituto il Programma Annuale di gestione d'Istituto e lo informa dell'andamento della stessa; Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio; adotta i provvedimenti di gestione delle risorse, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei Docenti, e di gestione del personale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dai contratti di lavoro; Adotta ogni altro atto relativo al funzionamento d'Istituto Presiede il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, Interclasse ed Intersezione. Nello svolgimento di funzioni o specifici compiti organizzativi e amministrativi all'interno d'Istituto, si avvale della collaborazione di docenti dallo stesso individuati e concede il semiesonero all'insegnamento come previsto dalla legge. Il Dirigente, coadiuvato dal Direttore amministrativo, presenta al Consiglio d'Istituto una motivata relazione sulla direzione e sul



	coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli Organi collegiali.	
Responsabile sito web	In stretta collaborazione con la dirigenza, pubblica documenti relativi alla didattica e all'area riservata docenti e ATA, aggiorna pubblicazioni già presenti, pubblica documenti obbligatori per il sito istituzionale previsti dalla normativa vigente.	1
Referente scuola infanzia	Coordina il lavoro della scuola dell'infanzia.	1
Referenti scuola secondaria	Coordinano il lavoro della scuola secondaria.	2
Referenti inclusione	Referente PIPPI Referente per DSA Referente per INTERCULTURA Referente BES Valmalenco	4
Referente registro elettronico	Tiene i contatti con i referenti per il registro elettronico. Prepara i tutorial Aiuta i colleghi in caso di necessità.	1
Referenti tic/lim	Dichiarano competenze e danno disponibilità per coordinamento utilizzo e primo intervento in caso di mal funzionamento delle apparecchiature informatiche.	8
Referenti per la sicurezza	Individuano i fattori di rischio, valutano i rischi e individuano misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente; Elaborano, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure.	11
Presidenti interclasse e intersezione	I Consigli di interclasse e di intersezione si riuniscono con il compito di formulare al	9



Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori. I Consigli valutano la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici ed indicano eventuali attività integrative, inclusi viaggi di istruzione e visite guidate. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di interclasse con la sola presenza dei docenti. Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di interclasse.

Coordinatori di classe

Il coordinatore è: punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per i comportamenti degli allievi; responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio di Classe (CdC); facilitatore dei rapporti fra docenti della classe; In rapporto agli alunni: si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il CdC (tutoraggio); controlla che gli alunni riportino ai genitori le comunicazioni scuola/famiglia; accoglie le richieste in merito alle assemblee di classe, dà le indicazioni per la conduzione dell'assemblea e custodisce i verbali d'assemblea; tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni facendosi tramite tra questi e il CdC e la dirigenza; In rapporto ai genitori: illustra il POF, i progetti (POF/PON), il regolamento di istituto, il patto di corresponsabilità durante il primo incontro scuola/famiglia ad ottobre; informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà (assenze, andamento didattico-disciplinare, disagi); In

18



	<p>rapporto al consiglio di classe: ha un ruolo di guida e di coordinamento; relaziona in merito all'andamento generale della classe; elabora la progettazione coordinata della classe; coordina interventi di recupero, di consolidamento e di valorizzazione delle eccellenze; verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di progettazione; coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio (intermedio e finale); In rapporto alla direzione della scuola condivide la visione dell'Istituto che è espressa nel PTOF; è referente rispetto al Dirigente e ai suoi collaboratori.</p>	
Coordinatori dipartimento/ambito	<p>Coordinano le attività dei dipartimenti e redigono i verbali delle sedute; Coordinano la ricerca e il confronto tra docenti in merito all'individuazione di nuclei fondanti delle discipline per il livello della sufficienza, criteri di valutazione per classi parallele e predisposizione delle prove comuni; Monitorano lo svolgimento delle prove comuni; Curano la raccolta dei materiali didattici; Coordinano la proposta di acquisto di materiali didattici e pubblicazioni; Raccolgono proposte per aggiornamento formativo.</p>	22
Consiglio d'Istituto	<p>Approva il PTOF e il Regolamento di istituto; Adatta il Calendario scolastico alle esigenze territoriali; Sceglie tre membri del Comitato di Valutazione (un docente e due genitori); Delibera criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni; Ai sensi del D.I. n 129 del 28 agosto 2018 delibera in materia finanziaria, patrimoniale e attività</p>	19



	negoziale.	
Giunta esecutiva	Predisporre la relazione di presentazione del Programma annuale Prepara i lavori del Consiglio d'Istituto.	3
Collegio dei docenti	Elabora la proposta di Piano Triennale dell'Offerta Formativa Delibera: Curricolo, sperimentazioni, Piano Annuale Inclusione, Piano annuale attività, scansione temporale ai fini della valutazione degli alunni, accordi di rete con altre istituzioni scolastiche Valuta periodicamente l'andamento dell'azione didattica e formativa Formula proposte per la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti e l'orario delle lezioni Elegge due docenti per il Comitato di Valutazione dei docenti Identifica e attribuisce le Funzioni Strumentali al PTOF.	165
Comitato valutazione docenti	Rinnovato dalla Legge 107/2015. È composto dal Dirigente Scolastico, due docenti eletti dal Collegio Docenti, un docente scelto dal Consiglio d'Istituto, un membro esterno nominato da USR. È presieduto dal Dirigente Scolastico. Individua i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti; Esprime parere in merito al superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente. A tal fine il Comitato è composto dal DS, dai tre membri docenti ed è integrato dal docente cui sono affidate le funzioni di tutor; Valuta il servizio di cui all'art. 488 del T.U. su richiesta dell'interessato; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del Comitato, ai lavora non partecipa l'interessato e il Consiglio d'Istituto provvede all'individuazione	5



	di un sostituto.	
Tutor docenti in anno di prova	Accoglie e favorisce un sereno e proficuo ingresso nel nuovo istituto e nella nuova dimensione professionale; Favorisce la partecipazione alla vita collegiale e l'accesso alle informazioni; Guida rivisitare criticamente l'iniziale esperienza, rispetto alla stesura della progettazione, alla progettazione, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione; Collabora alla stesura di un primo bilancio di competenze del docente in anno di formazione, individua obiettivi di sviluppo di competenze; Crea momenti di reciproca osservazione in classe, confronto e rielaborazione.	12
DSGA	Sulla base delle direttive del Dirigente scolastico, organizza e coordina le attività del personale ATA; Sovrintende ai servizi generali e amministrativi; Effettua controllo di gestione.	1
Assistenti amministrativi	Area personale Area alunni Area protocollo	8



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. organizza autonomamente l'attività del personale ATA, nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE CON CONVITTO NAZIONALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

A decorrere dall'a.s. 2013-14, è attivo l'ACCORDO DI RETE tra ISTITUTO COMPRENSIVO e CONVITTO NAZIONALE.

Assume la denominazione di "Rete per il successo formativo – IC "Paesi Retici" e Convitto nazionale "G.Piazzini" di Sondrio. L'accordo

- ha particolare riguardo alla costituzione di progetti condivisi per la formazione degli studenti della scuola secondaria di primo grado in un quadro coordinato di rapporti e intese tra docenti della scuola "L. Torelli" e personale educativo del Convitto "G. Piazzini" nel rispetto dell'autonomia culturale e professionale delle due componenti.



- è uno strumento per potenziare l'offerta formativa, migliorare la qualità degli apprendimenti e favorire la crescita dei livelli culturali, l'acquisizione di competenze-chiave per l'apprendimento e competenze di cittadinanza, tramite una serie di azioni condivise.

Obiettivi

Tra l'IC "Paesi Retici" sez. scuola secondaria "L.Torelli" e il Convitto nazionale "G. Piazzi" vengono progettate azioni formative che integrano le attività didattiche in essere e vengono realizzati progetti formativi condivisi, in particolare:

- l'attività educativa si esplica in sinergia con l'intervento della scuola nella promozione dei processi di crescita umana, civile e culturale degli alunni della scuola Torelli che si iscrivono come semiconvittori e che vengono accolti al termine delle lezioni dalla scuola frequentata, accompagnati in mensa, assistiti e guidati all'organizzazione dello studio pomeridiano e del tempo libero;
- all'inizio di ciascun anno scolastico sono definiti i necessari raccordi tra aspetti didattici ed aspetti educativi della progettazione, affinché si realizzino le condizioni per un intervento unitario che faccia emergere le energie e le potenzialità di ogni studente volte a conseguire le competenze di cui al Profilo dello studente (Indicazioni nazionali);
- il personale educativo si rende disponibile a partecipare ad incontri con il personale docente finalizzati alla programmazione e alla verifica dei risultati educativi. Il personale educativo potrà partecipare, a titolo consultivo, alle riunioni consigli delle classi frequentate dagli alunni semiconvittori allo scopo di interagire in modo unitario con le famiglie;
- possono essere accolti e usufruire del servizio mensa anche gli alunni iscritti al corso ad orientamento musicale nel giorno del rientro.

Durata: l'accordo di rete decorre dal mese di giugno 2013, si applica a partire dalle classi prime dell'a.s. 2013-14 e si intende rinnovato di anno in anno salvo convocazione di specifico incontro.

Ai sensi dell'art. 7 del DPR n. 275/99, il presente accordo è depositato presso le segreterie delle Istituzioni aderenti.



Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE** **"INCLUSIONE"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE CPPC** **CENTRI DI PROMOZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROGETTI TERRITORIALI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SISTEMA INTEGRATO TERRITORIALE PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE PERMANENTE



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto comprensivo "Paesi Retici" aderisce alla RETE di SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE.

La salute, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, è lo "Stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o di infermità (OMS-1948)".

Secondo la Carta di Ottawa (Prima Conferenza Internazionale per la Promozione della Salute, 21 novembre 1986), "la salute è percepita come una risorsa per la vita quotidiana e non come il fine della vita".

In questa ottica, l'Istituto ha adottato il modello d'azione delle Scuole che promuovono salute, che interpreta e ridefinisce, legandoli alla realtà del nostro territorio, i documenti internazionali ed in particolare la Risoluzione di Vilnius della Rete Europea delle Scuole che promuovono salute "*Better Schools Through Health: The Third European Conference On Health Promoting Schools, Vilnius, Lithuania SHE* (2009).

La scuola, luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze e al tempo stesso contesto sociale in cui agiscono molteplici determinanti di salute, assume piena titolarità nel governo dei processi di salute, intesa come uno stare bene sia fisico che psicologico, nella consapevolezza che tali aspetti influenzino significativamente il successo formativo, nell'ambito di una completa dimensione di benessere.

Si tratta di prevenzione di abitudini, comportamenti e stili di vita non salutari e si individua tra le linee di intervento l'attivazione di "partnership/alleanze tra ATS, enti territoriali e scuola,



finalizzate al sostegno di interventi educativi, all'interno delle attività curricolari, orientati alla promozione del benessere e alla prevenzione”.

Denominazione della rete: RETE AMBITO 33 (LEGGE 107/2015)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE PER L'ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI DI FORMAZIONE RIVOLTI AL PERSONALE DIRIGENZIALE, AMMINISTRATIVO E DOCENTE SUL TEMA ATTIVITÀ NEGOZIALI, NUOVE PIATTAFORME MEPA/PNRR

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il PNRR costituisce un'opportunità unica per la crescita del Paese e per un rilancio economico a favore delle generazioni future. Costituisce anche una sfida importante per la Pubblica Amministrazione e per i singoli Ministeri, compreso il Ministero della Pubblica Istruzione e del Merito, chiamati ad attuare tale piano complesso e articolato.

L'obiettivo per la Scuola è realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.

Anche il nostro Istituto è destinatario di fondi destinati a tali scopi che devono essere gestiti nel rispetto di complesse procedure e vincoli amministrativi. A tale scopo occorre una formazione adeguata del personale dirigenziale, amministrativo e docente.

Si rende quindi necessario, tra le altre iniziative di formazione erogate da enti riconosciuti dal ministero a cui già si partecipa come risulta dal nostro Piano di formazione, aderire anche ad un "Accordo di rete per l'organizzazione di incontri di formazione rivolti al personale dirigenziale, amministrativo e docente" promosso ed organizzato dall'IC di Porlezza sul tema "attività negoziali, nuove piattaforme MEPA/PNRR e gestione dei finanziamenti PON e PNRR".



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

La formazione in servizio è strutturale e obbligatoria ed è parte integrante della funzione docente, fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche, come sancito dalla legge 107/2015.

L'obbligatorietà non si traduce automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano.

La formazione dovrà essere articolata in Unità Formative (programmate e attuate su base triennale) e i docenti si dovranno impegnare a svolgere almeno un'Unità Formativa all'anno.

Sono previste attività di istituto, da realizzare tramite percorsi di ricerca-azione, con attività in presenza e a distanza, approfondimento personale e collegiale, lavoro in rete, documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, attività individuali che ciascuno sceglierà liberamente.

Il Piano di formazione è sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV), e con il Piano Nazionale per la Formazione le cui priorità sono:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Autonomia organizzativa e didattica



- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento.

Priorità di formazione che la scuola intende adottare per tutti i docenti:

- tematiche strategiche, che tutti sono impegnati a seguire (curricolo e competenze, didattica per competenze, valutazione, inclusione, cooperative learning, flipped classroom, tecnologie didattiche e innovazione metodologica nel quadro delle azioni definite nel PNSD)
- tematiche specifiche emergenti dal RAV (potenziamento competenze linguistiche e matematiche)

Tali tematiche saranno svolte con corsi organizzati dalla scuola o in rete con altre scuole del distretto. Ciò consentirà di ampliare gli stimoli culturali, di realizzare iniziative mirate a specifici bisogni o categorie di docenti e massimizzare l'efficacia degli interventi formativi.

Come previsto dal PTOF e dalle recenti direttive/norme saranno privilegiate le seguenti attività formative:

- Formazione sui BES
- Formazione sulle dinamiche relazionali (rilevazione bisogni)
- Formazione sulla didattica per competenze
- Formazione per una didattica potenziata dalle nuove tecnologie
- Formazione per l'autonomia organizzativa e didattica (formazione neoassunti, direttive/norme, sicurezza).



Tutti i docenti dovranno partecipare ad iniziative di formazione, anche utilizzando la carta del docente. La DS invita altresì ad esplorare la piattaforma S.O.F.I.A., all'interno della quale potranno essere scelti corsi di formazione maggiormente rispondenti agli specifici bisogni formativi.

La partecipazione ad iniziative di formazione sarà oggetto di verifica.

[Link al piano di formazione](#)



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

ATA

Considerato il costante turnover del personale ATA e verificata l'esigenza di adeguare le competenze possedute a quanto necessario per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s. m.e i., si prevede di organizzare il seguente piano di formazione:

- la dematerializzazione dei processi amministrativi
- la segreteria digitale
-
- nuovo regolamento di contabilità
- formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (D. Lgs. 81/08)

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turnover, nel triennio di riferimento sarà annualmente attivata la formazione specifica/aggiornamento per le figure sensibili ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro.

[Link al piano di formazione](#)